



**BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2016**  
**87° ESERCIZIO SOCIALE**

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI  
SULLA GESTIONE

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2016

BILANCIO CONSOLIDATO DI GRUPPO  
AL 31 DICEMBRE 2016

**Capitale Sociale** : € 72.576.000 interamente versato  
**Sede** : 00186 Roma – Palazzo Altieri - Piazza del Gesu', 49  
**Iscrizione R.E.A. n.** : 444286  
**Codice Fiscale** : 00168220069  
**Partita IVA** : 00856091004  
**Telefono** : +39 06 69933.1  
**Fax** : +39 06 6791984  
**Web-site** : [www.bancafinnat.it](http://www.bancafinnat.it)  
**E-mail** : [banca@finnat.it](mailto:banca@finnat.it)  
**Investor Relations** : [investor.relator@finnat.it](mailto:investor.relator@finnat.it)

Società quotata al mercato ufficiale con azioni ammesse alla negoziazione nel segmento STAR  
I dati sopra riportati sono relativi alla capogruppo Banca Finnat Euramerica S.p.A.

	Pagina
ORGANI SOCIALI, DIREZIONE E SOCIETA' DI REVISIONE	4
AVVISO DI CONVOCAZIONE DELL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI	6
<b>BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2016</b>	
RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE E PROPOSTE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI	10
BILANCIO:	
Stato Patrimoniale e Conto Economico	43
Prospetto della Redditività Complessiva	46
Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto	47
Rendiconto Finanziario	49
<b>Nota Integrativa</b>	50
ALLEGATI AL BILANCIO:	
Prospetto delle variazioni delle Partecipazioni	176
Elenco delle partecipazioni rilevanti in società con azioni non quotate detenute direttamente e indirettamente	177
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	178
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	183
ATTESTAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO AI SENSI DELL'ART. 81-TER DEL REGOLAMENTO CONSOB 11971/99	185
RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO REDATTA AI SENSI DELL'ART.123-BIS DEL TUF	186
<b>BILANCIO CONSOLIDATO DI GRUPPO AL 31 DICEMBRE 2016</b>	
RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE DEL GRUPPO	250
BILANCIO CONSOLIDATO:	
Stato Patrimoniale e Conto Economico consolidato	269
Prospetto della Redditività consolidata complessiva	272
Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto consolidato	273
Rendiconto Finanziario consolidato	275
<b>Nota Integrativa consolidata</b>	276
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	406
ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO AI SENSI DELL'ART. 81-TER DEL REGOLAMENTO CONSOB 11971/99	408
SINTESI DELLE DELIBERAZIONI DELL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI	...

**ORGANI SOCIALI****CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

**Carlo Carlevaris**  
*Presidente Onorario*

**Flavia Mazzarella (\*)**  
*Presidente*

**Leonardo Buonvino**  
*Vice Presidente*

**Marco Tofanelli (\*)**  
*Vice Presidente*

**Arturo Nattino**  
*Amministratore Delegato*

**Ermanno Boffa**  
*Consigliere*

**Roberto Cusmai**  
*Consigliere*

**Giulia Nattino**  
*Consigliere*

**Maria Sole Nattino**  
*Consigliere*

**Lupo Rattazzi**  
*Consigliere*

**Andreina Scognamiglio**  
*Consigliere*

(\*) in data 10 marzo 2017 il Consiglio di Amministrazione, preso atto delle dimissioni del Presidente Giampietro Nattino, ha nominato in sostituzione, quale nuovo Presidente della Banca, il Consigliere Flavia Mazzarella. Il Consiglio ha altresì cooptato quale Consigliere indipendente Marco Tofanelli al quale ha conferito anche l'incarico di Vice Presidente.

**COLLEGIO SINDACALE**

**Alberto De Nigro**  
*Presidente*

**Barbara Fasoli Braccini**  
*Sindaco Effettivo*

**Francesco Minnetti**  
*Sindaco Effettivo*

**Laura Bellicini**  
*Sindaco Supplente*

**Antonio Staffa**  
*Sindaco Supplente*

**DIREZIONE**

**Arturo Nattino**  
*Direttore Generale*

**Giulio Bastia**  
*Condirettore Generale*  
*Dirigente Preposto*

**Alberto Alfiero**  
*Vice Direttore Generale*

**SOCIETA' DI REVISIONE**

**EY S.p.A.**

**ESTRATTO DELL'AVVISO DI CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA****(ai sensi dell'art. 125-bis, comma 1, d.lgs. n. 58/1998)**

I Signori Azionisti della Banca Finnat Euramerica S.p.A. sono convocati in Assemblea Ordinaria presso la sede legale in Roma – Palazzo Altieri - Piazza del Gesù, 49 - il giorno 27 aprile 2017 alle ore 16:00 in unica convocazione per discutere e deliberare sul seguente:

**ORDINE DEL GIORNO**

1. Bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 corredato delle relative relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della Società incaricata della revisione legale dei conti. Proposta di destinazione dell'utile di esercizio. Delibere inerenti e conseguenti. Presentazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2016;
2. Integrazione del Consiglio di Amministrazione in carica ai sensi dell'art. 2386 cod. civ. Delibere inerenti e conseguenti;
3. Determinazione dei compensi spettanti al Presidente del Consiglio di Amministrazione, previa revoca di precedenti deliberazioni. Delibere inerenti e conseguenti;
4. Informativa sulle politiche di remunerazione a favore di Amministratori, di Dipendenti e di Collaboratori non legati da rapporto di lavoro subordinato. Relazione sulla remunerazione ai sensi dell'art. 123-ter del d. lgs. 58/98. Delibere inerenti e conseguenti.

\* \* \* \* \*

Le informazioni riguardanti:

- la partecipazione all'Assemblea (si precisa al riguardo che la "record date" è il 18 aprile 2017);
- il voto per delega e tramite il Rappresentante Designato;

- l'esercizio del diritto di porre domande sulle materie all'ordine del giorno;
- l'esercizio del diritto di integrare l'ordine del giorno e di presentare nuove proposte di delibera;
- la reperibilità delle relazioni sugli argomenti all'ordine del giorno e della documentazione relativa all'Assemblea;
- la integrazione del Consiglio di Amministrazione;
- il capitale sociale;

sono riportate nel testo integrale dell'avviso di convocazione disponibile sul sito *internet* [www.bancafinnat.it](http://www.bancafinnat.it) (sezione "Investor Relations/Agenda e Documenti") e presso il meccanismo di stoccaggio autorizzato denominato "NIS-Storage" (sul sito [www.emarketstorage.com](http://www.emarketstorage.com)).

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione  
(dott.ssa Flavia Mazzarella)

Roma, 27 marzo 2017



BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2016 DI BANCA FINNAT EURAMERICA S.P.A.

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI  
SULLA GESTIONE E PROPOSTE ALL'ASSEMBLEA  
DEGLI AZIONISTI DI BANCA FINNAT EURAMERICA S.P.A.

## Signori Azionisti,

Prima di presentare la relazione sulla gestione dell'esercizio 2016 riteniamo utile esporre alcune considerazioni di sintesi sullo scenario macroeconomico domestico e internazionale, sui mercati finanziari e sul mercato immobiliare.

### Scenario macroeconomico domestico ed internazionale

Nel 2016 il continuo prevalere di condizioni ultra accomodanti nelle politiche monetarie adottate dalla Banca Centrale Europea ha consentito ai paesi dell'eurozona di emettere oltre il 60 per cento del proprio debito a tassi medi addirittura negativi. Anche il mondo societario ha beneficiato di tassi d'interesse ai minimi termini, circostanza che ha consentito agli emittenti "corporate" dell'eurozona di offrire sul mercato obbligazionario 344 miliardi di euro di nuovi collocamenti. Sebbene la politica della BCE abbia dispiegato effetti importanti sui mercati monetari, i tassi di crescita dell'attività economica nell'area dell'euro sono però rimasti eccessivamente contenuti. Il sentiment economico generale è risultato poi anche negativamente influenzato non solo dall'esito del referendum inglese che ha sancito il divorzio della Gran Bretagna dall'Unione Europea ma anche dalle incertezze emerse in occasione del referendum costituzionale che avrebbe dovuto introdurre, in Italia, una serie di riforme da molti investitori internazionali ritenute essenziali ai fini di un miglioramento delle prospettive di crescita della nostra economia.

Nell'area dell'eurozona la crescita economica è così rimasta sostanzialmente asfittica, con una dinamica dello 0,3%, registrata sia nel secondo che nel terzo trimestre, dopo una più incisiva crescita dello 0,6% conseguita nel corso del primo trimestre 2016. La Francia, dopo una crescita sostenuta dello 0,7% nel corso del primo trimestre, ha registrato una contrazione del prodotto interno lordo pari allo 0,1% nel trimestre successivo ed una ripresa limitata allo 0,2% nel terzo. La Germania, dopo un incremento iniziale dello 0,7%, ha visto il prodotto interno lordo flettere allo 0,4% nel secondo trimestre ed allo 0,2% nel terzo. L'Italia ha offerto una dinamica limitata allo 0,3%, sia nel primo che nel terzo trimestre, dopo un secondo trimestre caratterizzato da una crescita nulla.

Solo gli Stati Uniti hanno offerto una dinamica economica in costante, progressivo, rafforzamento, con un prodotto interno lordo in aumento dallo 0,8% annualizzato nel primo trimestre, all'1,4% nel secondo ed addirittura al 3,5% nel terzo.

In merito ai paesi emergenti, se nel terzo trimestre il PIL cinese ha confermato una crescita tendenziale annua al 6,7%, pari a quanto già conseguito nel corso del trimestre precedente, Brasile e Russia hanno cercato di uscire dalle secche recessive nelle quali entrambi i paesi sono sprofondata nel corso del recente biennio, in scia al pesante ridimensionamento dei prezzi delle commodities di cui sono forti produttori ed esportatori. Nel terzo trimestre del 2016 il PIL brasiliano ha registrato una contrazione pari al 2,8%, dopo una caduta del 3,6% fatta registrare nel trimestre precedente mentre in Russia il PIL è diminuito dello 0,4% dopo una precedente contrazione dello 0,6%.

In merito alla dinamica inflattiva globale, questa è risultata caratterizzata da una prima parte in cui i prezzi globali hanno continuato a scendere, dal 2,9% fino al 2,5%, in scia ad una sempre più marcata diminuzione delle aspettative di inflazione ed una seconda, a partire da settembre, in cui queste stesse medesime aspettative (misurate dal tasso swap a cinque anni per i successivi cinque) hanno subito considerevoli incrementi, portandosi al 2,4% (dall'1,86% a fine giugno) per gli USA ed all'1,75% (dall'1,26% a fine giugno) per l'eurozona, in scia ai forti recuperi dei prezzi petroliferi (+34% già a consuntivo del primo semestre 2016) ma anche in virtù delle implicazioni reflazionistiche indotte dalle nuove politiche economiche procicliche anticipate dalla nuova amministrazione USA. Questo forte incremento delle aspettative di inflazione ha poi trovato nei dati effettivi macroeconomici la propria definitiva consacrazione, soprattutto in eurozona. Se negli USA i prezzi al consumo, da aprile

2016 a dicembre 2016, si sono portati dall'1,1% all' 1,7%, è soprattutto l'eurozona ad aver registrato il più drastico cambiamento di scenario, con una dinamica inflattiva che in Germania ha visto i prezzi al consumo passare da una decrescita dello 0,1% in aprile ad una crescita tendenziale annua dell'1,7% in dicembre. L'eurozona, nel suo complesso, è passata da una decrescita tendenziale annua dello 0,2%, in aprile, ad un incremento tendenziale dell'1,1% in dicembre mentre in Italia la dinamica dei prezzi al consumo ha registrato, in dicembre, un tendenziale annuo allo 0,5% da una decrescita di pari entità segnalata in aprile.

In questo contesto, i rendimenti obbligazionari hanno registrato, dai valori minimi raggiunti poco dopo la fine del primo semestre, non indifferenti rafforzamenti. Il rendimento del Treasury USA decennale si è portato dall'1,38% al 2,46% di fine dicembre 2016; il rendimento sul Bund decennale si è portato allo 0,21% da un rendimento negativo dello 0,19% mentre il tasso sul BTP decennale italiano si è innalzato dall'1,34% all'1,81%. Se in un contesto ancora deflattivo erano state varate, in marzo, da parte della BCE, nuove misure di carattere espansivo, nel successivo intervento di dicembre, alla luce delle nuove evidenze reflazionistiche, si è proceduto a ricalibrare gli interventi non convenzionali di politica monetaria. In marzo era stato portato a zero il tasso ufficiale di policy (da 0,05%); era stata aumentata a -0,4% la remunerazione negativa richiesta al sistema bancario a fronte dei depositi presso la BCE; erano stati estesi a 80 miliardi al mese gli impegni di acquisto titoli da parte della stessa BCE ed erano stati offerti alle banche nuovi TLTRO pluriennali potenzialmente anche a tassi negativi. Nella riunione del dicembre 2016, invece, la BCE ha lasciato invariati i tassi di policy: il tasso di riferimento (refinancing rate) a zero, quello sui depositi a -0,4% e la marginal lending facility allo 0,25%. Quanto alle misure non convenzionali di politica monetaria, il Consiglio Direttivo della BCE ha deciso di continuare a condurre gli acquisti nell'ambito del programma in atto, prolungandone l'efficacia fino a dicembre 2017 ma abbassando gli importi mensili acquistabili dagli attuali 80 miliardi di euro (validi fino a tutto marzo 2017) a 60 miliardi.

Alla luce delle nuove aspettative di inflazione, nella riunione del 14 dicembre 2016, anche il Federal Open Market Committee, l'organismo della Fed USA che manovra la politica monetaria statunitense, ha confermato l'attuale tendenza verso una più convinta normalizzazione della propria politica monetaria, rialzando di 0,25 punti il tasso di interesse (i Fed Funds sono stati portati allo 0,75%) e annunciando tre ulteriori aumenti, di pari entità, nel corso del 2017.

### I Mercati finanziari

Nel corso del 2016 i mercati azionari hanno mostrato dinamiche ampiamente disomogenee tra aree. Mentre negli Stati Uniti e nelle principali economie emergenti i corsi sono cresciuti in misura significativa, l'area euro è stata penalizzata dalla debolezza dello scenario macroeconomico e, soprattutto in Italia e Spagna, dalle pesanti correzioni sperimentate dai rispettivi settori bancari. L'azionario americano ha così offerto un ritorno annuo del 13,8%, in termini di indice Dow Jones e del 9,9% in termini di indice S&P 500 mentre i mercati emergenti quali Brasile e Russia, alle prese con tentativi di uscita dalla pesante recessione economica che ha colpito entrambi nel biennio 2015/2016, hanno offerto ritorni, rispettivamente, del 38,9% (+73,9% in euro) e del 26,8%. L'indice globale dei mercati emergenti ha offerto un ritorno, in dollari USA, pari al 10%. In eurozona, l'insoddisfacente dinamica economica ma soprattutto le incognite politiche che per mesi hanno gravato sui mercati in termini di incertezza sull'esito e sulle conseguenze della Brexit e sull'esito e le conseguenze delle riforme costituzionali proposte dal governo italiano ma respinte dai suoi elettori hanno gravato i mercati europei di forte volatilità. A consuntivo dell'anno, l'indice rappresentativo del mercato azionario dell'eurozona (Eurostoxx 50) è rimasto sostanzialmente invariato (+0,7%) mentre l'indice CAC 40 della borsa francese ha offerto un ritorno del 4,86% e l'indice DAX della borsa tedesca un

rendimento del 6,87%. Il peso del settore minerario nella composizione dell'indice inglese FTSE 100 ha consentito alla borsa inglese di registrare un ritorno del 14,43% in valuta locale ma la forte caduta della sterlina, che ha perso fino al 18% nei confronti sia del dollaro USA che dell'euro, a seguito del referendum che ha sancito l'uscita della Gran Bretagna dall'Unione Europea, ha portato in negativo la performance dell'indice inglese qualora non si sia proceduto alla copertura del cambio (-1,44% in termini di euro). Altri ritorni negativi, in Europa, si sono registrati per le piazze azionarie di Zurigo (-6,8%), per il mercato portoghese (-11%), per l'indice Ibex 35 della piazza di Madrid (-2%) e per l'indice FTSE Mib della borsa italiana la quale, complice la caduta del 39% del settore bancario, ha subito un calo di capitalizzazione pari al 10,2% in termini percentuali e pari a 42 miliardi di euro in valore assoluto. La capitalizzazione complessiva della Borsa italiana è così scesa a 524,9 miliardi di euro, dai 776,6 miliardi di fine 2006, pari al 31,8% del PIL (52,7% del PIL a fine 2006). All'interno dell'eurozona, la capitalizzazione dell'Italia è pari all'8,4% del totale mentre quella della Francia risulta pari al 30,9% e quella della Germania è al 27,2%. Nell'area asia/pacifico, l'indice della borsa di Shanghai ha perso il 13,13%, l'indice giapponese Nikkei 225 ha guadagnato lo 0,42% e l'indice Hang Seng della borsa di Hong Kong lo 0,39%.

Sui mercati delle Commodities, queste hanno offerto ritorni aggregati pari al 10,5% dopo essersi rivelate la peggior asset class nei tre anni precedenti. La parte del leone è stata interpretata dal Petrolio il quale, dopo essere sceso (nella qualità Brent) da un prezzo di 107 dollari al barile nel luglio 2014 a 28 dollari nel gennaio 2016 (ai minimi da 13 anni), ha offerto un inaspettato ritorno annuo pari al 50,6% in scia al primo taglio di produzione deciso dall'OPEC dopo 8 anni. Di rilievo, nel settore energetico, anche i ritorni offerti dal Gasolio ICE (+53,9%) e dal Gas naturale NYMEX (+68,2%). Tra i metalli industriali, l'Oro ha registrato un incremento del 9%, dopo essere stato in crescita fino al 24% al giro di boa del primo semestre 2016 mentre l'Argento ha guadagnato il 15,9%, il Palladio il 20,9% ed il Rame il 16,6%. In merito ai derivati agricoli, negativi sono risultati, nell'anno, i prezzi di Mais (-1,74%) e Frumento (-13,1%) mentre la Soia ha registrato un incremento del 15,75%. Tra i Coloniali, il Caffè è cresciuto del 9,1%, il Cotone del 13,6% e lo Zucchero addirittura del 28,7%.

Relativamente ai mercati obbligazionari, i titoli ad alto rendimento globali (global high yield bonds) sono risultati i migliori performers, con ritorni annui del 14% mentre deludenti si sono dimostrati i titoli corporate investment grade (+3,3%) e soprattutto il Treasury USA decennale (0%) la cui perdita in conto capitale, a fronte del modificato scenario circa le aspettative sui tassi, ha pienamente eroso il valore della cedola attesa.

La migliore performance, tra i titoli obbligazionari governativi, è stata registrata dai Gilts inglesi (+7,6%) mentre ritorni più che soddisfacenti sono stati offerti anche dagli OATS francesi (+4,2%) e dai Bunds tedeschi (+5,4%). I BTP italiani hanno offerto un ritorno pressoché nullo (+0,1%) mentre il debito emergente, nel suo complesso, (sulla base dell'indice JP Morgan EMBI Index) ha offerto un rendimento dell'8,6%.

Quanto ai mercati valutari, nel corso del 2016 si sono rivalutati, nei confronti dell'euro, non solo il dollaro USA (+3,2%) ma anche lo yen giapponese (+6,8%) ed il franco svizzero (+0,84%) mentre la sterlina inglese si è deprezzata del 17,8%. Nei confronti del dollaro USA, invece, si sono rivalutati peso brasiliano (+17,8%) e rand sudafricano (+11,4%) mentre hanno perso valore il peso messicano (-15,1%) e la sterlina inglese (-15,8%).

### Il mercato immobiliare nel 2016

Il mercato immobiliare italiano prosegue la sua risalita, anche se in modo più faticoso rispetto alle previsioni di inizio 2016, influenzato soprattutto da un contesto economico nuovamente incerto. Sicuramente è in aumento il numero delle compravendite (a partire da quelle residenziali) e il 2016 si è chiuso con un incremento dell'attività transattiva a due cifre, nell'ordine del 12,3% su base annua, in

gran parte merito delle operazioni concluse nella prima parte dell'anno. A guidare il cambiamento è il settore residenziale, che nell'arco degli ultimi tre anni mostra una crescita del 23,3%. In questo quadro giocano la loro parte i tassi di interesse su mutui scesi ai minimi storici, che stanno favorendo l'accesso al credito per l'acquisto della casa. L'insieme degli immobili di impresa sta facendo più fatica a smarcarsi dalla crisi degli ultimi anni, anche se l'aumento degli scambi negli ultimi tre anni ha segnato un +13%. Al rilancio dell'attività transattiva non ha fatto eco un'inversione di tendenza dei prezzi, che hanno proseguito la loro dinamica recessiva, seppur con un'intensità progressivamente decrescente: la caduta dei valori partita nel 2008 è quasi arrivata al capolinea, ma il segno meno sta dominando anche questo secondo semestre del 2016, che registra un calo compreso in un range minimo che va da -1,1% a -0,6%, confermando per il terzo anno consecutivo la progressiva riduzione dell'intensità del calo dei prezzi.

Il volume delle transazioni dei primi 9 mesi dell'anno sale a 5,4 miliardi di euro, superiore del 5% rispetto al dato dello stesso periodo dello scorso anno, mentre a livello europeo il volume, pari a 163 miliardi di euro, è in calo del 16% rispetto al dato dello stesso periodo del 2015. Il fatto che il dato italiano sia in controtendenza rispetto a quello europeo, dimostra come il ciclo immobiliare italiano sia ritardato rispetto a quello europeo.

Da segnalare, inoltre, che nel terzo trimestre 2016 si registra un'inversione di tendenza per quanto riguarda il capitale domestico che ha pesato per il 51% sul totale degli investimenti, contro il 21% del secondo trimestre 2016 (+30%). Il capitale straniero ha rappresentato invece il 49% degli investimenti totali, con 856 milioni di Euro, in calo del 32% rispetto allo stesso trimestre del 2015.

Per quanto riguarda i settori, il *retail* ha registrato la maggior quota di investimenti con circa 830 milioni di euro investiti nel terzo trimestre (+176% rispetto al terzo trimestre 2015), seguiti dal settore uffici che ha raggiunto quota 444 milioni di euro, confermandosi come prodotto di forte interesse nel panorama italiano, tale da determinare un'ulteriore compressione dei rendimenti netti *prime* sia a Milano che a Roma con valori che nel terzo trimestre 2016 hanno raggiunto rispettivamente il 4,30% e il 4,65%.

Continua a consolidarsi l'interesse per la logistica, che ha registrato investimenti pari a circa 340 milioni di euro, il doppio dello stesso periodo del 2015. Risultano inoltre in pipeline per fine anno diverse operazioni. I rendimenti netti *prime* sono diminuiti nei mercati di Bologna (7,10%), Torino (8,10%) e del Veneto (7,60%).

Da evidenziare la buona performance del settore hotel che da inizio anno ha visto circa 600 milioni di euro investiti e continua ad attrarre una quota significativa di capitali.

L'evoluzione del mercato immobiliare italiano non riguarda solo la crescita dei volumi e dei valori, ma si incentra sempre più nella capacità di efficientamento dell'immobile per meglio rispondere alle esigenze della domanda. La sfida principale è quella di riuscire a scorgere nuove opportunità da parte del mercato in termini di rischio rendimento. Per quanto riguarda l'asset allocation nel corso del 2016 si è registrata un'inversione di tendenza rispetto al passato; emerge una maggiore attenzione ai prodotti value added e alla specializzazione tipologica, soprattutto nei settori ad alto potenziale di crescita quali infrastrutture, RSA e *senior accommodation*, riqualificazione di edilizia scolastica e sportiva.

Roma continua a riscuotere interesse tra gli investitori, con circa 375 milioni di euro investiti nel terzo trimestre del 2016, in crescita rispetto allo stesso trimestre del 2015 e in linea con il dato di Milano che ha registrato 388 milioni di euro investiti. Milano, da sempre meta preferita per gli investimenti, nei primi 9 mesi del 2016 ha raggiunto la quota di 1,8 miliardi di euro, con una prevalenza di investimenti nel settore direzionale che ha pesato per il 74% del totale. Si conferma ancora come la

città di riferimento, ma la carenza di offerta ha spinto gli investitori ad ampliare i propri orizzonti (sono un esempio le transazioni di high street su Bologna, Genova, Vicenza e Padova).

Anche il mercato occupier per gli uffici segnala una buona attività nella città di Milano, che ha raggiunto nei primi 9 mesi dell'anno un assorbimento di circa 220.000 mq, superando del 16% i volumi ottenuti nello stesso periodo dello scorso anno. Canoni stabili a 500 euro al metro quadrato all'anno nelle prime location del Centro Storico e del CBD e in aumento nei sottomercati del centro e semicentro. A Roma il terzo trimestre 2016 ha visto un assorbimento di circa 41.000 mq un dato superiore del 24% circa rispetto alla media trimestrale degli ultimi 5 anni. Andamento positivo anche per i canoni che sono aumentati nell'E.U.R. e nel CBD.

Il settore dei fondi immobiliari rispecchia la ripresa del mercato di riferimento e ne rappresenta un motore importante. Secondo lo studio annuale di Scenari Immobiliari, le performance del comparto si confermano superiori al contesto economico globale e permangono condizioni favorevoli ad un ulteriore sviluppo, quali la forte liquidità, i bassi tassi di interesse, la presenza di un ampio numero di opportunità a prezzi ribassati e la scarsa liquidità di altre forme di investimento. Il numero di fondi operativi nel nostro Paese è leggermente calato per la scadenza di alcuni fondi quotati e per la chiusura di quelli di tipo familiare, ma nel 2017 è atteso un leggero incremento. Oltre ad operatori italiani sono attese Sgr di proprietà internazionale che si avvicinano ad utilizzare questo strumento per operare in modo intenso sul mercato nazionale. L'interesse di operatori esteri si era già avvertito alla fine dello scorso anno e intensificato nel corso del 2016, confermato da vari investitori internazionali che avevano puntato, tra i propri obiettivi futuri di crescita, il mercato italiano per crescere e sviluppare il proprio business, attraverso una serie di operazioni di acquisizione e un'importante ottimizzazione gestionale del proprio portafoglio.

\* \* \* \* \*

**Signori Azionisti,**

sottoponiamo alla Vostra valutazione ed approvazione il Bilancio separato chiuso al 31 dicembre 2016 che presenta un utile netto di Euro 3.990 migliaia, con un decremento di Euro 634 migliaia rispetto a quello dell'esercizio precedente di Euro 4.624 migliaia.

Le principali componenti che hanno contribuito alla formazione del risultato dell'esercizio, confrontate con quelle dell'esercizio precedente, sono di seguito illustrate:

- **Il margine di intermediazione** risulta pari a Euro 32.302 migliaia contro Euro 33.423 migliaia dell'esercizio precedente. Il decremento complessivo di Euro 1.121 migliaia è così costituito:

incrementi

- Euro 119 migliaia per Commissioni nette (Euro 14.164 migliaia al 31 dicembre 2016 contro Euro 14.045 migliaia dell'esercizio precedente);
- Euro 3.607 migliaia riferito al Risultato netto dell'attività di negoziazione che presenta al 31 dicembre 2016 un saldo positivo di Euro 1.896 migliaia rispetto a quello negativo di Euro 1.711 migliaia dell'esercizio 2015. L'importo del 2016 comprende Euro 408 migliaia di proventi per margini positivi su derivati rappresentativi di certificati di quote di emissione di gas ad effetto serra;

decrementi

- Euro 1.863 migliaia per Margine di interesse (Euro 7.570 migliaia al 31 dicembre 2016 rispetto a Euro 9.433 migliaia dell'esercizio precedente).
  - Euro 396 migliaia per Dividendi e proventi simili (Euro 5.673 migliaia al 31 dicembre 2016 rispetto a Euro 6.069 migliaia dell'esercizio precedente);
  - Euro 2.588 migliaia per Utile da cessione di titoli disponibili per la vendita (Euro 2.999 migliaia nell'esercizio 2016 contro Euro 5.587 migliaia dell'esercizio 2015).
- **Le rettifiche di valore per deterioramento** ammontano a Euro 1.656 migliaia contro Euro 1.764 migliaia dell'esercizio 2015. La voce accoglie le rettifiche di valore su crediti per Euro 123 migliaia e quelle su attività disponibili per la vendita per Euro 1.533 migliaia.
  - **I costi operativi** ammontano a Euro 24.954 migliaia contro Euro 27.660 migliaia dell'esercizio 2015, registrando pertanto un decremento di complessivi Euro 2.706 migliaia e sono così dettagliati:
    - le spese per il personale pari a Euro 16.498 migliaia risultano inferiori di Euro 567 migliaia rispetto all'esercizio 2015 (Euro 17.065 migliaia);
    - le altre spese amministrative, pari a Euro 12.545 migliaia, sono inferiori di Euro 573 migliaia rispetto a quelle dell'esercizio precedente (Euro 13.118 migliaia). La voce comprende inoltre i contributi, pari a complessivi Euro 1.204 migliaia, versati al Fondo Nazionale di Risoluzione (contro Euro 1.012 migliaia dello scorso esercizio);

- i fondi per rischi ed oneri risultano utilizzati per Euro 619 migliaia a fronte dell'accantonamento effettuato lo scorso esercizio;
- gli altri oneri/proventi di gestione presentano un saldo positivo di Euro 3.869 migliaia contro un saldo parimenti positivo di Euro 4.021 migliaia dell'esercizio 2015. La voce comprende i recuperi di costi dalla clientela pari ad Euro 3.639 migliaia (Euro 3.783 nello scorso esercizio). La voce comprende inoltre il risultato negativo di Euro 257 migliaia, riferito all'attività di negoziazione di certificati rappresentativi di quote di emissione di gas ad effetto serra;
- al 31 dicembre 2016 il Cost income ratio risulta pari al 77,3% con un decremento rispetto a quanto evidenziato al 31 dicembre 2015 (82,8%) a seguito della flessione dei costi operativi.
- **L'utile (perdite) delle partecipazioni** , presenta un saldo negativo di Euro 1.426 migliaia e comprende l'onere di Euro 2.000 migliaia per la svalutazione della partecipazione Imprebanca S.p.A. a seguito di *impairment* effettuato ed il provento di Euro 572 migliaia corrispondente all'utile realizzato dalla vendita della "Revalo S.p.A."
- **Le imposte sul reddito** ammontano ad Euro 276 migliaia, mentre risultavano positive per 625 migliaia al 31 dicembre 2015.

\* \* \*

La variazione delle "Riserve da valutazione" unitamente al risultato dell'esercizio sono evidenziate nel Prospetto della Redditività Complessiva.

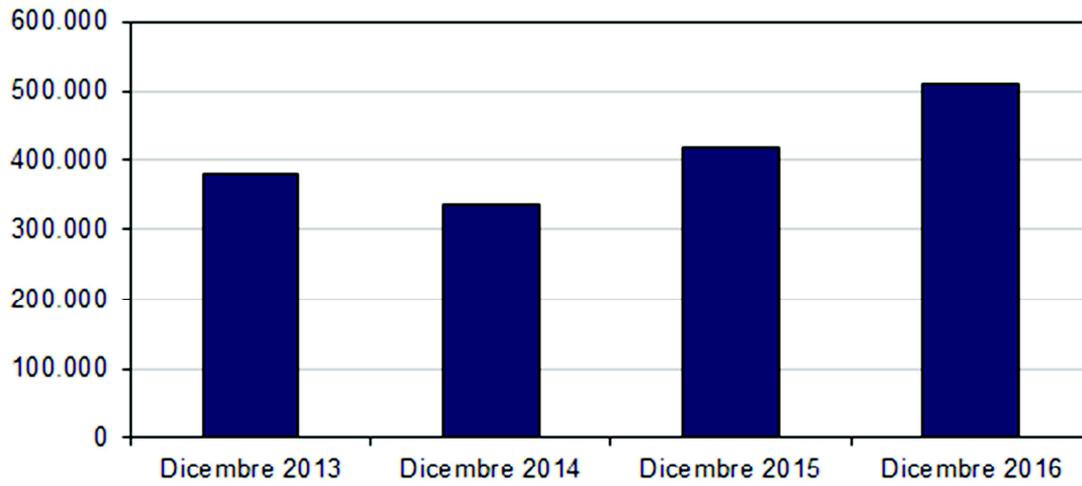
## La raccolta diretta e indiretta

La raccolta della Banca è così formata:

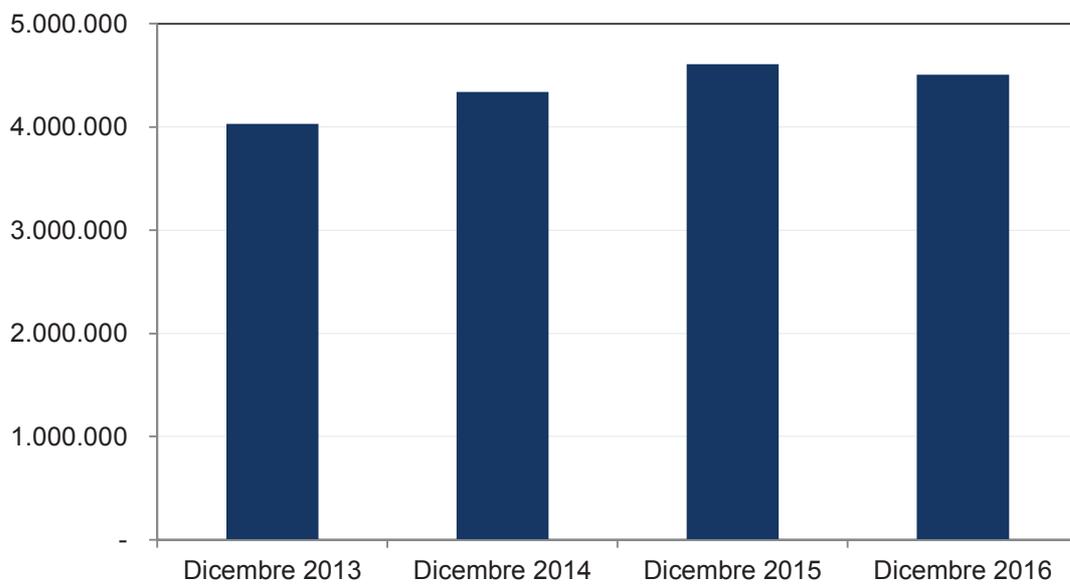
	Dicembre 2013	Dicembre 2014	Dicembre 2015	Dicembre 2016
(in migliaia di Euro)				
<b>Raccolta diretta clientela</b>	<b>380.810</b>	<b>336.854</b>	<b>417.760</b>	<b>510.686</b>
- Debiti verso clientela (conti correnti)	284.987	248.080	331.111	418.331
- Depositi vincolati	54.138	40.116	60.527	68.530
- Titoli in circolazione	41.685	48.658	26.122	23.825
<b>Raccolta indiretta</b>	<b>4.029.489</b>	<b>4.338.207</b>	<b>4.609.152</b>	<b>4.505.144</b>
- Gestioni individuali	396.335	427.690	449.753	459.775
- Gestioni in delega	214.972	244.252	283.646	251.061
- Depositi amministrati (oicr e titoli)	3.398.930	3.451.980	3.603.627	3.471.594
- Depositi amministrati in consulenza (oicr e titoli)	-	183.688	229.493	255.778
- Prodotti assicurativi di terzi	19.252	30.597	42.633	66.936
<b>Totale raccolta</b>	<b>4.410.299</b>	<b>4.675.061</b>	<b>5.026.912</b>	<b>5.015.830</b>

La raccolta diretta e indiretta nei confronti della clientela sopra rappresentata, non comprende le operazioni di pronti contro termine aventi come controparte la Cassa di Compensazione e Garanzia. Tutte le masse riportate nel prospetto tengono conto anche dell'ammontare in esse investito e riveniente dalle altre tipologie evidenziate.

Raccolta diretta clientela



Raccolta indiretta



## Le Sedi operative

Le filiali operative della Banca sono ubicate in Roma, Milano e Novi Ligure.

La sede centrale è a Roma in Piazza del Gesù, 49 dove sono ubicate inoltre n. 2 succursali site in Corso Trieste, 118 e in Via Catone, 3 (Piazza Risorgimento).

## Settori di attività

Le attività svolte nell'anno 2016 dalla Banca e dalle società del gruppo sono qui di seguito illustrate:

### *Investment banking*

Diversi sono stati gli eventi che, nel corso del 2016, hanno creato molte incertezze sui mercati finanziari: dal referendum britannico sulla brexit, alle elezioni del Presidente USA fino al referendum costituzionale nel nostro Paese ed al riaffacciarsi di crescenti timori per la tenuta del nostro sistema bancario.

Il settore finanziario è stato particolarmente influenzato da queste vicende e, un po' per tutta l'industria dei servizi di investimento, l'attività ne ha risentito.

La nostra banca continua a dedicarsi a diverse attività di Investment banking con una costante attenzione a mantenere una ampia diversificazione delle fonti di ricavo cui corrisponde, evidentemente, una mitigazione dei rischi che deriverebbero da una eccessiva specializzazione e concentrazione.

Il settore dell'**intermediazione**, tradizionale per la nostra azienda, ha fatto registrare volumi in contrazione (-25% su azionario Italia, -17% sull'obbligazionario) in linea tuttavia con quanto registrato sui mercati (secondo i dati ASSOSIM sui volumi intermediati i due dati sono stati rispettivamente del -22,5% e del -22,28%). Analoga flessione, circa del 19%, hanno conseguentemente subito le commissioni, un po' su tutti i segmenti ad eccezione dei derivati per i quali non c'è stata flessione ed i dati sono in linea con quelli del 2015.

Vi sono degli ambiti di attività, un po' più di nicchia, sui quali la Banca ha tuttavia continuato a ben operare: ricavi in crescita si sono registrati dall'intermediazione di certificati sulla CO2, la banca ha rafforzato il proprio posizionamento competitivo sull'attività di *appointed intermediary* per i fondi quotati sul segmento ETF Plus di Borsa Italiana (a fine dicembre svolgeva il ruolo per 38 fondi appartenenti a 3 Fund house) e continua ad essere leader di mercato quale *specialist* sul mercato AIM (quasi 30 mandati), attività che continua a portare un rilevante contributo al conto economico. Partendo dai servizi di Specialist ci si sta sempre maggiormente focalizzando sui servizi di corporate Broking per emittenti quotati; la banca è infatti anche NOMAD per dieci aziende, assicura a sei la "copertura" del proprio Ufficio Studi e, con sempre maggior frequenza, presta servizi evoluti e specialistici di back office (le revenues derivanti da questi ultimi servizi sono più che raddoppiate negli ultimi 3 anni).

Nell'anno si sono anche effettuati dei collocamenti sul mercato AIM di small cap per le quali si è svolto il ruolo di Global Coordinator. Queste società quotate stanno dando notevoli soddisfazioni anche agli investitori che le hanno sottoscritte. Le operazioni di IPO hanno generato commissioni significativamente più alte di quelle conseguite nel 2015.

Per il **Risparmio Gestito** quello trascorso è stato, ancora una volta, un anno molto difficile. Un anno caratterizzato da notevole volatilità ma soprattutto dalle inaspettate reazioni agli importanti eventi via via verificatesi che sovente si sono rivelate completamente contrarie a quelle che razionalmente erano prevedibili. Ulteriore difficoltà a produrre rendimenti deriva ovviamente dal livello straordinariamente basso dei tassi di interesse.

Le gestioni patrimoniali hanno chiuso l'anno nella gran parte dei mandati con performance positive pur se in misura marginale. Ciò è stato possibile anche grazie al forte recupero a fine anno. Anche i risultati dei fondi New Millennium gestiti internamente sono stati sostanzialmente positivi: ad eccezione del fondo bilanciato (che ha chiuso comunque con una perdita inferiore all'1%) si sono avuti rendimenti positivi sia sul fondo Large Euro Corporate che sull'Inflation Linked. E ancora più significativi i rialzi del fondo Euro Equities (che ha decisamente battuto anche il proprio benchmark) e del Global Equities (oltre il 4%).

In crescita le masse sulle Gestioni Patrimoniali e sostanzialmente stabili quelle sulle SICAV. In crescita la raccolta sui Fondi gestiti da Case terze.

Ormai a regime il servizio di Consulenza prestato quasi esclusivamente a favore di clientela privata.

La Banca sta investendo nell'*Asset Management*: nel 2016 si è completato il complesso iter di costituzione della nuova Management Company lussemburghese del gruppo, NATAM SA, che a fine anno ha ottenuto l'autorizzazione dall'autorità di vigilanza del Granducato ad operare sia in ambito UCITS che AIFMD. Essa è attualmente operativa e presta i propri servizi alle due SICAV New Millennium (la UCITS e la SIF) per le quali sono stati svolti tutti gli adempimenti finalizzati alla modifica del loro status da SICAV "autogestite" ad "eterogestite".

L'ambizione di NATAM, e del Gruppo, è quello di acquisire tuttavia ulteriori mandati da realtà terze. In tal senso si stanno compiendo notevoli sforzi commerciali per far conoscere la nuova realtà e le soluzioni da essa proposte.

Le **attività in conto proprio** hanno prodotto risultati meno positivi di quelli degli anni precedenti a causa dei limitati tassi di remunerazione. In tale scenario la banca non ha mutato il tradizionale approccio particolarmente prudente: il portafoglio continua ad essere sostanzialmente investito in Titoli di Stato a breve/media scadenza che in questo momento offrono rendimenti estremamente modesti ma non implicano particolari assunzioni di rischi.

Si continuano a perseguire strategie di *carry trade* quando le condizioni di mercato evidenziano disallineamenti tra i rendimenti dei Pronti contro termine e quelli dei titoli utilizzabili come sottostanti.

### **Advisory & corporate finance**

La Banca fornisce ad aziende private e pubbliche, con particolare riguardo a quelle di medie dimensioni, servizi di consulenza ed assistenza nello svolgimento di operazioni di finanza aziendale attraverso il proprio settore Advisory & Corporate Finance. Nel corso dell'esercizio 2016 il team dedicato a questa attività ha proseguito nello sviluppo della propria capacità operativa, con una

particolare attenzione a forme di finanza alternativa quali il mercato dei capitali o gli strumenti di debito strutturati.

Nel corso del 2016 si sono concluse con successo le seguenti operazioni: i) la quotazione di Energica Motor Company S.p.A., SMRE S.p.A. e Vetrya S.p.A. nell'ambito della quale Banca Finnat ha svolto il ruolo di Nomad e Global Coordinator per l'assistenza nelle attività volte all'organizzazione, gestione ed esecuzione del collocamento riservato di azioni a supporto della quotazione; ii) la quotazione di 4AIM SICAF S.p.A. per la quale Banca Finnat ha svolto il ruolo di Global Coordinator per l'assistenza nelle attività volte all'organizzazione, gestione ed esecuzione del collocamento riservato di azioni a supporto della quotazione; iii) la strutturazione, emissione e sottoscrizione di uno strumento di debito da parte di Yourvoice S.p.A. finalizzato al finanziamento dei progetti di sviluppo societari; iv) l'assistenza finanziaria nella predisposizione del business plan di una e-learning company italiana, finalizzato all'ottenimento di nuove risorse attraverso la strutturazione di operazioni finanziarie; v) assistenza finanziaria circa le attività finalizzate alla quotazione sull'AIM di una società attiva nella produzione e commercializzazione di macchinari agricoli; vi) l'assistenza ad una società attiva nella produzione di succhi e derivati agrumari nella rinegoziazione/rimodulazione dell'esposizione con gli istituti di credito e/o il reperimento di nuova finanza sotto forma di capitale di debito; vii) l'assistenza finanziaria ad una società italiana attiva nel settore delle energie rinnovabili finalizzata all'operazione di dismissione di un impianto fotovoltaico; viii) l'analisi del piano economico e finanziario predisposto da una società di costruzioni italiana nell'ambito di una procedura di gara indetta da una Amministrazione Pubblica, al fine di rilasciare una lettera di asseverazione.

Tra i mandati in corso di svolgimento, si evidenziano: un incarico per l'assistenza finanziaria ad una società high-tech finalizzato alla strutturazione di operazioni di acquisizione e al reperimento delle risorse finanziarie a supporto della stessa; l'assistenza alla società promotrice coinvolta nella realizzazione di una infrastruttura di servizio e di attrazioni turistiche (tra le quali un acquario), nell'ambito di un progetto sviluppato nella città di Roma, finalizzata alla negoziazione con gli istituti di credito per il reperimento della finanza necessaria al completamento del progetto; l'incarico per l'assistenza finanziaria ad una società italiana attiva nel settore delle energie rinnovabili e dell'efficienza energetica, finalizzata all'ottenimento di nuove risorse attraverso la ricerca di potenziali investitori; l'incarico per l'assistenza a Giglio Group S.p.A., società attiva nei settori media & entertainment, broadcasting ed e-commerce nel processo di translisting dal mercato AIM Italia al mercato regolamentato MTA, segmento STAR.

Infine, nel corso del 2016, è continuata l'attività di Nomad on going per alcune società quotate sull'AIM e sono stati acquisiti 2 ulteriori incarichi per l'assistenza a Giglio Group S.p.A. e a WM Capital S.p.A. portando a 10 le società assistite sul Mercato AIM.

## **Divisione commerciale**

Il primo semestre dell'anno è stato caratterizzato da mercati estremamente volatili soprattutto nel mese di gennaio e dai tassi di interesse negativi estesi a fine semestre ad un valore a livello mondiale superiore a 11mld.

La risposta del nostro approccio di gestione e di consulenza è quindi stato orientato alla massima prudenza. L'asset allocation ha continuato ad essere improntata a favore di prodotti più conservativi o absolute return.

Per quanto concerne l'attività di consulenza, la capacità dei nostri analisti nell'identificare case e comparti capaci di dare performance decorrelate ha indirizzato i risparmi della clientela attenuando sostanzialmente la volatilità e riducendo l'utilizzo degli strumenti più direzionali. La costante vicinanza dei consulenti alla clientela ha permesso di essere rapidi nel cogliere i rimbalzi dei mercati e successivi profit taking ribilanciando i portafogli.

La crescita della clientela è stata particolarmente elevata con un numero di nuovi rapporti di lunga superiore a quello degli anni precedenti, anche grazie all'introduzione di due nuove risorse nella filiale di via Catone.

La crescita della consulenza remunerata è proseguita e si è dimostrata molto apprezzata da parte della clientela.

Per quanto riguarda l'attività di marketing, la Banca ha svolto una ampia serie di iniziative: nel complesso sono stati organizzati più di due eventi al mese. Sono stati affrontate tematiche inerenti i mercati e le previsioni finanziarie, il passaggio generazionale, le possibili evoluzioni della fiscalità in tema di successione, temi sociali e iniziative culturali.

La banca ha potuto soddisfare le richieste di supporto creditizio che venivano dalla nostra clientela Private, sostenendo diverse iniziative in un momento tuttora complesso per il credito. Ciò è avvenuto nella coerenza della nostra politica di credito estremamente attenta al palinsesto di garanzie.

L'attività di *financial planning*, che si avvale anche delle fiduciarie del gruppo, continua ad essere un elemento centrale del servizio alla clientela.

Sempre centrale nel rapporto con il mondo imprenditoriale è stata la consulenza congiunta tra banca e fiduciari per trovare le migliori soluzioni di governance. In particolare si è vista una accelerazione nell'attività di escrow che ha permesso alla clientela corporate la conclusione di transazioni in massima sicurezza e con la consulenza contrattuale necessaria.

## **Gestione dei fondi immobiliari**

Investire SGR S.p.A. è il secondo operatore nel mercato delle SGR immobiliari italiane, con un patrimonio gestito di circa Euro 6 miliardi, per oltre 1.100 immobili distribuiti su tutto il territorio italiano, a prevalente destinazione terziaria (uffici/ logistica/ centri commerciali) e residenziale (a libero mercato/ in social housing).

Nel corso dell'anno la SGR si è aggiudicata la gestione di due nuovi fondi immobiliari, i cui investitori istituzionali sono una cassa di previdenza e una compagnia assicurativa. I fondi acquisteranno/apporteranno immobili per un valore complessivo di circa Euro 250 milioni.

Relativamente alle attività di maggiore rilievo svolte sui fondi attualmente in gestione da parte della SGR, il fondo FIP ha dismesso nel mese di dicembre un immobile ubicato in Roma per un valore di Euro 94,5 milioni; il fondo Pegasus sta valutando nuove opportunità di investimento da perfezionarsi nel primo semestre 2017; il Fondo FIEPP ha proseguito l'attività di ricerca di nuove opportunità di investimento nell'ambito degli obiettivi di rischio/ rendimento del quotista e ha dismesso un immobile cielo/ terra in Genova; il fondo Pegasus ha sottoscritto un preliminare di acquisto di un complesso terziario ubicato nella periferia nord-est di Milano per un controvalore di Euro 15 milioni: l'immobile

sarà oggetto di una intensa attività di riqualificazione, inserendosi quale investimento nel segmento value-added, con l'obiettivo di raddoppiarne il valore; il fondo FPEP si è focalizzato principalmente sulla valorizzazione e riqualificazione del patrimonio immobiliare in vendita frazionata e sul potenziamento dell'attività di locazione; in particolare sono stati perfezionati atti di vendita frazionata per circa complessivi Euro 20 milioni; nel mese di dicembre sono stati inoltre apportati due immobili a destinazione uffici in Roma e Siena; il fondo HELIOS ha proseguito nelle attività di dismissione frazionata del patrimonio residenziale, e ha apportato nel mese di dicembre ulteriori 4 immobili residenziali in Roma per un controvalore di circa Euro 70 milioni; per il fondo Apple la quota di patrimonio locato è passata al 72%, di contratti stipulati e/o prenotazioni sottoscritte; per il Fondo INPGI sono stati perfezionati, nel mese di febbraio, due atti di apporto per un controvalore di circa 300 milioni di Euro ed è stata completata la fusione dei due Comparti. Sempre per il Fondo INPGI, su indicazione del quotista, sono state avviate le attività tecniche e commerciali propedeutiche all'esecuzione del piano vendite che porterà alla dismissione, in cinque anni, di circa Euro 700 milioni di patrimonio; nel secondo semestre sono state avviate le attività di vendita incontrando propedeuticamente le organizzazioni sindacali dei conduttori. È stato infine avviato un progetto di "vetrina immobiliare" per rendere disponibili on-line le informazioni commerciali (vendite e locazioni) di tutto il patrimonio residenziale dei vari fondi; il fondo Crono ha acquisito un nuovo immobile a destinazione commerciale ubicato nel centro di Genova e locato a primario conduttore per un valore di mercato di Euro 20 milioni e continua nell'attività di ricerca di immobili in linea con il profilo di rischio/rendimento del fondo; il fondo Melograno ha proseguito l'attività di gestione e di messa a reddito del portafoglio, ricevendo offerte vincolanti per un immobile cielo/terra e per una unità immobiliare site in Roma; per il fondo Spazio Sanità è stata perfezionata la sottoscrizione di Euro 25 milioni per proseguire l'attività di investimento, mentre un'altra cassa di previdenza è in procinto di investire ulteriore equity; prosegue nel frattempo l'attività di scouting di nuove iniziative immobiliari.

L'area Distressed & Non Performing Assets (Securis I, II, III, Sistema BCC) ha proseguito la sua attività di road show e acquisizione di portafogli: in particolare sono proseguite su tutti i fondi le attività di dismissione del patrimonio (nel secondo semestre oltre 25 immobili per un controvalore di circa Euro 12,8 milioni), mentre il fondo Securis III ha apportato nel secondo semestre ulteriori 74 immobili per circa Euro 40 milioni; per tale tipologia di portafogli prosegue anche l'attività di messa a reddito, con l'utilizzo di tipologie contrattuali sia tradizionali che di tipo rent to buy.

Tra i fondi quotati, nel mese di dicembre è stato liquidato il Fondo IRS, attraverso la dismissione dell'intero portafoglio immobiliare, e sono stati contestualmente alienati tre immobili del Fondo Securfondo. È stato inoltre sottoscritto il preliminare di compravendita di quattro immobili del Fondo Obelisco e dell'intero patrimonio immobiliare del Fondo Vesta: tutti gli immobili di questi fondi sono confluiti/confluiranno in un nuovo fondo costituitosi nel mese di dicembre, riservato ad investitori istituzionali, che continuerà ad essere gestito dalla SGR.

I fondi di Social Housing hanno implementato ulteriormente le iniziative oggetto di acquisizione e sviluppo: nel 2016 sono stati finalizzati 11 operazioni fra acquisizioni, preliminari e accordi vincolanti per Euro 53,9 milioni pari ad un investimento complessivo post sviluppo pari a Euro 164,4 milioni, implementato le attività di sottoscrizione di ulteriore equity (+ Euro 68,0 milioni nell'anno). Sono proseguite, inoltre, le attività propedeutiche per la trasformazione dell'equity deliberata (Euro 450 milioni) in sottoscrizioni. Nel corso del 2016 sono proseguite inoltre le attività di commercializzazione degli appartamenti in locazione e patto di futura vendita nei diversi fondi (81% occupancy del portafoglio residenziale in social housing destinato alla locazione).

## Ricerca e sviluppo

### Ricerca e Sviluppo

Nel corso del periodo in esame, la Banca ha realizzato interventi come sotto riportato:

#### Area organizzazione

- Completata la trasformazione in filiale dell'agenzia di Corso Trieste;
- Completato il progetto di adozione della Firma Elettronica Avanzata – FEA per le contabili di sportello, nell'ambito dell'operatività di cassa delle Filiali;
- Adottate nuove procedure informatiche a supporto del calcolo del Capital Gain della clientela.
- Ampliato il servizio di conservazione sostitutiva offerto dall'outsourcer CSE per la gestione della "data certa";
- Adottata una nuova procedura informatica per il collocamento Sicav, che ha permesso di realizzare efficientamenti nei relativi processi operativi;
- Integrato il servizio di consulenza di portafoglio offerto alla clientela con adozione di conto dedicato e la produzione di reporting evoluto;
- Adottati procedure e strumenti di controllo evoluti per garantire la massima sicurezza dei servizi di pagamento offerti con il canale internet banking.

#### Area IT e tecnologie

- Realizzati interventi di potenziamento tecnologico e infrastrutturale di rete con l'installazione di un nuovo switch di core;
- Realizzato intervento di potenziamento tecnologico per l'accesso al servizio di internet.
- Attivato il servizio di sicurezza WatchGuard APT Blocker che fornisce una protezione dalle minacce in tempo reale;
- Attivati nuovi circuiti e accessi in fibra ottica;
- Attivato il servizio WEB SecetiCBI;
- Completata l'installazione di dispositivi WIFI presso le sedi centrali e periferiche, con l'obiettivo di garantire un ancor più efficace servizio alla clientela.

## Divisione mutui e finanziamenti

Nel corso del 2016 il Servizio ha svolto le ordinarie attività finalizzate all'erogazione del credito ed alla ricognizione degli affidamenti in essere con l'analisi completa degli elementi di giudizio e con la valutazione delle garanzie prestate.

## Corporate governance, organizzazione, controllo interno, compliance e Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

La struttura di governo societario di Banca Finnat Euramerica, originariamente approvata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 26 giugno 2009 nel rispetto delle disposizioni della Banca d'Italia emanate in data 4 marzo 2008 in materia di governo societario delle Banche e

successiva Nota in data 19 febbraio 2009, si basa sul sistema tradizionale di amministrazione e controllo, in virtù del quale compete:

- al Consiglio di Amministrazione in via esclusiva la gestione dell'impresa;
- al Collegio Sindacale le funzioni di vigilanza in ordine all'osservanza della legge e dello Statuto e di controllo sulla gestione;
- all'Assemblea dei Soci l'espressione della volontà sociale.

I principi di governance di Banca Finnat Euramerica, oltre a trovare fondamento nelle norme di legge e regolamentari vigenti in Italia, si ispirano anche alla best practice internazionale in materia ed alle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina delle Società Quotate.

Il Consiglio di Amministrazione ha individuato, in via preventiva, la composizione quali-quantitativa dell'Organo amministrativo considerata ottimale, in funzione del corretto e più efficace assolvimento dei compiti propri del Consiglio, in conformità a quanto prescritto dal Provvedimento della Banca d'Italia in data 11 gennaio 2012 in materia di organizzazione e governo societario.

Il Consiglio di Amministrazione con cadenza annuale procede alla propria autovalutazione. Detta autovalutazione è stata aggiornata, previa redazione di nuovo questionario, in data 14 giugno 2016.

Ai sensi delle vigenti Disposizioni di Vigilanza della Banca d'Italia ed alla luce della normativa emanata in data 30 marzo 2011, la Banca ha riferito all'Assemblea dei Soci del 29 Aprile 2016 circa le politiche di remunerazione ed incentivazione adottate.

Con riferimento agli obblighi normativi previsti dalla regolamentazione in tema di requisiti prudenziali, il Gruppo Banca Finnat ha predisposto ed inviato nel corso dell'esercizio 2016 il resoconto ICAAP secondo quanto previsto dalle disposizioni di vigilanza. La predisposizione dei documenti, disciplinata in procedure interne e realizzata tramite gli Organi societari e le strutture preposte, rappresenta per il Gruppo il momento finale del più ampio e continuo processo auto valutativo relativo alla verifica dell'adeguatezza patrimoniale ed alla rispondenza della stessa al RAF, alle caratteristiche operative ed al contesto in cui il Gruppo opera.

Sulla base delle disposizioni di Vigilanza, la Banca effettua costantemente il monitoraggio del rischio di liquidità la cui metodologia è stata formalizzata in un apposito documento contenente le linee guida sul Governo e sulla Gestione del rischio di liquidità, ed effettua periodicamente prove di stress sul rischio di credito, di mercato, di concentrazione e di tasso di interesse. I risultati dell'analisi sono stati oggetto di valutazione da parte del Consiglio di Amministrazione.

I Componenti del Consiglio di Amministrazione - di cui 4 Amministratori indipendenti - e del Collegio Sindacale, che rimarranno in carica fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2017 sono stati eletti dall'Assemblea degli Azionisti del 28 aprile 2015.

Il Consiglio di Amministrazione in data 10 febbraio 2016, ha provveduto a nominare per cooptazione la dott.ssa Flavia Mazzarella fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2015 e la stessa è stata successivamente nominata dall'assemblea degli azionisti del 29 aprile 2016 fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2017.

La dott.ssa Mazzarella, indipendente ai sensi del Testo Unico della Finanza e del Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana, riveste il ruolo di Lead Independent Director, di Presidente del Comitato Rischi e di membro del Comitato Nomine.

Con riferimento alla normativa di cui all'Art. 36 del D.L. 6 dicembre 2011 n. 201 convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 2011 n. 214 recante "Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici" ed agli adempimenti richiesti dai Criteri per l'applicazione dell'art. 36 del D.L. "Salva Italia" (cd. "divieto di interlocking") relativamente agli esponenti aziendali ed ai componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale nominati dall'Assemblea del 28 aprile 2015 e - relativamente alla dott.ssa Flavia Mazzarella nominata dall'Assemblea del 29 aprile 2016 - , si è provveduto a verificare il permanere dei criteri previsti in data 19 dicembre 2016.

Per i componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale si è provveduto ad effettuare l'accertamento dei requisiti previsti dalle normative applicabili.

Il Consiglio di Amministrazione del 9 febbraio 2017 ha provveduto a nominare il Condirettore Generale e il Dirigente Preposto nella persona del Dott. Giulio Bastia in sostituzione, per raggiunti limiti di età, del Dott. Paolo Collettini.

Tutte le informazioni richieste dalla normativa vigente sono pubblicate sul sito web: [www.bancafinnat.it](http://www.bancafinnat.it) nella sezione Investor Relations, Informazioni regolamentate.

**Disposizioni recate dall'art. 36 del Regolamento Mercati di Consob  
(Società controllate costituite e regolate dalla Legge di Stati non appartenenti all'Unione Europea)**

Banca Finnat Euramerica dichiara che le disposizioni recate dall'art. 36 del Regolamento Consob n.1619/2007 (Regolamento dei Mercati) in tema di condizioni per la quotazione delle società controllanti società costituite o regolate secondo leggi di Stati non appartenenti all'Unione Europea e di significativa rilevanza ai fini del bilancio consolidato non si devono applicare - come espressamente previsto al comma 2 del sopra riportato art. 36 - alla controllata Finnat Gestioni S.A. in quanto la stessa, trovandosi al di sotto dei limiti previsti dalla normativa, non riveste "significativa rilevanza".

## Indicazioni in materia di informativa al mercato

In tema di informativa diretta al mercato si dichiara che:

- con riferimento alla richiesta formulata da Banca d'Italia con comunicazione del 17 giugno 2008, l'esposizione della Banca verso quei prodotti finanziari percepiti dal mercato come rischiosi è rappresentata dall'investimento in obbligazioni "FIP Funding Class A2-2023", iscritto nel Bilancio della Capogruppo tra i titoli per il trading per Euro 2.492 migliaia (valore nominale Euro 4.000 migliaia). Tale titolo (CMBS Commercial Mortgage-Backed Securities) deriva dalla cartolarizzazione del finanziamento al Fondo Immobili Pubblici (gestito, come noto, dalla controllata InvestIRE SGR S.p.A.) ed è garantito da privilegio speciale sugli immobili del Fondo, quasi esclusivamente locati alla Pubblica Amministrazione; di conseguenza lo stesso rappresenta un titolo non esposto a rischio di insolvenza. La Banca ad eccezione della fattispecie sopra indicata, alla data del 31 dicembre 2016, non detiene alcuna esposizione e/o interessenza, anche attraverso società veicolo ovvero altre entità non consolidate, in strumenti finanziari o O.I.C.R. la cui politica si caratterizzi per investimenti considerati ad alto rischio quali: - SPE (Special Purpose Entities) - CDO (Collateralized Debt Obligations) - Altre esposizioni verso subprime e Alt-A - CMBS (Commercial Mortgage-Backed Securities) - Leveraged Finance;
- il Consiglio di Amministrazione di Banca Finnat Euramerica S.p.A., ai sensi della Delibera Consob n.18079 del 20 gennaio 2012, ha deciso, in data 21 gennaio 2013, di aderire al regime di semplificazione previsto dagli artt. 70 (comma 8) e 71 (comma 1-bis) del Regolamento adottato da Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni, avvalendosi della facoltà, per le società quotate, di derogare all'obbligo di presentazione dei documenti informativi previsti dall' Allegato 3B del Regolamento Consob relativi a future operazioni straordinarie significative di fusione, scissione, aumenti di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizioni e cessioni;
- con riferimento alle richieste contenute nel documento congiunto Banca d'Italia, Consob e Isvap n. 2 del 6 febbraio 2009, nel successivo documento n. 4 del 4 marzo 2010 e nei paragrafi 15 e 25 dello IAS 1, in merito all'informativa da rendere sulle valutazioni in ordine al presupposto della continuità aziendale, si rinvia a quanto illustrato ampiamente nella Nota Integrativa rispettivamente nella Parte A Sezione 2 – Principi generali di redazione e nella Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura;
- la Banca d'Italia ha pubblicato la Circolare 285 "Disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche" che illustra le disposizioni di attuazione in vigore dal 1° gennaio 2014. Il documento prevede tra l'altro, nelle disposizioni transitorie in materia di "fondi propri", la facoltà di non includere ai fini del calcolo del patrimonio di vigilanza, i profitti e le perdite non realizzati riferiti alle esposizioni verso le Amministrazioni Centrali classificate nella categoria "Attività finanziarie disponibili per la vendita". Tale facoltà (c.d. sterilizzazione) ha validità fino all'entrata in vigore dell'IFRS 9 che sostituirà lo IAS 39 in tema di strumenti finanziari. La Banca entro il termine previsto ha esercitato l'opzione sopra indicata. Il Regolamento IFRS 9 è entrato in vigore il 19 dicembre 2016 (ventesimo giorno successivo alla pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea) e l'applicazione dovrà avvenire al più tardi entro il 1° gennaio 2018. Alla luce di quanto indicato la Banca d'Italia con comunicazione del 26 gennaio 2017, in attesa di un chiarimento formale da parte delle autorità europee, ha disposto che tale opzione continuerà ad applicarsi alle "banche meno significative" di cui Banca Finnat fa parte.

## **L'adeguatezza patrimoniale, i coefficienti prudenziali e l'informativa sulla gestione dei rischi**

Le informazioni relative al grado di adeguatezza patrimoniale e alla gestione dei rischi della Banca sono ampiamente illustrate nella Nota Integrativa rispettivamente nella Parte F- Informazioni sul Patrimonio e nella Parte E- Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura.

### **I fondi propri e i coefficienti di vigilanza bancari**

Il Patrimonio di Vigilanza viene determinato secondo la disciplina armonizzata per le Banche e le Imprese di Investimento contenuta nel Regolamento ("CRR") e nella Direttiva ("CRD IV") Comunitaria del 26 giugno 2013 che trasferiscono nell'Unione Europea gli standard definiti dal Comitato di Basilea per la Vigilanza Bancaria (c.d. Basilea 3).

Per dare attuazione all'applicazione della disciplina la Banca d'Italia ha emanato, in data 17 dicembre 2013, la Circolare n. 285 "Disposizione di vigilanza prudenziale per le banche".

I Fondi propri alla data del 31 dicembre 2016 ammontano a Euro 191.620 migliaia (Euro 180.289 migliaia al 31 dicembre 2015) mentre il Total capital ratio si attesta al 39,0% (38,4% al 31 dicembre 2015).

## Andamento delle società controllate

### InvestiRE SGR S.p.A.

La società, con sede a Roma, costituita il 4 febbraio 2002 ha come obiettivo la costituzione e la gestione di fondi immobiliari e ha ricevuto l'autorizzazione dalla Banca d'Italia in data 9 maggio 2002. In data 29 dicembre 2014 si è perfezionata l'operazione di fusione per incorporazione di Beni Stabili Gestioni SGR S.p.A. e Polaris Real Estate SGR S.p.A. in Investire Immobiliare SGR S.p.A. con efficacia contabile e fiscale dal 1° gennaio 2015.

A seguito di tale operazione il capitale sociale è stato aumentato da Euro 8.600.00 ad Euro 14.770.000 e la società risulta partecipata da Banca Finnat Euramerica per il 50,16%, da Beni Stabili Siiq per il 17,90%, da Regia S.r.l. (Gruppo G.Benetton) per l'11,64%, da Fondazione Cariplo per l'8,65%, da Cassa Italiana di Previdenza e Assistenza Geometri per il 7,72%, da ICCREA Holding per il 2,38% e da Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì per l'1,55%.

Al 31 dicembre 2016 la società gestisce 35 Fondi immobiliari e la massa gestita, valorizzata al GAV, è di Euro 7.001 milioni contro Euro 6.769 milioni al 31 dicembre 2015.

Il progetto di bilancio al 31 dicembre 2016 evidenzia un utile di Euro 7.163 migliaia contro Euro 10.797 migliaia al 31 dicembre 2015 e un patrimonio netto contabile pari a Euro 83.488 migliaia contro Euro 77.558 migliaia al 31 dicembre 2015. Nel corso dell'esercizio 2016 la società ha realizzato ricavi per commissioni attive pari a Euro 35.717 migliaia contro Euro 29.030 migliaia dell'esercizio 2015.

### Finnat Fiduciaria S.p.A.

La società, costituita ai sensi della legge n. 1966 del 23 novembre 1939, ha sede in Roma ed esercita attività di amministrazione fiduciaria di partecipazioni societarie e valori mobiliari. Il capitale sociale di Euro 1.500.000 è detenuto interamente da Banca Finnat Euramerica S.p.A.

In data 2 dicembre 2015 la società ha incorporato la Fedra Fiduciaria S.p.A. con efficacia contabile e fiscale dal 1° gennaio 2015.

La massa fiduciaria ammonta al 31 dicembre 2016 ad Euro 1.299 milioni contro Euro 1.322 milioni al 31 dicembre 2015.

Il progetto di bilancio al 31 dicembre 2016 evidenzia una perdita di Euro 358 migliaia contro un utile di Euro 62 migliaia dell'anno precedente. Il risultato del 2016 è condizionato da una sanzione amministrativa, pari a Euro 448 migliaia, avverso la quale è stato presentato rituale ricorso per l'annullamento. Nel corso del 2016 la società ha realizzato ricavi per commissioni attive pari a Euro 1.710 migliaia. La società ha un patrimonio netto al 31 dicembre 2016 di Euro 1.931 migliaia contro Euro 2.604 migliaia al 31 dicembre 2015.

### Finnat Gestioni S.A.

La società, costituita in data 10 aprile 2008, ha sede in Lugano e svolge l'attività di gestione e consulenza finanziaria comprendente in particolare gestioni patrimoniali e di portafoglio.

La partecipazione detenuta dalla Banca è pari al 70% del capitale sociale di CHF 750.000, la restante parte è di proprietà della Banca per la Svizzera Italiana. La massa al 31 dicembre 2016 è pari a CHF

81,5 milioni, contro Euro CHF 100 milioni al 31 dicembre 2015.

Il patrimonio netto contabile alla data del 31 dicembre 2016 ammonta a CHF 2.030 migliaia contro CHF 2.094 migliaia al 31 dicembre 2015.

Il progetto di bilancio dell'esercizio 2016 evidenzia un utile di CHF 341 migliaia contro CHF 467 migliaia al 31 dicembre 2015.

Nel corso dell'esercizio 2016 la società ha realizzato ricavi per commissioni attive pari a CHF 689 migliaia.

### **Natam Management Company S.A.**

La società costituita in data 30 agosto 2016 ha sede in Lussemburgo e un capitale sociale di Euro 750.000 suddiviso in n.750 azioni del valore nominale di Euro 1.000 cadauna sottoscritto interamente da Banca Finnat.

La Natam ha per oggetto sociale la gestione collettiva del risparmio sia a favore di fondi armonizzati sia di schemi di investimento alternativi.

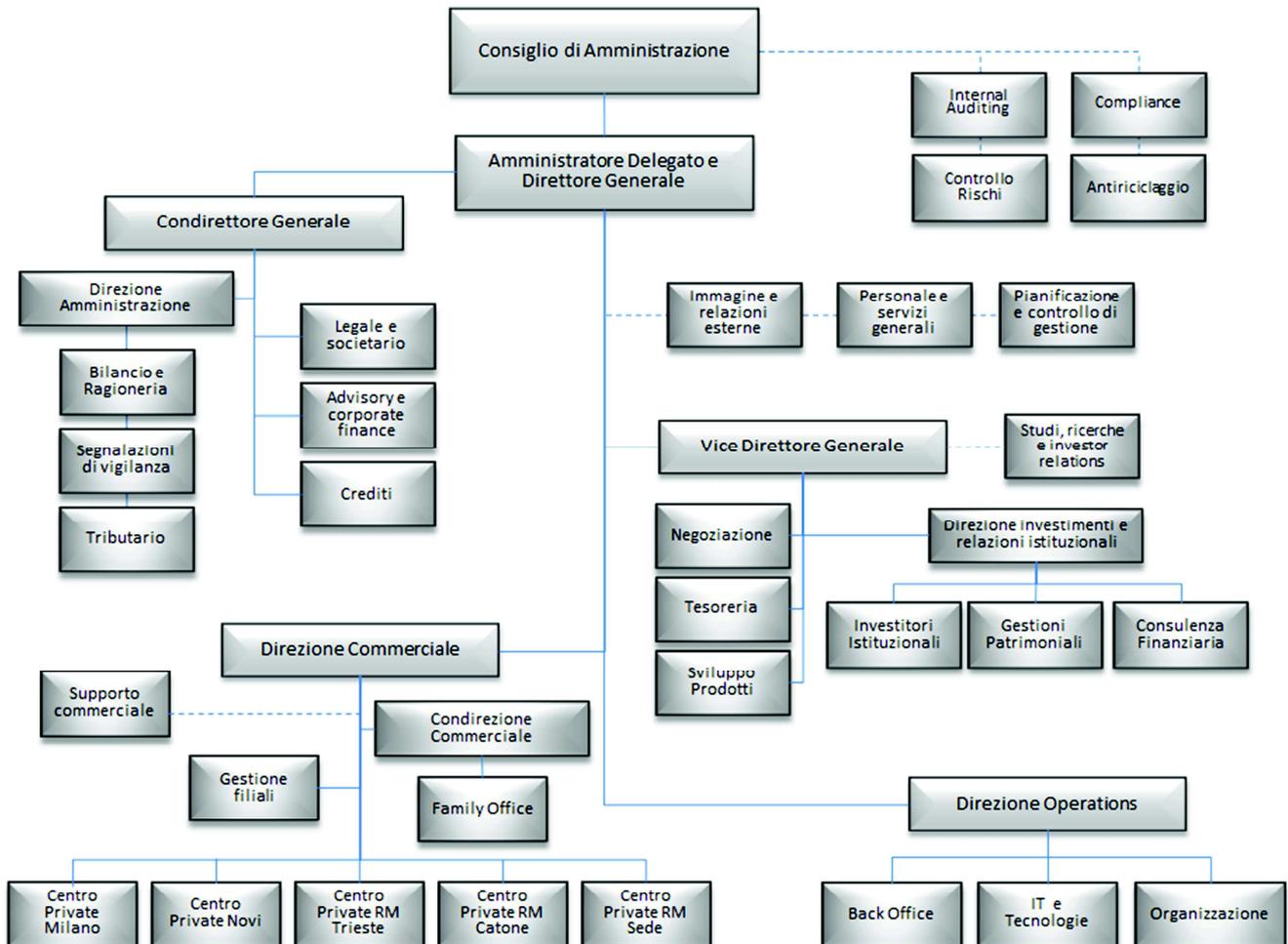
Il progetto di bilancio dell'esercizio 2016 evidenzia una perdita di Euro 281 migliaia.

\* \* \*

Nella Relazione sulla gestione del bilancio consolidato è riportato il grafico della struttura del gruppo con le relative quote di possesso azionario.

### La struttura di Banca Finnat Euramerica

Sotto l'aspetto organizzativo la Banca presenta, dopo il Consiglio di Amministrazione del 9 febbraio 2017, la seguente struttura:



L'organico della Banca, rispetto al 31 dicembre 2015, si è incrementato di n. 2 unità come da dettaglio sotto riportato:

	<b>31/12/2016</b>	<b>31/12/2015</b>
<b>personale dipendente</b>	<b>171</b>	<b>168</b>
dirigenti	24	23
quadri	80	74
impiegati	67	71
<b>collaboratori</b>	<b>6</b>	<b>7</b>
<b>promotori</b>	<b>3</b>	<b>3</b>
<b>Totale</b>	<b>180</b>	<b>178</b>

Per quanto riguarda la movimentazione del personale dipendente si segnala che nel corso dell'anno sono cessate dal servizio n. 6 unità, mentre le assunzioni sono state complessivamente n. 9, di cui n. 4 a tempo determinato.

Tale movimentazione è stata motivata dal naturale turn-over del personale o dalla necessità di potenziamento di alcune aree di lavoro. Nessuna cessazione è avvenuta per motivi disciplinari o per riduzioni di organico.

Nel 2016 sono state erogate complessivamente oltre 2.900 ore di formazione, per un numero complessivo di 560 partecipazioni (gli interventi formativi hanno riguardato 157 dipendenti).

Gli interventi formativi sono stati principalmente orientati a rafforzare le competenze linguistiche (nello specifico, di business english) e di ruolo, in particolare quelle ad alto contenuto specialistico (in questo senso, si segnalano gli interventi formativi a favore del personale della Direzione Commerciale).

### Azioni proprie

La Banca al 31 dicembre 2016 detiene n. 29.492.710 azioni proprie pari all'8,1% del capitale sociale per un controvalore complessivo pari a Euro 14.392 migliaia. Alla fine dello scorso esercizio deteneva n. 28.320.718 azioni proprie per un controvalore di Euro 13.949 migliaia.

Nel corso dell'esercizio la Banca ha acquistato n. 1.171.992 azioni per un controvalore complessivo di Euro 443 migliaia.

### Capitalizzazione in Borsa di Banca Finnat Euramerica

	Numero Azioni	Quotazione di Borsa 13 febbraio 2017	Capitalizzazione 13 febbraio 2017 (in migliaia di euro)	Patrimonio netto consolidato (in migliaia di euro)	Capitale sociale (in migliaia di euro)
AZIONI ORDINARIE	362.880.000	0,37650	136.624	234.654	72.576

### Operazioni con parti correlate

La Banca osserva il Regolamento per le operazioni con soggetti collegati, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 2 agosto 2013 al fine di definire le competenze e le regole che disciplinano l'identificazione, l'approvazione e l'esecuzione delle Operazioni con Soggetti Collegati poste in essere dalla Banca o da società del gruppo bancario Banca Finnat, conformemente a quanto previsto, rispettivamente, dall'art. 2391-bis del codice civile, dal Regolamento Consob adottato con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 e dal Titolo V, Capitolo 5 della Circolare di Banca d'Italia n. 263 recante "Nuove disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche".

La Banca ha concluso operazioni con società controllate o sottoposte a influenza notevole e operazioni di minore rilevanza ordinarie e a condizioni di mercato che non hanno influito in misura rilevante sulla situazione patrimoniale o sui risultati della società e inoltre, nel 2016, non ha effettuato, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate, operazioni "di natura atipica o inusuale" che per significatività/rilevanza possano aver dato luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale e alla tutela degli azionisti di minoranza.

Le informazioni richieste dallo IAS 24 sono fornite nella parte H della Nota Integrativa.

### Opzione per il consolidato fiscale nazionale

La Banca e le sue controllate italiane aderiscono al "consolidato fiscale nazionale" ai sensi degli art. 117/129 del Testo Unico delle Imposte sul Reddito (TUIR). L'opzione è stata rinnovata nel corso del 2016 per il triennio 2016/2017/2018.

In virtù di questa opzione, le imprese del Gruppo determinano l'onere fiscale di propria pertinenza ed il corrispondente reddito fiscale (reddito imponibile o perdita fiscale) viene trasferito alla Capogruppo, in capo alla quale è determinato un unico reddito imponibile o un'unica perdita fiscale riportabile

(risultanti dalla somma algebrica dei redditi/perdite propri e delle società controllate partecipanti) e, conseguentemente, un unico debito/credito per l'imposta sul reddito delle società.

### **Adeguamento al nuovo IFRS 9**

La Banca ha avviato il progetto IFRS 9 per l'implementazione del nuovo standard contabile che dal 1° gennaio 2018 sostituirà lo IAS 39 attualmente in vigore. Il nuovo principio impatterà sulla modalità di classificazione e misurazione delle attività finanziarie, sulle logiche e sulle modalità di calcolo delle rettifiche di valore e sul modello di *hedge accounting*.

E' stato costituito uno specifico Gruppo di lavoro che, anche con l'assistenza e il supporto di una primaria società di revisione, ha iniziato il processo di adeguamento dei sistemi gestionali, organizzativi, amministrativi e contabili finalizzato all'adozione del nuovo principio contabile.

Tenuto conto degli attuali livelli patrimoniali si ritiene che l'impatto dell'applicazione dell'IFRS 9, in particolare per quanto attiene le nuove regole di *impairment* delle esposizioni, non risulterà in ogni caso critico.

## I principali dati patrimoniali ed economici degli esercizi 2016 e 2015 a confronto

Vi presentiamo qui di seguito, in forma sintetica, i principali dati di bilancio 2016 comparati con quelli al 31 dicembre 2015.

Gli schemi di presentazione riflettono il contenuto della struttura obbligatoria minima prevista dalla Circolare della Banca d'Italia n. 262/2005.

### STATO PATRIMONIALE DI BANCA FINNAT EURAMERICA S.p.A.

	31/12/2016	31/12/2015	Variazione assoluta
<b>(migliaia di euro)</b>			
<b>ATTIVO</b>			
Cassa e disponibilità liquide	470	458	12
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	40.489	56.578	(16.089)
Attività finanziarie disponibili per la vendita	1.170.361	826.028	344.333
Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	1.999	1.959	40
Crediti verso banche	163.339	88.346	74.993
Crediti verso clientela	310.020	277.287	32.733
Derivati di copertura	391	215	176
Patecipazioni	75.132	80.993	(5.861)
Attività materiali	5.010	5.134	(124)
Attività immateriali	385	388	(3)
Attività fiscali	3.836	5.318	(1.482)
Altre attività	15.899	15.712	187
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>1.787.331</b>	<b>1.358.416</b>	<b>428.915</b>
<b>PASSIVO E PATRIMONIO NETTO</b>			
Debiti verso banche	1.203	11.496	(10.293)
Debiti verso clientela	1.503.643	1.053.783	449.860
Titoli in circolazione	23.825	26.122	(2.297)
Passività finanziarie di negoziazione	10.772	9.733	1.039
Passività fiscali	3.666	4.403	(737)
Altre passività	6.895	7.547	(652)
Trattamento di fine rapporto del personale	2.225	2.316	(91)
Fondi per rischi e oneri	448	1.067	(619)
Patrimonio netto	234.654	241.949	(7.295)
<b>TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO</b>	<b>1.787.331</b>	<b>1.358.416</b>	<b>428.915</b>

**CONTO ECONOMICO DI BANCA FINNAT EURAMERICA S.p.A.**

	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Variazione	
			assoluta	percentuale
<b>(migliaia di euro)</b>				
<b>Margine di interesse</b>	<b>7.570</b>	<b>9.433</b>	<b>(1.863)</b>	<b>-20%</b>
<b>Commissioni nette</b>	<b>14.164</b>	<b>14.045</b>	<b>119</b>	<b>1%</b>
Dividendi e proventi simili	5.673	6.069	(396)	
Risultato netto dell'attività di negoziazione	1.896	(1.711)	3.607	
Risultato netto dell'attività di copertura	-	-	-	
Utili (perdite) da cessione o riacquisto: - di attività finanziarie disponibili per la vendita	2.999	5.587	(2.588)	
<b>Margine di intermediazione</b>	<b>32.302</b>	<b>33.423</b>	<b>(1.121)</b>	<b>-3%</b>
Rettifiche di valore per deterioramento	(1.656)	(1.764)	108	
<b>Risultato netto della gestione finanziaria</b>	<b>30.646</b>	<b>31.659</b>	<b>(1.013)</b>	<b>-3%</b>
Spese per il personale	(16.498)	(17.065)	567	
Altre spese amministrative	(12.545)	(13.118)	573	
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	619	(1.067)	1.686	
Rettifiche di valore su attività materiali e immaterie	(399)	(431)	32	
Altri oneri/proventi di gestione	3.869	4.021	(152)	
<b>Costi operativi</b>	<b>(24.954)</b>	<b>(27.660)</b>	<b>2.706</b>	<b>-10%</b>
Utili (Perdite) delle partecipazioni	(1.426)	-	(1.426)	
<b>Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>4.266</b>	<b>3.999</b>	<b>267</b>	<b>7%</b>
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(276)	625	(901)	
<b>Utile (Perdita) dell'esercizio</b>	<b>3.990</b>	<b>4.624</b>	<b>(634)</b>	<b>-14%</b>

Qui di seguito si riportano alcuni indicatori dell'operatività della Banca alla data del 31 dicembre 2016 confrontati con quelli dell'esercizio precedente.

	<b>Esercizio 2016 (%)</b>	<b>Esercizio 2015 (%)</b>
Margine di interesse/margine di intermediazione	23,44	28,22
Commissioni nette/margine di intermediazione	43,85	42,02
Cost/income ratio (costi operativi/margine di intermediazione)	77,25	82,76
ROE (utile(perdita) dell'esercizio/patrimonio netto)	1,70	1,91
ROA (utile(perdita) dell'esercizio/totale attivo)	0,22	0,34

## Operazioni più significative dell'esercizio, fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione

### Operazioni più significative dell'esercizio

Per quanto riguarda le operazioni e i fatti più significativi dell'esercizio in esame va segnalato che:

- in data 10 febbraio 2016 il Consiglio di Amministrazione della Banca ha nominato per cooptazione – in sostituzione del Consigliere Tofanelli - la dott.ssa Flavia Mazzarella quale Amministratore indipendente non esecutivo. La Consigliera Mazzarella è stata altresì nominata Lead Independent Director, Presidente del Comitato Rischi e componente del Comitato Nomine;
- in data 6 aprile 2016 il Tribunale di Roma in merito al contenzioso promosso dalla controllata Investire SGR per il rimborso di ritenute ha rinviato l'udienza al 9 aprile 2018;
- in data 29 aprile 2016 l'Assemblea degli Azionisti della Banca:
  - ha approvato il Bilancio al 31 dicembre 2015 e ha deliberato la distribuzione agli Azionisti di un dividendo lordo pari a Euro 0,01 per azione, messo in pagamento a partire dal 18 maggio 2016 (stacco cedola in data 16 maggio 2016);
  - ha confermato nella carica di Amministratore non esecutivo ed indipendente la dott.ssa Flavia Mazzarella già cooptata nel Consiglio di Amministrazione del 10 febbraio 2016;
  - ha revocato la delibera dell'Assemblea del 28 aprile 2015 in ordine alla determinazione dei compensi del Consiglio di Amministrazione e ha definito i nuovi compensi;
  - ha revocato la precedente delibera per acquisto azioni proprie valida fino al 29 aprile 2016 ed ha deliberato, subordinatamente all'autorizzazione da parte della Banca d'Italia, l'acquisto di azioni proprie per un controvalore non superiore ad Euro 2.177.280. Successivamente il Consiglio di Amministrazione, in data 14 giugno 2016, ha deliberato di elaborare un nuovo piano di acquisto di azioni proprie rinunciando al precedente;
  - ha approvato la Politica in materia di remunerazione ai sensi dell'art. 123-ter del D.Lgs. 58/98;
- in data 14 giugno 2016 è stato comunicato al Consiglio di Amministrazione, presente il Collegio Sindacale, il Rapporto Ispettivo della verifica ordinaria effettuata dalla Banca d'Italia presso la Capogruppo dal 25 novembre 2015 al 14 marzo 2016, dal quale non emergono profili sanzionatori;
- in data 30 agosto 2016 è stata costituita, con sede in Lussemburgo, la società "NATAM Management Company S.A." con un capitale sociale di Euro 750.000 suddiviso in n.750 azioni del valore nominale di Euro 1.000 cadauna sottoscritto interamente da Banca Finnat. La NATAM Management Company S.A. ha per oggetto sociale la gestione collettiva del risparmio sia a favore di fondi armonizzati sia di schemi di investimento alternativi;
- in data 20 settembre 2016 è stato consegnato al Consiglio di Amministrazione della controllata InvestiRE SGR S.p.A. il Rapporto Ispettivo della verifica effettuata dalla Banca d'Italia dall'8 febbraio al 18 maggio 2016 dal quale non emergono profili sanzionatori;
- in data 27 ottobre 2016, con la cancellazione dal Registro delle imprese di Milano, si è conclusa la procedura di liquidazione volontaria della società collegata Sigefi Italia Private Equity Srl;
- in data 7 dicembre 2016 la Banca ha ceduto a "B.S. 7 S.p.A.", società interamente controllata da Beni Stabili S.p.A. Siiq, l'intera partecipazione pari al 36% in Revalo S.p.A., società

focalizzata nella gestione di patrimoni immobiliari svolgendo attività *property & facility management* ed *advisory services*.

#### Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Nel periodo intercorso tra la chiusura dell'esercizio 2016 e la data di redazione del presente bilancio non sono emersi eventi o fatti di rilievo che comportino la rettifica della situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Banca.

Va comunque segnalato che:

- in data 9 febbraio 2017 il Consiglio di Amministrazione della Banca ha altresì deliberato la nomina del Vice Direttore Generale Dott. Giulio Bastia a nuovo Condirettore Generale e Dirigente preposto in sostituzione, per raggiunti limiti di età, del Dott. Paolo Colletini.
- in data 10 marzo 2017 il Consiglio di Amministrazione, preso atto delle dimissioni del Presidente Dott. Giampietro Nattino ha nominato in sostituzione, quale nuovo Presidente della Banca, il consigliere Dott.ssa Flavia Mazzarella la quale conserva le sue caratteristiche di Consigliere indipendente. Il Consiglio ha altresì cooptato, quale Consigliere d'Amministrazione indipendente, il Dott. Marco Tofanelli al quale ha conferito l'incarico di Vice Presidente e *Lead Independent Director*. Il Consiglio inoltre ha deliberato in merito alla nuova composizione dei Comitati Rischi e Nomine.

#### Prevedibile evoluzione della gestione

Sulla base delle attuali previsioni formulate dagli uffici della Banca si ritiene di realizzare per l'esercizio 2017 un risultato superiore a quello del 2016.

\* \* \*

Signori Azionisti,

sottoponiamo alla Vostra approvazione il bilancio dell'esercizio 2016 costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Prospetto della Redditività complessiva, dal Prospetto delle Variazioni di Patrimonio Netto, dal Rendiconto Finanziario e dalla Nota Integrativa, nonché dai relativi allegati e dalla Relazione sull'andamento della Gestione.

Vi proponiamo altresì di destinare l'utile di esercizio come segue:

<b>utile di esercizio</b>	<b>Euro 3.990.100</b>
• a riserva legale, per la quota del 5% da accantonare a norma di legge e di statuto	Euro 199.505
• alle n. 362.880.000 azioni ordinarie un dividendo lordo di Euro 0,010 per azione pari al 5% del valore nominale delle azioni stesse (ai sensi dell'art. 2357 ter del Codice Civile gli utili spettanti alle azioni proprie possedute alla data di stacco del dividendo saranno attribuiti proporzionalmente alle altre azioni)	Euro 3.628.800
• alla riserva straordinaria	Euro 161.795
<b>tornano</b>	<b>Euro 3.990.100</b>

Ai sensi dell'art. 1 del D.M. 2 aprile 2008 il dividendo di cui alla presente proposta, esclusivamente ai fini dell'imposizione fiscale, si presume formato con gli utili prodotti in esercizi antecedenti il 31 dicembre 2007 constatata la presenza di adeguate riserve formatesi con utili generati fino all'esercizio in corso a tale data.

Si fa presente inoltre che la predetta destinazione dell'utile di esercizio è conforme al disposto dell'art. 6 del D.Lgs. 38/2005.

Vi proponiamo altresì di trasferire l'attuale riserva per acquisto azioni proprie di importo pari ad Euro 2.177.280 a riserva straordinaria a conclusione del piano di buy back.

\* \* \* \*

Dopo le suddette destinazioni la voce "Riserve" assumerà i seguenti valori:

• riserva legale	Euro	9.367.174
• riserva conguaglio dividendi	Euro	6.724.772
• riserva azioni proprie acquistate	Euro	14.392.190
• riserva straordinaria	Euro	58.482.113
• utili a nuovo da <i>restated</i> las 19	Euro	179.409
• riserva avanzo di fusione	Euro	524.609

Totale riserve di utili	Euro	89.670.267
-------------------------	------	------------

Altre riserve (utili su azioni proprie)	Euro	4.336.757
---	------	-----------

Totale riserve	Euro	94.007.024
		=====

Prima di passare all'analisi delle varie poste di bilancio il Consiglio desidera esprimere un ringraziamento a tutto il personale della Società per la preziosa opera profusa.

Roma, 10 marzo 2017

Per il Consiglio di Amministrazione  
Il Presidente  
(Dott.ssa Flavia Mazzarella)

**STATO PATRIMONIALE DI BANCA FINNAT EURAMERICA S.P.A.**  
 (importi in euro)

	Voci dell'attivo	31/12/2016	31/12/2015
10.	Cassa e disponibilità liquide	469.526	458.013
20.	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	40.489.180	56.578.118
40.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	1.170.360.720	826.027.625
50.	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	1.998.648	1.958.825
60.	Crediti verso banche	163.339.270	88.345.504
70.	Crediti verso clientela	310.020.304	277.287.252
80.	Derivati di copertura	390.767	215.263
100.	Partecipazioni	75.131.900	80.993.055
110.	Attività materiali	5.010.372	5.134.155
120.	Attività immateriali	384.934	387.619
	di cui:		
	- avviamento	300.000	300.000
130.	Attività fiscali	3.836.117	5.318.316
	a) correnti	1.777.491	2.823.529
	b) anticipate	2.058.626	2.494.787
	di cui alla L.214/2011	1.526.506	1.951.520
150.	Altre attività	15.899.677	15.712.480
<b>Totale dell'attivo</b>		<b>1.787.331.415</b>	<b>1.358.416.225</b>

**STATO PATRIMONIALE DI BANCA FINNAT EURAMERICA S.P.A.**

(importi in euro)

	<b>Voci del passivo e del patrimonio netto</b>	<b>31/12/2016</b>	<b>31/12/2015</b>
<b>10.</b>	Debiti verso banche	1.203.432	11.496.396
<b>20.</b>	Debiti verso clientela	1.503.642.843	1.053.783.149
<b>30.</b>	Titoli in circolazione	23.824.517	26.121.670
<b>40.</b>	Passività finanziarie di negoziazione	10.771.500	9.732.691
<b>80.</b>	Passività fiscali	3.665.582	4.402.966
	a) correnti	182.580	238.654
	b) differite	3.483.002	4.164.312
<b>100.</b>	Altre passività	6.896.145	7.547.481
<b>110.</b>	Trattamento di fine rapporto del personale	2.225.343	2.316.050
<b>120.</b>	Fondi per rischi e oneri		
	b) altri fondi	448.380	1.067.130
<b>130.</b>	Riserve da valutazione	78.834.039	86.047.421
<b>160.</b>	Riserve	93.645.724	92.650.271
<b>180.</b>	Capitale	72.576.000	72.576.000
<b>190.</b>	Azioni proprie (-)	(14.392.190)	(13.949.253)
<b>200.</b>	Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	3.990.100	4.624.253
	<b>Totale del passivo e del patrimonio netto</b>	<b>1.787.331.415</b>	<b>1.358.416.225</b>

**CONTO ECONOMICO DI BANCA FINNAT EURAMERICA S.P.A.**  
 (importi in euro)

	Voci	Esercizio 2016	Esercizio 2015
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	6.328.813	11.003.134
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	1.241.403	(1.569.886)
30.	<b>Margine di interesse</b>	<b>7.570.216</b>	<b>9.433.248</b>
40.	Commissioni attive	15.262.660	15.046.843
50.	Commissioni passive	(1.098.674)	(1.002.221)
60.	<b>Commissioni nette</b>	<b>14.163.986</b>	<b>14.044.622</b>
70.	Dividendi e proventi simili	5.673.022	6.069.306
80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	1.896.481	(1.710.689)
90.	Risultato netto dell'attività di copertura	-	-
100.	Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:		
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita	2.998.891	5.586.590
120.	<b>Margine di intermediazione</b>	<b>32.302.596</b>	<b>33.423.077</b>
130.	Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:		
	a) crediti	(122.506)	(1.514.915)
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita	(1.532.893)	(249.279)
140.	<b>Risultato netto della gestione finanziaria</b>	<b>30.647.197</b>	<b>31.658.883</b>
150.	Spese amministrative:		
	a) spese per il personale	(16.498.266)	(17.065.495)
	b) altre spese amministrative	(12.545.313)	(13.117.724)
160.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	618.750	(1.067.130)
170.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(368.533)	(390.330)
180.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(29.911)	(40.475)
190.	Altri oneri/proventi di gestione	3.867.942	4.021.934
200.	<b>Costi operativi</b>	<b>(24.955.331)</b>	<b>(27.659.220)</b>
210.	Utili (Perdite) delle partecipazioni	(1.425.815)	-
250.	<b>Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>4.266.051</b>	<b>3.999.663</b>
260.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(275.951)	624.590
270.	<b>Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte</b>	<b>3.990.100</b>	<b>4.624.253</b>
290.	<b>Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>3.990.100</b>	<b>4.624.253</b>

**PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA DI BANCA FINNAT EURAMERICA S.P.A.**  
 (importi in euro)

	Voci	Esercizio 2016	Esercizio 2015
<b>10.</b>	<b>Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>3.990.100</b>	<b>4.624.253</b>
	<b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico</b>		
40.	Piani a benefici definiti	(37.296)	84.718
	<b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico</b>		
100.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	(7.176.086)	8.896.406
<b>130.</b>	<b>Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte</b>	<b>(7.213.382)</b>	<b>8.981.124</b>
<b>140.</b>	<b>Redditività complessiva (Voce 10+130)</b>	<b>(3.223.282)</b>	<b>13.605.377</b>

La voce 100. comprende anche la variazione di *fair value* delle partecipazioni in società controllate.



PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO AL 31 DICEMBRE 2016 (in euro)

	Variazioni dell'esercizio						Patrimonio Netto al 31/12/2016		
	Allocazione risultato esercizio precedente		Operazioni sul Patrimonio Netto					Redditività complessiva dell'esercizio 2016	
	Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straord.dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options
Capitale:									
a) azioni ordinarie	72.576.000	-	-	-	-	-	-	-	-
b) altre azioni	72.576.000	-	-	-	-	-	-	-	-
Sovraprezzi di emissione	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Riserve:	92.650.271	995.453	998.181	-	-	-	-	-	-
a) di utili	87.315.331	995.453	(998.181)	-	-	-	-	-	-
b) altre	5.334.940	-	-	-	-	-	-	-	-
Riserva da valutazione	86.047.421	-	-	-	-	-	-	-	-
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Azioni Proprie	(13.949.253)	(3.628.800)	-	-	(442.937)	-	-	-	-
Utili (Perdita) di esercizio	4.624.253	(995.453)	-	-	-	-	-	3.990.100	-
Patrimonio netto	241.948.692	-	-	-	(442.937)	-	-	(3.223.282)	-
Esistenze al 31/12/2015	72.576.000	-	-	-	-	-	-	-	-
Modifica saldi di apertura	72.576.000	-	-	-	-	-	-	-	-
Esistenze al 1/1/2016	72.576.000	-	-	-	-	-	-	-	-
Patrimonio Netto al 31/12/2016	72.576.000	-	-	-	-	-	-	-	-
	72.576.000	-	-	-	-	-	-	-	-
	93.645.724	995.453	998.181	-	-	-	-	-	-
	89.308.965	995.453	(998.181)	-	-	-	-	-	-
	4.336.759	-	-	-	-	-	-	-	-
	78.834.039	-	-	-	-	-	-	-	-
	(14.392.190)	(3.628.800)	-	-	(442.937)	-	-	3.990.100	-
	3.990.100	-	-	-	-	-	-	-	-
	234.653.673	(3.628.800)	-	-	(442.937)	-	-	(3.223.282)	-



PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO AL 31 DICEMBRE 2015 (in euro)

	Variazioni dell'esercizio						Patrimonio Netto al 31/12/2015		
	Allocazione risultato esercizio precedente		Operazioni sul Patrimonio Netto					Redditività complessiva esercizio 2015	
	Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straord. dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options
<b>Capitale:</b>									
a) azioni ordinarie									
b) altre azioni									
<b>Sovraprezzi di emissione</b>									
<b>Riserve:</b>									
a) di utili	703.909								
b) altre	703.909								
<b>Riserva da valutazione</b>									
<b>Strumenti di capitale</b>									
<b>Azioni Proprie</b>	(703.909)	(3.628.800)			(1.539.676)				
<b>Utili (Perdita) di esercizio</b>								8.981.124	
<b>Patrimonio netto</b>	233.511.791	(3.628.800)	233.511.791	233.511.791	233.511.791	233.511.791	233.511.791	233.511.791	233.511.791
<b>Esistenze al 31/12/2014</b>	72.576.000		72.576.000	72.576.000	72.576.000	72.576.000	72.576.000	72.576.000	72.576.000
<b>Modifica saldi di apertura</b>									
<b>Esistenze al 1/1/2015</b>	72.576.000		72.576.000	72.576.000	72.576.000	72.576.000	72.576.000	72.576.000	72.576.000
<b>Capitale:</b>									
a) azioni ordinarie									
b) altre azioni									
<b>Sovraprezzi di emissione</b>									
<b>Riserve:</b>									
a) di utili	703.909								
b) altre	703.909								
<b>Riserva da valutazione</b>									
<b>Strumenti di capitale</b>									
<b>Azioni Proprie</b>	(703.909)	(3.628.800)			(1.539.676)				
<b>Utili (Perdita) di esercizio</b>								8.981.124	
<b>Patrimonio netto</b>	233.511.791	(3.628.800)	233.511.791	233.511.791	233.511.791	233.511.791	233.511.791	233.511.791	233.511.791
<b>Esistenze al 31/12/2014</b>	72.576.000		72.576.000	72.576.000	72.576.000	72.576.000	72.576.000	72.576.000	72.576.000
<b>Modifica saldi di apertura</b>									
<b>Esistenze al 1/1/2015</b>	72.576.000		72.576.000	72.576.000	72.576.000	72.576.000	72.576.000	72.576.000	72.576.000
<b>Capitale:</b>									
a) azioni ordinarie									
b) altre azioni									
<b>Sovraprezzi di emissione</b>									
<b>Riserve:</b>									
a) di utili	703.909								
b) altre	703.909								
<b>Riserva da valutazione</b>									
<b>Strumenti di capitale</b>									
<b>Azioni Proprie</b>	(703.909)	(3.628.800)			(1.539.676)				
<b>Utili (Perdita) di esercizio</b>								8.981.124	
<b>Patrimonio netto</b>	233.511.791	(3.628.800)	233.511.791	233.511.791	233.511.791	233.511.791	233.511.791	233.511.791	233.511.791

**RENDICONTO FINANZIARIO INDIVIDUALE (metodo indiretto)**  
**(in euro)**

	Importo	
	31/12/2016	31/12/2015
<b>A. ATTIVITA' OPERATIVA</b>		
<b>1. Gestione</b>	<b>11.244.327</b>	<b>85.370</b>
- risultato d'esercizio (+/-)	3.990.100	4.624.253
- plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/passività finanziarie valutate al <i>fair value</i> (-/+)	659.223	8.361
- plus/minusvalenze su attività di copertura (-/+)	(175.504)	(215.263)
- rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento (+/-)	1.655.398	1.764.194
- rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	452.408	569.752
- accantonamenti netti a fondi rischi e oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	146.732	1.794.329
- imposte, tasse e crediti d'imposta non liquidati (+/-)	(275.951)	624.590
- rettifiche/riprese di valore nette dei gruppi di attività in via di dismissione al netto dell'effetto fiscale (+/-)	-	-
- altri aggiustamenti (+/-)	4.791.921	(9.084.846)
<b>2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie</b>	<b>(442.379.447)</b>	<b>(4.570.209)</b>
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	15.429.715	49.659.237
- attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-
- attività finanziarie disponibili per la vendita	(345.865.988)	(38.181.348)
- crediti verso banche: a vista	26.827.563	(18.341.922)
- crediti verso banche: altri crediti	(105.674.018)	492.472
- crediti verso clientela	(32.855.558)	5.296.280
- altre attività	(241.161)	(3.494.928)
<b>3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie</b>	<b>436.800.862</b>	<b>(3.707.191)</b>
- debiti verso banche: a vista	(10.963.384)	9.661.864
- debiti verso banche: altri debiti	670.420	(95.359.214)
- debiti verso clientela	449.859.694	108.049.093
- titoli in circolazione	(2.297.153)	(22.536.436)
- passività finanziarie di negoziazione	1.038.809	7.373.560
- passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-
- altre passività	(1.507.524)	(10.896.058)
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa</b>	<b>5.665.742</b>	<b>(8.192.030)</b>
<b>B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO</b>		
<b>1. Liquidità generata da</b>	<b>6.702.609</b>	<b>4.448.156</b>
- vendite di partecipazioni	2.840.000	-
- dividendi incassati su partecipazioni	3.852.689	4.043.199
- vendite di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	360.541
- vendite di attività materiali	9.920	44.416
- vendite di attività immateriali	-	-
- vendite di rami d'azienda	-	-
<b>2. Liquidità assorbita da</b>	<b>(1.071.719)</b>	<b>(271.927)</b>
- acquisti di partecipazioni	(750.000)	-
- acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	(39.823)	-
- acquisti di attività materiali	(254.670)	(258.475)
- acquisti di attività immateriali	(27.226)	(13.452)
- acquisti di rami d'azienda	-	-
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento</b>	<b>5.630.890</b>	<b>4.176.229</b>
<b>C. ATTIVITA' DI PROVISTA</b>		
- emissioni/acquisti di azioni proprie	(442.937)	(1.539.676)
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale	-	-
- distribuzione dividendi e altre finalità	(10.842.182)	5.352.324
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista</b>	<b>(11.285.119)</b>	<b>3.812.648</b>
<b>LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO</b>	<b>11.513</b>	<b>(203.153)</b>

Legenda:  
 (+) generata  
 (-) assorbita

<b>RICONCILIAZIONE</b>	<b>31/12/2016</b>	<b>31/12/2015</b>
<b>VOCI DI BILANCIO</b>		
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	458.013	661.166
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	11.513	(203.153)
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi		
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	469.526	458.013

## NOTA INTEGRATIVA DI BANCA FINNAT EURAMERICA S.p.A.

Si riportano qui di seguito le sezioni della nota integrativa applicabili per la Banca.

### Parte A – Politiche contabili

#### A.1 – Parte Generale

- Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali
- Sezione 2 - Principi generali di redazione
- Sezione 3 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio
- Sezione 4 - Altri aspetti

#### A.2 – Parte relativa alle principali voci di bilancio

#### A.3 – Informativa sui trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie

#### A.4 – Informativa sul *fair value*

#### A.5 – Informativa sul c.d. “*day one profit/loss*”

### Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale

#### ATTIVO

- Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide – Voce 10
- Sezione 2 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione – Voce 20
- Sezione 4 - Attività finanziarie disponibili per la vendita – Voce 40
- Sezione 5 - Attività finanziarie detenute sino alla scadenza – Voce 50
- Sezione 6 - Crediti verso banche – Voce 60
- Sezione 7 - Crediti verso clientela – Voce 70
- Sezione 8 – Derivati di copertura – Voce 80
- Sezione 10 - Le partecipazioni – Voce 100
- Sezione 11 - Attività materiali – Voce 110
- Sezione 12 - Attività immateriali – Voce 120
- Sezione 13 - Le attività fiscali e le passività fiscali – Voce 130 dell'attivo e Voce 80 del passivo
- Sezione 15 - Altre attività – Voce 150

#### PASSIVO

- Sezione 1 - Debiti verso banche – Voce 10
- Sezione 2 - Debiti verso clientela – Voce 20
- Sezione 3 – Titoli in circolazione – Voce 30
- Sezione 4 - Passività finanziarie di negoziazione – Voce 40
- Sezione 8 – Passività fiscali – Voce 80
- Sezione 10 - Altre passività – Voce 100
- Sezione 11 - Trattamento di fine rapporto del personale – Voce 110
- Sezione 12 – Fondi per rischi ed oneri Voce 120
- Sezione 14 - Patrimonio dell'impresa – Voci 130, 160, 180, 190 e 200

#### ALTRE INFORMAZIONI

### Parte C – Informazioni sul conto economico

- Sezione 1 - Gli interessi – Voce 10 e 20
- Sezione 2 - Le commissioni – Voce 40 e 50
- Sezione 3 - Dividendi e proventi simili – Voce 70

- Sezione 4 - Il risultato netto delle attività di negoziazione – Voce 80
- Sezione 5 - Il risultato netto dell'attività di copertura – Voce 90
- Sezione 6 - Utili (perdite) da cessione/riacquisto – Voce 100
- Sezione 8 - Le rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento – Voce 130
- Sezione 9 – Le spese amministrative – Voce 150
- Sezione 10 – Accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri – Voce 160
- Sezione 11 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali – Voce 170
- Sezione 12 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali – Voce 180
- Sezione 13 - Gli altri oneri e proventi di gestione – Voce 190
- Sezione 14 – Utili (perdite) delle partecipazioni – Voce 210
- Sezione 18 - Le imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente – Voce 260
- Sezione 21 - Utile per azione

#### **Parte D – Redditività complessiva**

#### **Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura**

- Sezione 1 - Rischio di credito
- Sezione 2 - Rischio di mercato
- Sezione 3 - Rischio di liquidità
- Sezione 4 - Rischio operativo

#### **Parte F – Informazioni sul patrimonio**

- Sezione 1 - Il patrimonio dell'impresa
- Sezione 2 – I fondi propri e i coefficienti di vigilanza

#### **Parte G - Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda**

#### **Parte H – Operazioni con parti correlate**

#### **Parte L – Informativa di settore**

- A – Schema primario
- B – Schema secondario

#### **Operazioni significative non ricorrenti e posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali**

## **Parte A – Politiche contabili**

### **A.1 – Parte Generale**

#### **Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali**

Il bilancio al 31 dicembre 2016 di Banca Finnat Euramerica S.p.A. è redatto applicando i principi contabili internazionali International Accounting Standard (IAS) e International Financial Reporting Standard (IFRS) emanati, con le successive eventuali modifiche, dall'International Accounting Standard Board (IASB), così come omologati dalla Commissione Europea a tutto il 31 dicembre 2016, secondo la procedura prevista dal Regolamento CE n.1606/02.

L'applicazione dei principi contabili internazionali è stata effettuata facendo riferimento, ove necessario, anche al "Quadro sistematico per la preparazione e presentazione del bilancio" (Framework).

Per meglio orientare l'applicazione dei nuovi principi contabili si è, inoltre, fatto riferimento alle interpretazioni fornite dall'International Financial Reporting Interpretation Committee (IFRIC), nonché alla documentazione di supporto all'introduzione degli IAS/IFRS in Italia, predisposta dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e a documenti interpretativi elaborati in sede di Associazione Bancaria di Categoria (ABI).

In assenza di un principio o di una interpretazione applicabile specificamente ad una operazione, altro evento o circostanza, si è fatto uso delle disposizioni e delle guide applicative contenute nei Principi e Interpretazioni che trattano casi simili o correlati tenendo anche conto delle indicazioni fornite dal Framework.

#### **Sezione 2 - Principi generali di redazione**

In conformità a quanto richiesto dal documento congiunto Banca d'Italia, Consob e Isvap n. 2 del 6 febbraio 2009 e dai paragrafi 25 e 26 dello IAS 1 gli Amministratori della Banca hanno considerato con la massima prudenza ed attenzione, ai fini della redazione del bilancio, una serie di indicatori finanziari, gestionali e di altro tipo al fine di individuare l'eventuale sussistenza di circostanze che possano assumere rilevanza ai fini della valutazione del rispetto del requisito della continuità aziendale.

A seguito dell'analisi svolta e delle verifiche condotte in merito al valore di realizzo degli *assets* – che è stato oggetto di ponderato e prudente apprezzamento – ed in considerazione della affidabilità e delle risultanze dei sistemi di misurazione dei rischi, gli Amministratori della Banca ritengono che non sussistano elementi che possano far sorgere dubbi riguardo al presupposto della continuità aziendale. Vista l'entità del patrimonio della Banca, la conseguente cospicua consistenza di risorse finanziarie e la composizione, qualità e liquidabilità del portafoglio delle attività finanziarie, gli Amministratori della Banca hanno predisposto il presente Bilancio nel pieno convincimento della sussistenza del requisito della continuità aziendale in un futuro prevedibile.

Il Bilancio separato di Banca Finnat Euramerica S.p.A. al 31 dicembre 2016 è stato redatto in conformità alle disposizioni previste dalla Circolare n. 262 del 22 dicembre 2005 "Il bilancio bancario:

schemi e regole di compilazione” – 4° aggiornamento del 15 dicembre 2015 – emanata dalla Banca d’Italia nell’esercizio dei poteri stabiliti dall’art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005.

Il Bilancio separato è costituito da: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Prospetto della Redditività Complessiva, Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto e Rendiconto Finanziario nonché dalla presente Nota Integrativa. Esso risulta inoltre corredato dalla Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla situazione della Banca, sull’andamento economico della gestione nel suo complesso e nei vari settori in cui ha operato nonché sui principali rischi e incertezze che la stessa affronta.

Il Bilancio separato riporta inoltre in allegato i seguenti documenti previsti da specifiche disposizioni normative o da prassi consolidata:

- Prospetto delle variazioni avvenute nelle partecipazioni
- Prospetto delle partecipazioni rilevanti

Nella sezione appositamente dedicata viene riportata la Relazione sul Governo societario redatta ai sensi dell’art. 123-bis del TUF.

Nella Nota Integrativa separata sono fornite tutte le informazioni previste dalla normativa nonché le indicazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione della Banca. Se le informazioni richieste dai principi contabili internazionali e dalle disposizioni contenute nella Circolare della Banca d’Italia n. 262 del 22 dicembre 2005 (4° aggiornamento del 15 dicembre 2015) non sono sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta, rilevante, attendibile, comparabile e comprensibile, nella nota integrativa sono fornite informazioni complementari necessarie allo scopo.

Gli schemi dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Prospetto della Redditività Complessiva sono costituiti da voci, sottovoci e da ulteriori dettagli informativi (i “di cui” delle voci e sottovoci). Le voci, le sottovoci e i relativi dettagli informativi costituiscono i conti di bilancio. Non sono riportati i conti che non presentano importi né per l’esercizio al quale si riferisce il bilancio, né per quello precedente. Nel Conto Economico e nel Prospetto della Redditività Complessiva i ricavi sono indicati senza segno, mentre i costi sono indicati fra parentesi.

Per ogni conto degli schemi di Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Prospetto della Redditività Complessiva è indicato anche l’importo dell’esercizio precedente. Qualora i conti non siano comparabili quelli relativi all’esercizio precedente sono adattati; la non comparabilità e l’adattamento o l’impossibilità di questo sono segnalati e commentati nella nota integrativa.

In conformità a quanto previsto dall’art.5 del D.Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005, il Bilancio è redatto utilizzando l’Euro come moneta di conto. Gli importi dei prospetti contabili sono espressi in unità di Euro mentre i dati della Nota Integrativa, se non diversamente specificato, sono esposti in migliaia di Euro.

Il Bilancio separato fornisce la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria, e del risultato economico dell’esercizio. Il bilancio inoltre è stato redatto, come già detto, nella prospettiva della continuazione delle attività (IAS 1 paragrafo 25), nel rispetto del principio della competenza economica (IAS 1 paragrafo 27 e 28) e nel rispetto dell’obbligo di eseguire le rettifiche per riflettere i fatti successivi alla data di riferimento del bilancio (IAS 10). Le attività e le passività, i

proventi e i costi non sono stati soggetti a compensazione se non richiesto o consentito da un principio o da un'interpretazione (IAS 1 paragrafo 32). Il costo delle rimanenze dei beni e degli strumenti finanziari è stato determinato adottando il metodo del costo medio giornaliero ponderato (IAS 2 paragrafo 25).

In merito all'informativa da fornire in bilancio, gli Amministratori della Banca hanno anche tenuto conto di quanto indicato nel documento congiunto Banca d'Italia, Consob e Isvap n. 4 del 4 marzo 2010.

Il Bilancio separato di Banca Finnat Euramerica S.p.A. è sottoposto a revisione contabile a cura della EY S.p.A. alla cui Relazione allegata si fa esplicito rinvio.

Si riportano di seguito i Regolamenti omologati dalla Commissione Europea che trovano applicazione a partire dal 1° gennaio 2016:

- Regolamento n. 28/2015 - Ciclo annuale di miglioramenti agli IFRS 2010-2012;
- Regolamento n. 29/2015 - IAS 19 Piani a benefici definiti: contributi dei dipendenti;
- Regolamento n. 2113/2015 – Modifiche allo IAS 16 Immobili, impianti e macchinari e allo IAS 41 Agricoltura;
- Regolamento n. 2173/2015 – Modifiche allo IFRS 11 Contabilizzazione delle acquisizioni di interessenze in attività a controllo congiunto;
- Regolamento n. 2231/2015 – Modifiche allo IAS 16 Immobili, impianti e macchinari e allo IAS 38 Attività immateriali: Chiarimento sui metodi di ammortamento accettabili;
- Regolamento n. 2343/2015 – Ciclo annuale di miglioramenti agli IFRS 2012-2014;
- Regolamento n. 2406/2015 – Modifiche allo IAS 1 Presentazione del Bilancio: Iniziativa di informativa;
- Regolamento n. 2441/2015 – Modifiche allo IAS 27 Bilancio separato: Metodo del patrimonio netto nel bilancio separato.
- Regolamento n. 1703/2016 – Modifiche allo IFRS 10 Bilancio consolidato, allo IFRS 12 Informativa sulle partecipazioni in altre entità e allo IAS 28 Partecipazioni in società collegate e joint venture.

L'adozione dei Regolamenti menzionati non ha avuto impatti sul presente bilancio.

Inoltre la Commissione Europea ha omologato nel corso del 2016 i seguenti Regolamenti che entreranno in vigore dal 1° gennaio 2018:

- Regolamento n. 2067/2016 – IFRS 9 Strumenti finanziari;
- Regolamento n. 1905/2016 – IFRS 15 Ricavi provenienti da contratti con i clienti.

### **Sezione 3 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio**

Nel periodo intercorso tra la chiusura dell'esercizio 2016 e la data di redazione del presente bilancio non sono emersi eventi o fatti di rilievo che comportino la rettifica della situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Banca.

Va comunque segnalato che:

- in data 9 febbraio 2017 il Consiglio di Amministrazione della Banca ha altresì deliberato la nomina del Vice Direttore Generale Dott. Giulio Bastia a nuovo Condirettore Generale e Dirigente preposto in sostituzione, per raggiunti limiti di età, del Dott. Paolo Colletti.
- in data 10 marzo 2017 il Consiglio di Amministrazione, preso atto delle dimissioni del Presidente Dott. Giampietro Nattino ha nominato in sostituzione, quale nuovo Presidente della Banca, il consigliere Dott.ssa Flavia Mazzarella la quale conserva le sue caratteristiche di Consigliere indipendente. Il Consiglio ha altresì cooptato, quale Consigliere d'Amministrazione indipendente, il Dott. Marco Tofanelli al quale ha conferito l'incarico di Vice Presidente e *Lead Independent Director*. Il Consiglio inoltre ha deliberato in merito alla nuova composizione dei Comitati Rischi e Nomine.

Il Bilancio dell'esercizio 2016 verrà sottoposto per l'approvazione all'Assemblea convocata per il giorno 27 aprile 2017.

## Sezione 4 - Altri aspetti

### Rischi e incertezze legati all'utilizzo di stime

In conformità agli IAS/IFRS, la Banca formula valutazioni, stime e ipotesi a supporto dell'applicazione dei principi contabili per la determinazione degli importi delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi rilevati in bilancio. Per la redazione del bilancio al 31 dicembre 2016 si è fatto ricorso, in alcuni casi limitati e per valori non rilevanti, a criteri di stima (basati sui più recenti dati disponibili) con riferimento sia ad alcune poste patrimoniali che ad alcuni effetti economici.

### Esenzione dalla redazione del quarto resoconto intermedio di gestione 2016

Con il recepimento della direttiva sui diritti degli azionisti (D. Lgs. n.27 del 27 gennaio 2010) è stato modificato il comma 1 dell'articolo 154-ter (Relazioni Finanziarie) del Testo Unico della Finanza (TUF). Tale modifica stabilisce che la Relazione Finanziaria annuale, comprendente il progetto di bilancio d'esercizio, il bilancio consolidato ove redatto, la relazione sulla gestione e l'attestazione degli organi amministrativi delegati e del dirigente preposto, debbano essere resi pubblici entro 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale. L'obbligo di pubblicazione entro 120 giorni si riferisce esplicitamente al "progetto di bilancio" approvato dall'organo amministrativo e non più al "bilancio di esercizio" approvato dall'assemblea. Pertanto con tale modifica è ripristinata, per le società quotate, la facoltà di slittamento dell'approvazione del bilancio entro un termine massimo di 180 giorni come prevista dall'art. 2364 comma 2 del Codice Civile, che era venuta meno con la Direttiva 2004/109/CE (c.d. *Direttiva Transparency*). Il decreto stabilisce inoltre che, in deroga all'art. 2429 comma 1 del Codice Civile, il "progetto di bilancio" debba essere comunicato dagli amministratori al collegio sindacale ed alla società di revisione, almeno 15 giorni prima della pubblicazione del progetto stesso.

Borsa Italiana, con riferimento alle società appartenenti al segmento STAR, ha previsto la pubblicazione – in aggiunta ai resoconti relativi al primo e terzo trimestre, come richiesto dal comma 5 dell'articolo 154-ter – anche del resoconto intermedio di gestione con riferimento al 4° trimestre; ha previsto inoltre la facoltà di omettere la redazione del resoconto nel caso in cui la pubblicazione del

progetto di bilancio sia anticipata a 90 giorni dalla chiusura dell'esercizio di riferimento. Tale termine di 90 giorni (precedentemente fissato in 75 giorni prima delle modifiche introdotte con il recepimento della direttiva sopra illustrata) è stato stabilito da Borsa Italiana con avviso n. 14924 dell'8 ottobre 2010 riguardate le "Modifiche apportate al Regolamento dei Mercati".

Alla luce di quanto sopra esposto la Banca si è avvalsa della facoltà di non pubblicare il 4° resoconto intermedio di gestione mettendo a disposizione degli azionisti e del mercato, entro il termine di 90 giorni dalla fine dell'esercizio, il progetto di Bilancio separato e consolidato al 31 dicembre 2016 corredato con l'attestazione del Dirigente Preposto, con la Relazione del Collegio Sindacale e della Società di Revisione.

## **A.2 – Parte relativa alle principali voci di bilancio**

I principi contabili adottati per la predisposizione del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2016, con riferimento ai criteri di classificazione, di valutazione e di cancellazione così come per le modalità di riconoscimento dei costi e dei ricavi, sono rimasti invariati rispetto a quelli adottati per la redazione del Bilancio al 31 dicembre 2015.

### **1 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione**

#### *Criteri di classificazione*

All'interno della categoria sono stati ricondotti i titoli di debito, i titoli di capitale, i fondi comuni di investimento nonché il *fair value* positivo dei contratti derivati diversi da quelli detenuti per finalità di copertura. E' iscritto, inoltre, il *fair value* positivo dei derivati stipulati dalla Banca con l'obiettivo di copertura gestionale dei rischi che non soddisfano però il test di efficacia.

La classificazione di uno strumento finanziario nella categoria delle attività o passività detenute per la negoziazione viene fatta in sede di rilevazione iniziale. Le riclassifiche di tali tipologie di strumenti sono consentite solo in "rare circostanze" e debbono comunque avvenire al *fair value* alla data del trasferimento.

#### *Criteri di iscrizione*

Gli strumenti finanziari sono iscritti nella categoria alla data di regolamento, ad eccezione dei contratti derivati che sono rilevati per data di sottoscrizione.

L'iscrizione iniziale avviene al loro *fair value* che normalmente coincide con il prezzo di acquisto.

#### *Criteri di valutazione*

Successivamente alla rilevazione iniziale le attività finanziarie detenute per la negoziazione vengono valutate al *fair value* con imputazione al conto economico del risultato delle relative variazioni di valore. La determinazione del *fair value* delle attività del portafoglio di negoziazione viene effettuata sulla base di prezzi rilevati in mercati attivi o, in assenza di questi, sulla base di prezzi forniti da operatori terzi o, infine, sulla base delle risultanze di modelli interni o tecniche di valutazione generalmente utilizzati nella pratica finanziaria che si ritiene forniscano stime attendibili dei prezzi praticati in operazioni correnti di mercato.

#### *Criteri di cancellazione*

La cancellazione delle attività finanziarie appartenenti alla categoria, viene effettuata quando vengono meno i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività o, nel caso di cessione, qualora la stessa comporti il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi all'attività. Nel caso in cui non sia possibile accertare il trasferimento dei relativi rischi e benefici, le attività finanziarie della categoria vengono cancellate qualora sia stato trasferito il controllo delle stesse. In caso contrario, le attività finanziarie saranno mantenute in bilancio nei limiti del coinvolgimento residuo corrispondente all'esposizione ai cambiamenti di valore dell'attività ceduta.

#### *Criteri di rilevazione delle componenti reddituali*

Gli utili e le perdite realizzati con la cessione o il rimborso e gli utili e le perdite non realizzati derivanti dalle variazioni del *fair value* delle attività finanziarie detenute per la negoziazione vengono ricondotti nella voce di conto economico 80 "Risultato netto dell'attività di negoziazione" unitamente all'effetto delle valutazioni delle attività e passività in valuta.

Gli interessi sono iscritti nella voce 10 "Interessi attivi e proventi assimilati" sulla base del criterio della competenza economica, i dividendi relativi ai titoli di capitale o alle quote dei fondi sono iscritti nella voce 70 "Dividendi e proventi simili" all'atto della maturazione del diritto al loro pagamento.

## 2 - Attività finanziarie disponibili per la vendita

#### *Criteri di classificazione*

Sono iscritte nella categoria delle attività finanziarie disponibili per la vendita le quote di fondi comuni d'investimento, i titoli di debito e i possessi azionari non qualificabili di controllo, controllo congiunto o collegamento. Inoltre, all'interno della categoria sono iscritte tutte le attività finanziarie non derivate, non riconducibili nelle altre categorie delle attività finanziarie di negoziazione, né incluse nei crediti o nelle attività detenute sino a scadenza sulla base dei criteri previsti da apposita delibera quadro del Consiglio di Amministrazione.

#### *Criteri di iscrizione*

Gli strumenti finanziari sono iscritti in bilancio alla data di regolamento ad eccezione dei crediti che sono iscritti alla data di operazione.

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie disponibili per la vendita viene effettuata al loro *fair value* che corrisponde normalmente al corrispettivo pagato. Eventuali costi o proventi direttamente connessi alla transazione, ove specificamente individuati al momento della stessa, sono inclusi nel costo d'acquisto.

#### *Criteri di valutazione*

Successivamente alla rilevazione iniziale le attività finanziarie disponibili per la vendita continuano ad essere valutate al *fair value* con la rilevazione a conto economico della quota interessi secondo il criterio del costo ammortizzato. Gli utili e le perdite derivanti dalla variazione del *fair value* sono esposti in una specifica riserva di patrimonio netto, al netto dell'effetto fiscale, a meno che non ricorrano le condizioni per effettuare rettifiche di valore a seguito di una diminuzione significativa o prolungata del valore stesso.

Le quote di capitale di altre imprese classificabili come investimenti strategici e non qualificabili come partecipazioni di controllo, controllo congiunto o collegamento non quotate in un mercato attivo, prive

di prezzi forniti da operatori di mercato e per le quali non si è in grado di determinare un *fair value* attendibile attraverso l'impiego di modelli interni di valutazione generalmente utilizzati nella pratica finanziaria, sono mantenute al costo d'acquisto.

Ad ogni chiusura di bilancio è verificata l'esistenza di obiettive evidenze di perdita di valore per gli strumenti finanziari della categoria.

#### *Criteria di cancellazione*

La cancellazione delle attività finanziarie della categoria, avviene quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività o, nel caso di cessione, qualora la stessa comporti il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi all'attività. Nel caso in cui non sia possibile accertare il trasferimento dei relativi rischi e dei benefici, le attività finanziarie della categoria vengono cancellate qualora sia trasferito il controllo delle stesse. In caso contrario, le attività finanziarie saranno mantenute in bilancio nei limiti del coinvolgimento residuo corrispondente all'esposizione ai cambiamenti di valore dell'attività ceduta.

#### *Criteria di rilevazione delle componenti reddituali*

Al momento della cessione gli utili o le perdite da valutazione precedentemente iscritti nella riserva di patrimonio al netto dei relativi effetti fiscali, sono riversati a conto economico nella voce 100 b) Utile (perdita) da cessione o riacquisto di b) attività finanziarie disponibili per la vendita.

L'esistenza di perdite durevoli è valutata in relazione alla persistenza e alla significatività della perdita stessa. In assenza di altri elementi negativi (quali eventuali difficoltà nel servizio del debito da parte dell'emittente, variazioni avverse nell'ambiente in cui l'impresa opera) la perdita di valore è normalmente ritenuta significativa e prolungata:

- per gli strumenti di capitale e per le quote di OICR, nei casi in cui la riduzione del *fair value* al di sotto del costo risulti superiore al 50% o perduri per un periodo ininterrotto superiore a 18 mesi;
- per gli OICR chiusi – acquisiti con impegni contrattuali (clausole di *lock up*) ovvero in conformità a disposizioni normative che ne impongono il mantenimento fino alla scadenza rispettivamente del contratto o dello strumento finanziario - la perdita di valore è normalmente ritenuta durevole nei casi in cui la riduzione del *fair value* al di sotto del costo risulti superiore all'80% o persista per un periodo ininterrotto superiore alla scadenza dell'impegno contrattuale o a quella dello strumento finanziario stesso ridotti entrambi di dodici mesi a titolo prudenziale;
- per i fondi di *private equity* – per i quali la scelta di investimento è coerente con il permanere dello strumento finanziario nel portafoglio della banca per un orizzonte temporale di medio-lungo termine, in relazione alla redditività attesa e alla sussistenza di possibili sinergie operative e commerciali - la perdita di valore è normalmente ritenuta durevole nei casi in cui la riduzione del *fair value* al di sotto del costo risulti superiore all'80% o persista per un periodo ininterrotto superiore alla metà della durata del fondo;
- per i titoli di debito nei casi in cui la riduzione del *fair value* al di sotto del costo risulti superiore al 30% o si protragga per un periodo ininterrotto superiore a 18 mesi.

Se un'attività finanziaria disponibile per la vendita subisce una perdita durevole di valore, la perdita cumulata non realizzata e precedentemente iscritta nel patrimonio netto viene stornata dal patrimonio netto e riportata all'interno della voce 130 "Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di: b) attività finanziarie disponibili per la vendita".

Qualora i motivi che hanno portato ad effettuare una rettifica di valore vengano meno a seguito di un evento successivo alla rilevazione della perdita di valore, si procede ad una corrispondente ripresa di valore che viene portata in contropartita di patrimonio netto, nel caso di titoli di capitale e, ricondotta a

conto economico, per i titoli di debito e i crediti. La ripresa di valore non può eccedere il costo (eventualmente ammortizzato) che lo strumento finanziario avrebbe avuto in assenza della precedente rettifica.

### 3 - Attività finanziarie detenute sino alla scadenza

#### *Criteri di classificazione*

Sono iscritte in tale categoria le attività finanziarie, non derivate, con pagamenti fissi o determinabili e con scadenza fissa che, in applicazione delle regole previste dallo IAS 39, sono state destinate, in conseguenza di apposita delibera del Consiglio di Amministrazione, a permanere durevolmente nel patrimonio aziendale. Se in seguito ad un cambiamento di volontà degli Amministratori o capacità non risulta più possibile qualificare un investimento come detenuto sino a scadenza, questo viene riclassificato tra le attività disponibili per la vendita secondo le particolari modalità previste dal citato IAS 39.

#### *Criteri di iscrizione*

Gli strumenti finanziari sono iscritti in bilancio alla data di regolamento.

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie detenute sino alla scadenza viene effettuata al loro *fair value* che corrisponde normalmente al corrispettivo pagato. Eventuali costi o proventi direttamente connessi alla transazione, ove specificamente individuati al momento della stessa, sono inclusi nel costo d'acquisto. Se la rilevazione in questa categoria avviene a seguito di una riclassificazione dalle Attività detenute per la negoziazione o dalle Attività disponibili per la vendita, ammessa in "rare circostanze" (come prevista dallo IAS 39 e IFRS 7) il *fair value* dell'attività alla data di riclassificazione viene assunto come nuovo costo ammortizzato dell'attività stessa.

#### *Criteri di valutazione*

Successivamente alla rilevazione iniziale le attività finanziarie detenute sino alla scadenza sono adeguate al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo, rettificato per tenere in considerazione gli effetti derivanti da eventuali svalutazioni. Il risultato derivante dall'applicazione di tale metodologia è imputato a conto economico nella voce 10 "Interessi attivi e proventi assimilati".

#### *Criteri di cancellazione*

La cancellazione delle attività finanziarie della categoria, avviene quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività o, nel caso di cessione, qualora la stessa comporti il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi all'attività. Nel caso in cui non sia possibile accertare il trasferimento dei relativi rischi e dei benefici, le attività finanziarie della categoria vengono cancellate qualora sia trasferito il controllo delle stesse. In caso contrario, le attività finanziarie saranno mantenute in bilancio nei limiti del coinvolgimento residuo corrispondente all'esposizione ai cambiamenti di valore dell'attività ceduta.

#### *Criteri di rilevazione delle componenti reddituali*

Al momento della cessione gli utili e le perdite derivanti dalla cessione di queste attività sono imputati a conto economico nella voce 100 "Utili/perdite da cessione o riacquisto di: c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza".

Ad ogni chiusura di bilancio è verificata l'esistenza di obiettive evidenze di perdita di valore per gli strumenti finanziari della categoria.

Se sussistono evidenze di perdite di valore, l'importo della perdita viene misurato come differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei flussi finanziari stimati, scontati al tasso di interesse effettivo originario. L'importo della perdita viene contabilizzato nel conto economico all'interno della voce 130 "Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza".

Qualora i motivi che hanno portato ad effettuare una rettifica di valore vengano meno a seguito di un evento successivo alla rilevazione della perdita di valore, si procede ad una corrispondente ripresa di valore portata in contropartita del conto economico nella stessa voce 130.

#### 4 - Crediti

##### *Criteri di classificazione*

Nella categoria in esame sono iscritti gli impieghi con clientela e con banche, con pagamenti fissi e determinabili, erogati direttamente o acquistati da terzi, che non sono quotati in un mercato attivo e che non sono stati classificati all'origine tra le attività finanziarie possedute per la negoziazione, disponibili per la vendita o valutate al *fair value*.

Nella voce crediti sono inoltre iscritti anche i crediti di funzionamento connessi alle prestazioni di servizi finanziari e le operazioni di pronti contro termine attive e i titoli obbligazionari non quotati.

##### *Criteri di iscrizione*

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria appartenente a questa categoria avviene alla data di erogazione o, nel caso di operazioni di pronti contro termine, alla data di regolamento.

L'iscrizione iniziale dei crediti è effettuata in base al *fair value* dello strumento che vista la natura e le caratteristiche delle operazioni, è pari al capitale erogato o al costo di acquisto. Il valore d'iscrizione iniziale è comprensivo di eventuali costi o proventi direttamente connessi alla transazione e noti al momento della stessa e che saranno ripartiti lungo la vita residua dello strumento finanziario, concorrendo alla formazione del tasso d'interesse effettivo dell'operazione (metodo del costo ammortizzato). Sono esclusi gli oneri oggetto di rimborso da parte della clientela riconducibili a costi interni di carattere amministrativo.

##### *Criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali*

Successivamente alla iscrizione iniziale i crediti sono valutati al costo ammortizzato, pari al valore iniziale di iscrizione diminuito/aumentato dei rimborsi di capitale, delle eventuali rettifiche/riprese di valore e dell'ammortamento calcolato in base al tasso d'interesse effettivo dell'operazione, degli eventuali costi o proventi di transazione noti o determinabili al momento dell'erogazione del credito.

Nel caso di crediti aventi breve durata, ritenendo non significativo l'effetto dell'ammortamento, gli oneri e i proventi direttamente connessi alla transazione sono ricondotti direttamente a conto economico.

L'ammortamento, in base al tasso d'interesse effettivo degli oneri e dei proventi di transazione, non è comunque effettuato nel caso di crediti a revoca ed in generale per i crediti aventi durata indeterminata. Nel caso di crediti a revoca e in generale per i crediti aventi durata indeterminata, il valore iscritto in bilancio è reso pari al valore erogato, al netto di eventuali rettifiche del valore stesso.

Conformemente a quanto previsto dai principi contabili internazionali tutti i crediti vengono sottoposti a valutazione secondo i criteri di seguito indicati:

- le posizioni significative vengono assoggettate ad una valutazione analitica. Analogamente si procede per i crediti non *performing* che risultano individualmente di importo non significativo;

- la classificazione all'interno delle classi di crediti anomali previsti dalla attuale normativa emanata dalla Banca d'Italia: sofferenze, inadempienze probabili e crediti scaduti, è considerata evidenza obiettiva di *impairment test*;
- i crediti *performing* di importo individualmente non significativo, che non presentano obiettive evidenze di perdita per riduzione di valore, sono assoggettati a valutazione collettiva, mediante la creazione di gruppi di posizioni con profilo di rischio omogeneo. La rettifica del loro valore è determinata sulla base dell'andamento storico dei tassi di decadimento riferibili a ciascun gruppo di riferimento pubblicati periodicamente dalla Banca d'Italia. Le serie storiche di perdite sono determinate eliminando dalla popolazione dei crediti le posizioni oggetto di valutazione analitica;
- le rettifiche di valore determinate sia analiticamente che collettivamente sono imputate a conto economico nella voce 130 "Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di a) crediti".

Le svalutazioni effettuate sono annullate in tutto o in parte qualora vengano meno i motivi che le hanno originate. Conseguentemente le eventuali riprese di valore, oggettivamente correlate ad un evento successivo alla rilevazione della rettifica di valore, sono contabilizzate a conto economico fino a concorrenza del costo ammortizzato che lo strumento avrebbe avuto in assenza delle precedenti rettifiche.

Le esposizioni deteriorate - con decorrenza 1° gennaio 2015 in base della nuova classificazione stabilita dalla Circolare della Banca d'Italia n. 272/2008 (7° aggiornamento pubblicato in data 20 gennaio 2015) - sono suddivise nelle seguenti categorie:

- sofferenze - individuano l'area dei crediti formalmente deteriorati, costituiti dall'esposizione verso clienti che versano in uno stato di insolvenza anche non accertato giudizialmente o in situazioni equiparabili;
- inadempienze probabili - definiscono quell'area creditizia in cui ricadono le esposizioni creditizie, diverse dalle sofferenze, per le quali la banca giudica improbabile che, senza il ricorso ad azioni quali l'escussione delle garanzie, il debitore adempia integralmente (in linea capitale e/o interessi) alle sue obbligazioni creditizie;
- esposizioni scadute - rappresentano l'intera esposizione nei confronti di controparti, diverse da quelle classificate nelle precedenti categorie, che alla data di riferimento presentano crediti scaduti o sconfinanti da oltre 90 giorni e superano una determinata soglia di materialità.

Inoltre la Banca d'Italia, con l'aggiornamento sopra indicato, ha introdotto anche la categoria delle "esposizioni oggetto di concessioni" (c.d. *forbearance*).

Vengono classificate come *forborne* le esposizioni creditizie per le quali siano state concesse modifiche delle condizioni contrattuali o un rifinanziamento totale o parziale, a causa delle difficoltà finanziarie del debitore, che potrebbero determinare una perdita per il finanziatore.

Tali esposizioni si distinguono in esposizioni oggetto di concessioni su crediti non deteriorati (*forborne performing*) e su crediti deteriorati (*forborne non performing*). Questi ultimi vengono rappresentati come un "di cui" di ognuna delle tre categorie di esposizioni deteriorate e non formano quindi una categoria a se stante.

#### *Criteria di cancellazione*

La cancellazione delle attività finanziarie della categoria, avviene quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività o, nel caso di cessione, qualora la stessa comporti il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi all'attività. Nel caso in cui non sia possibile accertare il trasferimento dei rischi e dei benefici, le attività finanziarie della categoria sono

cancellate, qualora sia trasferito il controllo delle stesse. In caso contrario, le attività finanziarie saranno mantenute in bilancio nei limiti del coinvolgimento misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore dell'attività ceduta.

Eventuali utili o perdite derivanti dalla cancellazione degli stessi sono iscritti a conto economico.

## 6 - Operazioni di copertura

### *Criteria di classificazione*

Le operazioni di copertura dei rischi sono finalizzate a neutralizzare potenziali perdite, attribuibili ad un determinato rischio, e rilevabili su un determinato elemento o gruppo di elementi, nel caso in cui quel particolare rischio dovesse effettivamente manifestarsi.

Lo IAS 39 prevede le seguenti tipologie di coperture:

- copertura di *fair value* (*Fair value hedge*) che ha l'obiettivo di coprire l'esposizione alla variazione del *fair value* di una posta di bilancio attribuibile ad un particolare rischio;
- copertura di flussi finanziari (*Cash flow hedge*) che ha l'obiettivo di coprire l'esposizione a variazioni dei flussi di cassa futuri attribuibili a particolari rischi associati a poste del bilancio;
- copertura di un investimento in valuta che attiene alla copertura dei rischi di un investimento in un'impresa estera espresso in valuta.

La Banca, ad oggi, ha utilizzato unicamente la tipologia del *Fair value hedge*.

### *Criteria di iscrizione*

Gli strumenti derivati di copertura, al pari di tutti i derivati, sono inizialmente iscritti e successivamente misurati al *fair value*.

### *Criteria di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali*

I derivati di copertura sono valutati al *fair value*. Nel caso di copertura di *fair value*, si compensa la variazione del *fair value* dell'elemento coperto con la variazione del *fair value* dello strumento di copertura. Tale compensazione è riconosciuta attraverso la rilevazione a conto economico – nella voce 90 "Risultato netto dell'attività di copertura" - delle variazioni di valore, riferite sia all'elemento coperto (per quanto riguarda le variazioni prodotte dal fattore di rischio sottostante), sia allo strumento di copertura. L'eventuale differenza, che rappresenta la parziale inefficacia della copertura, ne costituisce di conseguenza l'effetto economico netto.

Lo strumento derivato è designato di copertura se esiste una documentazione formalizzata della relazione tra lo strumento coperto e lo strumento di copertura e se è efficace nel momento in cui la copertura ha inizio e, prospetticamente, durante tutta la vita della stessa.

L'efficacia della copertura dipende dalla misura in cui le variazioni di *fair value* dello strumento coperto risulta compensato da quello dello strumento di copertura. Pertanto l'efficacia è determinata dal confronto di suddette variazioni, tenuto conto dell'intento perseguito dall'impresa nel momento in cui la copertura è stata posta in essere.

Si ha efficacia quando le variazioni di *fair value* dello strumento finanziario di copertura neutralizzano quasi integralmente, cioè nei limiti stabiliti dall'intervallo 80-125%, le variazioni dello strumento coperto, per l'elemento di rischio oggetto di copertura.

La valutazione dell'efficacia è effettuata ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale utilizzando:

- test prospettici, che giustificano l'applicazione della contabilizzazione di copertura, in quanto dimostrano la sua efficacia attesa;

– test retrospettivi, che evidenziano il grado di efficacia della copertura raggiunto nel periodo cui si riferiscono, ovvero misurano quanto i risultati effettivi si siano discostati dalla copertura perfetta. Se le verifiche non confermano l'efficacia della copertura, da quel momento la contabilizzazione delle operazioni di copertura, secondo quanto sopra esposto, viene interrotta, il contratto derivato di copertura viene riclassificato tra gli strumenti di negoziazione e lo strumento finanziario coperto riacquisisce il criterio di valutazione corrispondente alla sua classificazione di bilancio.

## 7 - Partecipazioni

### *Criteri di classificazione*

La voce "Partecipazioni" comprende le partecipazioni in imprese controllate, collegate e a controllo congiunto.

Le interessenze nel capitale di altre imprese, nelle quali la Banca non esercita, direttamente o per il tramite di società controllate, né il controllo, né l'influenza significativa, ma sono state acquisite e detenute per investimento durevole e non con finalità di negoziazione, sono classificate nella categoria "Attività finanziarie disponibili per la vendita" prevista dallo IAS 39.

### *Criteri di iscrizione*

Le partecipazioni sono iscritte in bilancio alla data di regolamento e al valore di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo degli oneri accessori.

### *Criteri di valutazione*

Le partecipazioni in società controllate sono tutte valutate al *fair value* mentre le partecipazioni in società collegate sono valutate al costo.

La metodologia di determinazione del *fair value* risulta allineata alle prassi correnti di mercato e, in base a quanto previsto dallo IAS 39, AG 80 e 82 lett. e), fa ricorso ad una serie di parametri oggettivi. Tale modello è basato sull'attualizzazione dei flussi di cassa che emergono dal piano pluriennale aggiornato delle controllate. Lo stesso viene utilizzato (previo aggiornamento dei parametri) ad ogni data di produzione del bilancio d'esercizio al fine di determinare le eventuali variazioni di *fair value*, considerando anche le ulteriori rettifiche che tengano conto di particolari situazioni dei mercati.

### *Criteri di cancellazione*

Le partecipazioni sono cancellate dal bilancio quando sono cedute trasferendo sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici ad esse connessi o quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari da esse derivati.

### *Criteri di rilevazione delle componenti reddituali*

- Partecipazioni in società controllate valutate al *fair value*

Le variazioni di *fair value* che scaturiscono dalle differenze tra le valutazioni alla fine dell'esercizio corrente rispetto a quelle dell'esercizio precedente vengono iscritte, in ottemperanza a quanto previsto dallo IAS 39 paragrafi 67 e 70, seguendo i medesimi criteri previsti per le "Attività finanziarie disponibili per la vendita".

- Partecipazioni in società collegate valutate al costo

Se esistono evidenze che il valore di una partecipazione possa aver subito una riduzione durevole di valore, si procede alla stima del valore recuperabile della partecipazione stessa tenendo conto del

valore attuale dei flussi finanziari che la partecipazione sarà in grado di generare, incluso il valore di dismissione finale dell'investimento.

Qualora il valore di recupero di una partecipazione risulti non temporaneamente inferiore al suo valore contabile la relativa differenza è rilevata a conto economico nella voce 210 "Utili/perdite delle partecipazioni".

Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore vengono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico nella stessa voce di cui sopra fino a concorrenza della rettifica precedente.

## 8 - Attività materiali

### *Criteria di classificazione*

In tale voce sono ricompresi i beni di uso durevole detenuti per essere utilizzati nella produzione del reddito e gli immobili a scopo di investimento.

Rientrano nelle attività materiali anche gli acconti versati per l'acquisizione e la ristrutturazione di beni non ancora entrati nel processo produttivo e quindi non ancora oggetto di ammortamento.

### *Criteria di iscrizione*

Ogni classe di immobili, impianti e macchinari rilevata come un'attività è inizialmente iscritta al costo in quanto rappresentativo del fair value. Il costo comprende il prezzo di acquisto, le tasse d'acquisto non recuperabili e tutti gli eventuali costi direttamente imputabili alla messa in funzione del bene per l'uso per il quale esso è stato acquistato, dedotti gli eventuali sconti commerciali.

Gli oneri finanziari sono contabilizzati secondo il trattamento contabile di riferimento previsto dallo IAS 23 e quindi rilevati come costo nell'esercizio in cui sono sostenuti.

Le spese generali ed amministrative non concorrono a formare il costo iniziale dei cespiti in oggetto, a meno che siano direttamente attribuite all'acquisto del bene o alla sua messa in opera.

### *Criteria di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali*

Successivamente alla prima rilevazione, le immobilizzazioni strumentali e i beni immobilizzati a scopo di investimento sono valutate al costo, ridotto degli ammortamenti accumulati e tenuto conto delle eventuali perdite e/o dei ripristini di valore.

Tale criterio è stato adottato ritenendolo più adeguato del metodo della rideterminazione del valore, previsto dal principio contabile di riferimento.

Le attività materiali sono ammortizzate in ogni esercizio, con aliquote determinate in funzione della residua possibilità di utilizzo dei beni, della relativa vita utile e del valore di realizzo, ad eccezione dei terreni (incorporati nel valore dei cespiti) e delle opere d'arte in quanto aventi vita utile indefinita. Nel caso di terreni, il cui valore è incorporato nel valore dei cespiti, la relativa separazione viene effettuata solo per gli immobili "cielo – terra" detenuti. Per le attività acquisite nel corso dell'esercizio l'ammortamento è calcolato su base giornaliera a partire dalla data di entrata in uso dell'attività stessa.

Non sono ammortizzabili le immobilizzazioni materiali aventi durata illimitata.

Le spese successive relative ad immobili, impianti e macchinari, già rilevate contabilmente, sono incluse nel valore contabile del bene quando è probabile il godimento di benefici economici futuri eccedenti le prestazioni ordinarie del bene precedentemente accertate.

Ad ogni chiusura di bilancio, si effettua il test di *impairment* dei cespiti. In particolare si procede al confronto tra il valore di carico del cespite (costo di acquisto meno ammortamenti) e il suo valore di recupero pari al maggiore tra il *fair value*, al netto degli eventuali costi di vendita e il relativo valore d'uso del bene, inteso come il valore attuale dei flussi futuri originati dal cespite. Le eventuali rettifiche vengono rilevate a conto economico alla voce 170 "Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali". Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita si dà luogo ad una ripresa di valore che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite di valore.

#### *Criteria di cancellazione*

Il valore contabile di un bene materiale deve essere eliminato alla sua dismissione o quando nessun beneficio economico futuro è atteso dal suo utilizzo.

### 9 - Attività immateriali

#### *Criteria di classificazione*

Le attività immateriali sono relative al software applicativo ad utilizzazione pluriennale. E' inoltre contabilizzata tra le attività immateriali, quale avviamento, la differenza positiva tra il valore delle attività e delle passività acquisite a seguito di aggregazione e il relativo prezzo di acquisto dell'unità aggregata.

#### *Criteria di iscrizione*

Le attività immateriali sono iscritte al costo di acquisto. Il costo di acquisto è eventualmente rettificato per eventuali oneri accessori. I costi sostenuti per l'acquisto di attività immateriali sono iscritti nell'attivo solo nel caso in cui sono identificabili, abbiano un costo che può essere determinato attendibilmente, siano controllabili e in grado di generare benefici economici futuri. In caso contrario il costo dell'attività immateriale è rilevato a conto economico nell'esercizio in cui è stato sostenuto.

#### *Criteria di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali*

Successivamente alla prima rilevazione, le immobilizzazioni immateriali sono valutate al costo rettificato degli ammortamenti cumulati e di eventuali perdite durevoli di valore. Il metodo di valutazione al costo è stato adottato ritenendolo più adeguato del metodo della rideterminazione del valore. Il costo delle immobilizzazioni immateriali è ammortizzato, al netto del valore di recupero, sulla base della relativa vita utile stimata. Per le attività acquisite nel corso dell'esercizio l'ammortamento è calcolato su base giornaliera a partire dalla data di entrata in uso dell'attività stessa. Per quelle cedute e/o dismesse nel corso dell'esercizio l'ammortamento è conteggiato su base giornaliera fino alla data di cessione e/o dismissione.

Qualora la vita utile dell'immobilizzazione risulti indefinita (avviamento), non si procede all'ammortamento, ma periodicamente e, comunque, ogni volta ve ne sia una obiettiva evidenza, l'attività in esame è soggetta ad un test di verifica dell'adeguatezza del valore d'iscrizione. L'effettuazione di tale test comporta la preventiva attribuzione dell'avviamento ad una unità generatrice di flussi finanziari il cui valore è stimabile con attendibilità. L'ammontare dell'eventuale svalutazione dell'avviamento è determinato dalla differenza tra il valore d'iscrizione e il relativo valore

di recupero, stimato con riferimento all'unità generatrice cui l'avviamento stesso è attribuito. L'ammontare dell'eventuale riduzione di valore, determinato sulla base della differenza tra il valore di iscrizione dell'immobilizzazione e il suo valore di recupero, è rilevata a conto economico nella voce "230 rettifiche di valore dell'avviamento". La svalutazione imputata all'avviamento non può essere più ripresa negli esercizi successivi come sancito dallo IAS 36.

Per le attività immateriali diverse dall'avviamento in presenza di evidenze di perdite di valore, si procede con periodicità annuale alla stima del valore di recupero dell'attività. L'ammontare della perdita, rilevato a conto economico, è pari alla differenza tra il valore contabile dell'attività ed il valore recuperabile. Se non è possibile determinare il valore recuperabile di una specifica attività immateriale la stessa deve essere attribuita alla più piccola unità generatrice di flussi di cassa indipendenti (CGU) con riferimento alla quale si procede successivamente al calcolo del valore recuperabile e al confronto con il relativo valore contabile per la determinazione dell'eventuale perdita durevole.

#### *Criteria di cancellazione*

Le immobilizzazioni immateriali sono cancellate al momento della vendita o quando non ci si attendono più benefici economici futuri dal loro uso.

### 11 - Fiscalità corrente e differita

Le imposte sul reddito, correnti e differite, calcolate nel rispetto delle legislazioni fiscali nazionali sono rilevate a Conto Economico ad eccezione di quelle relative a voci addebitate o accreditate direttamente a patrimonio netto. Gli accantonamenti sono determinati su una prudenziale previsione dell'onere fiscale e includono anche il rischio derivante dagli eventuali contenziosi in essere.

A partire dall'esercizio 2004 la Banca e le sue controllate italiane hanno aderito al "consolidato fiscale nazionale" ai sensi degli art. 117/129 del Testo Unico delle Imposte sul Reddito (TUIR). L'opzione è stata rinnovata nel corso del 2016 per il triennio 2016/2017/2018.

In virtù di questa opzione, le imprese del Gruppo determinano l'onere fiscale di propria pertinenza ed il corrispondente reddito fiscale (reddito imponibile o perdita fiscale) viene trasferito alla Capogruppo, in capo alla quale è determinato un unico reddito imponibile o un'unica perdita fiscale riportabile (risultanti dalla somma algebrica dei redditi/perdite propri e delle società controllate partecipanti) e, conseguentemente, un unico debito/credito per l'imposta sul reddito delle società.

La fiscalità differita viene determinata tenendo conto dell'effetto fiscale connesso alle differenze temporanee tra il valore contabile delle attività e passività ed il loro valore fiscale che determineranno importi imponibili o deducibili nei futuri periodi. A tali fini, si intendono "differenze temporanee tassabili" quelle che nei periodi futuri determineranno importi imponibili e "differenze temporanee deducibili" quelle che negli esercizi futuri determineranno importi deducibili. Le attività per imposte anticipate vengono iscritte in Bilancio nella misura in cui esiste la probabilità del loro recupero valutata sulla base della capacità della Banca e delle società del Gruppo che partecipano al "consolidato fiscale nazionale" di generare con continuità redditi imponibili sui futuri esercizi.

La fiscalità differita viene calcolata applicando le aliquote di imposizione stabilite dalle disposizioni di legge in vigore alle differenze temporanee tassabili per cui esiste la probabilità di un effettivo

sostenimento di imposte ed alle differenze temporanee deducibili per cui esiste una ragionevole certezza di recupero.

Le imposte differite sono calcolate tenendo conto delle aliquote prevedibili nei periodi di riversamento.

Qualora le attività e passività fiscali differite si riferiscano a componenti che hanno interessato il Conto Economico, la contropartita è rappresentata dalle imposte sul reddito.

Nel caso in cui le imposte anticipate e differite riguardino transazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto senza influenzare il Conto Economico, le stesse vengono iscritte in diretta contropartita del patrimonio netto, interessando le specifiche riserve quando previsto (Riserve da valutazione).

Le attività/passività fiscali relative alle imposte dell'esercizio sono rilevate al netto degli acconti versati e delle ritenute subite.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono contabilizzate a livello patrimoniale includendo le prime nella voce "Attività fiscali" e le seconde nella voce "Passività fiscali".

## 12 - Fondi per rischi e oneri

### *Altri fondi*

Gli altri fondi per rischi ed oneri accolgono gli accantonamenti relativi ad obbligazioni legali o connessi a rapporti di lavoro oppure a contenziosi, anche fiscali, originati da un evento passato per i quali sia probabile l'esborso di risorse economiche per l'adempimento delle obbligazioni stesse, sempre che possa essere effettuata una stima attendibile del relativo ammontare.

Laddove l'elemento temporale sia significativo (esborso atteso oltre 12 mesi), gli accantonamenti vengono attualizzati facendo riferimento ai tassi correnti di mercato. L'accantonamento e gli eventuali successivi incrementi dei fondi dovuti al fattore temporale vengono rilevati a conto economico.

I fondi accantonati sono oggetto di periodico riesame e quando il sostenimento di possibili oneri divenga improbabile gli accantonamenti vengono in tutto o in parte stornati a beneficio del conto economico.

## 13 - Debiti e titoli in circolazione

### *Criteri di classificazione*

I debiti verso banche, clientela e i titoli in circolazione comprendono le varie forme di provvista con clientela, interbancaria nonché la raccolta effettuata attraverso titoli obbligazionari in circolazione al netto degli eventuali riacquisti.

### *Criteri di iscrizione*

Tali passività finanziarie sono iscritte, in sede di prima rilevazione, all'atto della ricezione delle somme raccolte al loro *fair value* che normalmente corrisponde all'ammontare incassato o al prezzo di emissione aumentato/diminuito degli eventuali costi/proventi aggiuntivi direttamente attribuibili alla singola operazione di provvista o di emissione e non rimborsati dalla/alla controparte creditrice.

#### *Criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali*

Dopo la rilevazione iniziale, le suddette passività finanziarie vengono valutate al costo ammortizzato col metodo del tasso di interesse effettivo, ad eccezione delle passività a breve termine che rimangono iscritte per il loro valore originario in quanto l'effetto dell'attualizzazione risulta trascurabile.

#### *Criteri di cancellazione*

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte. Una passività finanziaria è estinta quando viene regolato il debito pagando il creditore per cassa o tramite la consegna di altre attività finanziarie, beni o servizi o, il debitore risulta legalmente svincolato dalla responsabilità primaria per la passività.

La cancellazione avviene anche nell'ipotesi di riacquisto di titoli obbligazionari precedentemente emessi. La differenza tra il valore contabile della passività e l'ammontare corrisposto per acquistarla viene registrato a conto economico. Il ricollocamento sul mercato di titoli propri successivamente al loro riacquisto è considerato come una nuova emissione con iscrizione al nuovo prezzo di collocamento.

### 14 - Passività finanziarie di negoziazione

#### *Criteri di classificazione*

In tale voce rientrano le passività finanziarie, qualunque sia la loro forma tecnica, classificate nel portafoglio di negoziazione. E' iscritto inoltre il *fair value* negativo dei contratti derivati stipulati dalla Banca con l'obiettivo di copertura gestionale dei rischi, che non soddisfano però il test di efficacia.

#### *Criteri di iscrizione*

Tali passività sono inizialmente iscritte al *fair value* che corrisponde normalmente al corrispettivo incassato. L'iscrizione iniziale delle passività finanziarie avviene alla data di sottoscrizione.

#### *Criteri di valutazione*

Tutte le passività di negoziazione sono valutate al *fair value* determinato secondo le modalità riportate nel paragrafo relativo alle "Attività finanziarie detenute per la negoziazione".

#### *Criteri di cancellazione*

Le passività finanziarie sono eliminate quando vengono estinte ovvero quando la relativa obbligazione è adempiuta, cancellata o scaduta. La differenza che emerge in sede di cancellazione è imputata a conto economico.

#### *Criteri di rilevazione delle componenti reddituali*

Gli utili e le perdite derivanti dalla variazione di *fair value* delle passività finanziarie sono rilevati nella voce 80 "Risultato netto dell'attività di negoziazione" di conto economico.

### 16 - Operazioni in valuta

Le operazioni in valuta estera sono registrate, al momento della rilevazione iniziale, in Euro, applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio a pronti vigente alla data dell'operazione.

In sede di redazione del bilancio, le poste in valuta sono contabilizzate secondo le seguenti modalità:

- nel caso di strumenti monetari, al cambio spot alla data di redazione del bilancio con imputazione delle differenze di cambio al conto economico nella voce “risultato netto delle attività di negoziazione”;
- nel caso di strumenti non monetari, valutati al costo storico, al cambio dell’operazione originaria;
- nel caso di strumenti non monetari, valutati al *fair value*, al cambio spot alla data di redazione del bilancio.

Le differenze di cambio relative agli elementi non monetari, seguono il criterio di contabilizzazione previsto per gli utili e le perdite relative agli strumenti d’origine.

## 17 - Altre informazioni

### *1. Azioni proprie*

Le azioni proprie detenute sono iscritte in bilancio al loro costo, rettificando, per un importo corrispondente il patrimonio netto. Nessun utile o perdita è rilevato nel conto economico nell’ipotesi di acquisto, di vendita, di emissione o cancellazione degli strumenti rappresentativi di capitale della Banca. Il corrispettivo pagato o ricevuto è rilevato direttamente in contropartita del patrimonio netto.

Gli eventuali costi marginali sostenuti per il riacquisto di azioni proprie sono contabilizzati come una diminuzione del patrimonio netto sempre che siano costi direttamente attribuibili all’operazione di capitale che diversamente non sarebbero stati sostenuti.

### *2. Pagamenti basati su azioni proprie*

I piani di remunerazione del personale basati su azioni vengono rilevati, secondo quanto previsto dall’IFRS 2 e dal documento interpretativo IFRIC 11, nel conto economico alla voce “Spese per il personale”, con un corrispondente incremento del patrimonio netto, sulla base del *fair value* degli strumenti finanziari attribuiti alla data di assegnazione, suddividendo l’onere lungo il periodo previsto dal piano.

In presenza di opzioni, il *fair value* delle stesse è calcolato utilizzando un modello che considera, oltre ad informazioni quali il prezzo di esercizio, la durata temporale dell’opzione, il prezzo corrente delle azioni, la volatilità, i dividendi attesi ed il tasso di interesse privo di rischio, anche le caratteristiche specifiche del piano in essere. Nel modello di valorizzazione sono valutate in modo distinto l’opzione e la probabilità di realizzazione delle condizioni in base alle quali le opzioni sono state assegnate. La combinazione dei due valori fornisce il *fair value* dello strumento assegnato.

L’eventuale riduzione del numero di strumenti finanziari assegnati è contabilizzata come cancellazione di una parte degli stessi.

### *3. Trattamento di fine rapporto del personale*

Il trattamento di fine rapporto del personale è determinato in misura corrispondente all’obbligazione attuale della Banca verso i propri dipendenti, per il relativo trattamento. L’ammontare, dell’obbligazione alla data di bilancio, è stimata con metodi attuariali e attualizzata facendo ricorso al cosiddetto “*Project Unit Credit Method*” che consiste nel considerare ogni periodo di servizio come una crescente unità di diritto addizionale e di misurare ogni unità separatamente per costruire l’obbligo finale. Una volta ottenuto l’obbligo finale la Banca deve provvedere a scontarlo, anche se

parte dell'obbligazione cade entro i dodici mesi successivi alla data di bilancio. Gli utili/perdite attuariali su piani a benefici definiti sono rilevati nel Patrimonio Netto tra le Riserve da valutazione. Tutte le altre componenti dell'accantonamento al trattamento di fine rapporto maturato nell'anno sono iscritti a conto economico alla voce 150. Spese amministrative: a) spese per il personale nelle seguenti tipologia di spesa: "Indennità di fine rapporto" per le quote versate al Fondo Tesoreria dell'INPS; "versamenti ai fondi di previdenza complementari esterni: a contribuzione definita" per i versamenti effettuati alla Previdenza Complementare e "accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale" per l'adeguamento del fondo presente in azienda.

#### 4. Rilevazione dei costi e dei ricavi

I costi sono rilevati in conto economico nei periodi nei quali sono contabilizzati i relativi ricavi. I ricavi sono riconosciuti quando sono stati ricevuti o è probabile che saranno ricevuti i benefici futuri e tali benefici possono essere quantificati in modo attendibile.

In particolare le commissioni attive e gli altri proventi derivanti dalle prestazioni di servizi sono rilevati in bilancio nei periodi in cui i servizi stessi sono prestati e risultano contrattualmente dovuti.

I dividendi sono rilevati a conto economico nel momento in cui ne viene deliberata la distribuzione.

Gli altri proventi sono rilevati in bilancio in base al criterio della competenza economica. In particolare:

- gli interessi sono rilevati con un criterio temporale che prende in esame il loro rendimento effettivo;
- gli interessi di mora vengono rilevati solo al momento del loro eventuale incasso;
- in relazione all'operatività in strumenti finanziari si fa presente che, nei casi in cui il corrispettivo incassato/erogato dovesse differenziarsi significativamente dal *fair value* determinato in modo attendibile, si provvede, come previsto dallo IAS 39 ad imputare la differenza a conto economico.

#### 5. Modalità di determinazione del costo ammortizzato

Il costo ammortizzato di un'attività o passività finanziaria è in via generale il valore a cui questa è stata misurata alla rilevazione iniziale al netto dei rimborsi di capitale, accresciuto o diminuito dall'ammortamento complessivo calcolato usando il metodo dell'interesse effettivo, sulle differenze tra il valore iniziale e quello a scadenza e al netto di qualsiasi perdita di valore durevole.

Il tasso di interesse effettivo è quel tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi contrattuali dei pagamenti o incassi futuri in denaro fino alla scadenza o alla successiva data di ricalcolo del prezzo al valore netto contabile dell'attività o passività finanziaria. Per il calcolo del valore attuale si applica il tasso di interesse effettivo al flusso dei futuri incassi o pagamenti stimati lungo l'intera vita utile dell'attività o passività finanziaria - o per un periodo più breve in presenza di talune condizioni (per esempio la revisione dei tassi di mercato).

Nei casi in cui non risulta possibile stimare con attendibilità i flussi di cassa o la vita attesa, la Banca utilizza i flussi di cassa previsti contrattualmente per tutta la durata contrattuale.

Successivamente alla rilevazione iniziale il costo ammortizzato permette di allocare ricavi e costi portati in diminuzione o aumento dello strumento lungo l'intera vita attesa dello stesso per il tramite del processo di ammortamento. La determinazione del costo ammortizzato è diversa a seconda che le attività/passività finanziarie oggetto di valutazione siano a tasso fisso o variabile.

Per gli strumenti a tasso fisso, i flussi futuri di cassa vengono quantificati in base al tasso di interesse noto durante la vita del finanziamento. Per le attività/passività finanziarie a tasso variabile, la cui variabilità non è nota a priori (perché per esempio, legata ad un indice), la determinazione dei flussi di cassa è effettuata mantenendo costante l'ultimo tasso variabile rilevato. Ad ogni data di revisione del tasso si procede al ricalcolo del piano di ammortamento e del tasso di rendimento effettivo su tutta la vita utile dello strumento, cioè fino alla data di scadenza. L'aggiustamento viene riconosciuto come costo o provento nel conto economico.

La valutazione al costo ammortizzato viene effettuata per i crediti, le attività finanziarie detenute sino alla scadenza, per i debiti ed i titoli in circolazione; per gli strumenti di debito iscritti tra le attività disponibili per la vendita il costo ammortizzato viene calcolato al solo fine di imputare a conto economico gli interessi in base al tasso d'interesse effettivo; la differenza tra il *fair value* ed il costo ammortizzato è imputata ad apposita riserva di patrimonio netto.

#### 6. *Fair value option*

La Banca non ha fatto ricorso alla cosiddetta *fair value option* prevista dallo IAS 39: pertanto le relative voci dello stato patrimoniale e del conto economico non sono riportate negli schemi in quanto non valorizzate.

### **A.3 – Informativa sui trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie**

La Banca ha effettuato i seguenti trasferimenti tra portafogli, in presenza di “rare circostanze”, così come consentiti dallo IAS 39:

- nell’esercizio 2008 ha trasferito alcuni titoli di debito dal portafoglio “Attività finanziarie detenute per la negoziazione” al portafoglio “Attività detenute sino alla scadenza” per un valore nominale complessivo di Euro 3.600 migliaia;
- nell’esercizio 2010 ha trasferito n. 3 quote di OICR (relative ad un fondo immobiliare) dal portafoglio “Attività finanziarie detenute per la negoziazione” al portafoglio “Attività finanziarie disponibili per la vendita”.

Al 31 dicembre 2016 sono stati rimborsati a scadenza titoli di debito per un valore nominale complessivo di Euro 1.600 migliaia iscritti, nel 2008, nel portafoglio “Attività finanziarie detenute sino alla scadenza”.

Si forniscono di seguito le informazioni richieste dall’IFRS 7.

#### **A.3.1 Attività finanziarie riclassificate: valore di bilancio, fair value ed effetti sulla redditività complessiva**

Tipologia di strumento finanziario	Portafoglio di provenienza	Portafoglio di destinazione	Valore di bilancio al 31/12/2016	Fair value al 31/12/2016	Componenti reddituali in assenza del trasferimento (ante imposte)		Componenti reddituali registrate nell’esercizio (ante imposte)	
					Valutative	Altre	Valutative	Altre
Titoli di debito	HFT	HTM	1.999	2.001	(5)	4	-	45
Quote di OICR	HFT	AFS	1.481	1.481	(40)	-	(40)	-

#### **A.3.2 Attività finanziarie riclassificate: effetti sulla redditività complessiva prima del trasferimento**

Nell’esercizio in esame la Banca non ha effettuato riclassifiche di attività finanziarie.

#### **A.3.3 Trasferimento di attività finanziarie detenute per la negoziazione**

Per la descrizione delle “rare circostanze” che hanno portato alle riclassificazioni effettuate si fa riferimento a quanto illustrato nel bilancio 2008 per i titoli di debito e nel bilancio 2010 per le quote di OICR.

### A.3.4 Tasso di interesse effettivo e flussi finanziari attesi dalle attività riclassificate

Per l'informativa sui flussi finanziari attesi per i titoli di debito riclassificati si rinvia a quanto illustrato nel bilancio 2008, esercizio in cui è avvenuta la riclassifica.

## A.4 - Informativa sul *fair value*

### Informativa di natura qualitativa

#### A.4.1 Livelli di *fair value* 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati

Le tecniche, i processi di valutazione degli strumenti finanziari ed i criteri di determinazione del *fair value* utilizzati dalla Banca vengono di seguito illustrati.

Per gli strumenti finanziari il *fair value* viene determinato attraverso l'utilizzo di prezzi acquisiti dai mercati finanziari, nel caso di strumenti quotati su mercati attivi (**Livello 1**), o mediante l'utilizzo di modelli valutativi interni per gli altri strumenti finanziari.

In assenza di quotazione su un mercato attivo o in assenza di un regolare funzionamento del mercato, cioè quando il mercato non ha un sufficiente e continuativo numero di transazioni, *spread* denaro-lettera e volatilità non sufficientemente contenuti, la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari è prevalentemente realizzata grazie all'utilizzo di tecniche di valutazione aventi l'obiettivo di stabilire il prezzo di una ipotetica transazione indipendente, motivata da normali considerazioni di mercato, alla data di valutazione.

Nell'ambito delle tecniche di valutazione si considerano:

- se disponibili, i prezzi di recenti transazioni su strumenti simili opportunamente corretti per riflettere le mutate condizioni di mercato e le differenze tecniche fra lo strumento oggetto di valutazione e lo strumento selezionato come simile (*comparable approach*);
- modelli di valutazione, diffusamente utilizzati dalla comunità finanziaria, che hanno dimostrato nel tempo di produrre stime affidabili di prezzi con riferimento alle correnti condizioni di mercato (*Mark-to-Model*).

Gli strumenti finanziari classificati come **Livello 1** sono rappresentati indicativamente da:

- i titoli azionari e obbligazionari quotati su mercati regolamentati. Per i titoli quotati sui mercati regolamentati la principale fonte di prezzo è la Borsa Valori di riferimento, che generalmente corrisponde al prezzo pubblicato dal mercato regolamentato in cui il titolo è trattato. Per gli strumenti finanziari quotati alla Borsa Italiana la valorizzazione è effettuata utilizzando il prezzo di riferimento.
- i fondi comuni, le SICAV e gli ETF se disponibile un NAV (Net Asset Value) calcolato con frequenza giornaliera;
- le operazioni in cambi spot;
- i contratti derivati per i quali siano disponibili quotazioni su un mercato attivo (per esempio futures e opzioni).

In assenza di prezzi rilevabili su mercati attivi, il *fair value* degli strumenti finanziari è determinato attraverso il cosiddetto "*comparable approach*" (**Livello 2**) che presuppone l'utilizzo di modelli valutativi che fanno uso di parametri direttamente osservabili sul mercato. In questo caso la valutazione non è basata su quotazioni dello stesso strumento finanziario oggetto di valutazione, ma su prezzi o *spread* creditizi desunti dalle quotazioni ufficiali di strumenti sostanzialmente simili in termini di fattori di rischio-rendimento, utilizzando una data metodologia di calcolo (modello di *pricing*).

Il ricorso a tale approccio si traduce nella ricerca di transazioni presenti su mercati attivi, relative a strumenti che, in termini di fattori di rischio, sono comparabili con lo strumento oggetto di valutazione.

Le tecniche di valutazione utilizzate prevedono:

- il ricorso a prezzi di mercato correnti di altri strumenti sostanzialmente simili, laddove si ritiene esistere un elevato grado di comparabilità (sulla base del Paese e settore di appartenenza, del rating, della *maturity*, e del grado di *seniority* dei titoli) tale da evitare modifiche sostanziali ai prezzi stessi o il ricorso ai prezzi di scambio - dello stesso strumento finanziario - riguardanti transazioni intervenute sul mercato tra controparti indipendenti;
- l'utilizzo di prezzi di strumenti similari per la loro calibrazione;
- i modelli di *discounted cash flow*;
- i modelli di *pricing* per le opzioni.

Gli strumenti finanziari classificati come **Livello 2** sono rappresentati indicativamente da:

- fondi OICR con NAV pubblicato e per cui il NAV è ragionevolmente rappresentativo del valore;
- obbligazioni che non presentano un mercato attivo, ma per le quali esiste la possibilità di effettuare il *pricing* utilizzando i prezzi di titoli *comparable* come *input* per un modello di valutazione. Il *fair value* dei titoli obbligazionari privi di quotazioni ufficiali espresse da un mercato attivo viene determinato tramite l'utilizzo di un appropriato credit spread, individuato a partire da strumenti finanziari liquidi con caratteristiche similari. In presenza di transazioni intervenute sul mercato - riguardanti lo stesso strumento finanziario - tra controparti indipendenti si terrà conto inoltre dei prezzi di scambio di cui si è a conoscenza;
- derivati OTC valutati con parametri osservabili e modelli di mercato. I derivati di tasso, cambio, azionari, su inflazione e su commodity, laddove non scambiati su mercati regolamentati, sono strumenti Over The Counter (OTC), ovvero negoziati bilateralmente con controparti di mercato e la loro valutazione è effettuata mediante appositi modelli di pricing, alimentati da parametri di *input* (quali le curve di tasso, cambi, volatilità) osservati sul mercato.

Infine per talune tipologie di strumenti finanziari per la determinazione del *fair value* è necessario ricorrere a modelli valutativi che presuppongono l'utilizzo di parametri non direttamente osservabili sul mercato e che quindi comportano stime e assunzioni da parte del valutatore (**Livello 3**).

Gli strumenti finanziari classificati come **Livello 3** sono rappresentati indicativamente da:

- titoli di capitale non quotati. Sono convenzionalmente ricomprese nel Livello 3 anche le interessenze azionarie che vengono mantenute al costo;
- fondi con NAV non pubblicato o per cui il NAV pubblicato non sia adeguatamente rappresentativo del potenziale valore di realizzo;
- obbligazioni non quotate su mercati attivi, per le quali non esistono strumenti *comparable* o che richiedano il ricorso ad assunzioni significative quali la conoscenza di prezzi di scambio tra controparti indipendenti;
- derivati OTC valutati con modelli non di mercato oppure di mercato che ricorrono ad un parametro non osservabile sul mercato.

Sono classificati nel Livello 3, inoltre, gli strumenti finanziari per cui la Banca effettua un *pricing* con l'ausilio di modelli di valutazione interni che si avvalgono di *input* non osservabili sul mercato e di assunzioni proprie del valutatore.

### A.4.3 Gerarchia del *fair value*

Con l'introduzione dell'IFRS 13 si sono volute concentrare in un unico principio le regole per la misurazione del *fair value* precedentemente contenute nel corpo di diversi principi contabili. Il *fair value* viene definito come il prezzo che si percepisce per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione.

Nella determinazione del *fair value* di uno strumento finanziario, l'IFRS 13 richiama il concetto di gerarchia dei criteri utilizzati per la misurazione che era stato a suo tempo introdotto da un emendamento all'IFRS 7 che prevedeva l'obbligo di classificare le valutazioni sulla base di una gerarchia di livelli che riflette la significatività degli input utilizzati nella valutazione degli strumenti finanziari.

Tale classificazione ha l'obiettivo di stabilire una gerarchia in termini di affidabilità del *fair value* in funzione del grado di discrezionalità applicato dalle imprese, dando la precedenza all'utilizzo di parametri osservabili sul mercato che riflettono le assunzioni che i partecipanti al mercato utilizzerebbero nella valutazione (*pricing*) dell'attività/passività.

L'IFRS 13 identifica tre diversi livelli di input:

- Livello 1: input rappresentati da quotazioni (senza aggiustamenti) rilevate su un mercato attivo - come definito dall'IFRS 13 - per attività o passività oggetto di valutazione;
- Livello 2: input diversi dai prezzi quotati, di cui al punto precedente, che sono osservabili, direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi), per le attività o passività da valutare;
- Livello 3: input che non sono basati su dati di mercato osservabili per le attività o passività oggetto di valutazione.

La scelta tra le suddette tipologie non è opzionale ma va effettuata in ordine gerarchico essendo attribuita priorità ai prezzi ufficiali su mercati attivi (livello 1); in assenza di tali input si ricorre a tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri osservabili sul mercato (livello 2); con priorità più bassa e quindi maggiormente discrezionale il *fair value* di attività e passività calcolato con tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri non osservabili sul mercato (livello 3).

Il metodo di valutazione e di conseguenza i trasferimenti tra i livelli della gerarchia del *fair value* di uno strumento finanziario sono modificati solo a seguito di variazioni rilevanti nelle condizioni di mercato o soggettive dell'emittente lo strumento finanziario.

Il principio IFRS 13 prevede, come già indicato dal principio IFRS 7, che anche per gli strumenti valutati al costo ammortizzato venga fornita *disclosure* del *fair value*.

Nell'ambito della Banca, sono stati individuati i seguenti approcci per il calcolo del *fair value*:

#### *Attività finanziarie detenute sino alla scadenza*

Sono iscritte al costo ammortizzato e sono rappresentate da titoli obbligazionari quotati su un mercato attivo.

I criteri di classificazione nei livelli e la metodologia di calcolo del *fair value* di tali titoli rispecchiano quelli dei titoli obbligazionari valutati al *fair value* su base ricorrente.

#### *Crediti verso clientela e banche*

- Crediti verso clientela e banche con scadenza contrattuale definita:  
I crediti verso clientela sono classificati nel livello 3 e il *fair value* è calcolato mediante un modello di *Discounted Cash Flow* il cui tasso di attualizzazione include le seguenti componenti di rischio:
  - costo del *funding*: pari al tasso swap con la stessa scadenza della rata di finanziamento con una aggiunta di 100 bps;
  - costo del rischio di credito: pari al tasso medio di probabilità di default applicata dalla banca alla clientela determinato sulla base dei tassi di decadimento presenti nella Base informativa pubblica di Banca d'Italia.I crediti verso banche sono classificati nel livello 3 e il *fair value* è rappresentato dal valore di iscrizione in bilancio del credito.
- Crediti verso clientela e banche con scadenza contrattuale non definita:  
Il *fair value* dei crediti verso clientela e verso banche con scadenza contrattuale non definita, in quanto trattasi di crediti a vista, è rappresentato dal valore nominale dei crediti al netto della componente di rischio rappresentata dalla probabilità di default calcolata, coerentemente con quanto definito precedentemente, sulla base dei tassi di decadimento presenti nella Base informativa pubblica di Banca d'Italia.

#### *Debiti verso banche e clientela*

Sono iscritti al loro valore nominale che normalmente corrisponde all'ammontare ricevuto inizialmente dalla Banca. Tale valore approssima ragionevolmente il *fair value* in quanto la Banca può far fronte ai propri debiti grazie all'elevata patrimonializzazione.

#### *Titoli in circolazione*

La voce comprende obbligazioni emesse e iscritte al costo ammortizzato. Il *fair value* è determinato mediante l'utilizzo di un modello che tiene conto del parametro di indicizzazione del prestito e di uno spread prefissato.

#### **A.4.4 Altre informazioni**

La Banca non utilizza l'eccezione sulla valutazione compensativa di gruppi di attività e passività finanziarie di cui al paragrafo 48 dell'IFRS 13.

**Informativa di natura quantitativa**
**A.4.5 Gerarchia del *fair value***
**A.4.5.1 Attività e passività valutate al *fair value* su base ricorrente: ripartizione per livelli di *fair value***

Attività/Passività misurate al <i>fair value</i>	2016			2015		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	25.356	15.119	14	43.707	12.836	35
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	1.129.007	36.642	4.712	794.684	26.321	5.023
4. Derivati di copertura	-	391	-	-	215	-
5. Attività materiali	-	-	-	-	-	-
6. Attività immateriali	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>1.154.363</b>	<b>52.152</b>	<b>4.726</b>	<b>838.391</b>	<b>39.372</b>	<b>5.058</b>
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione	-	10.772	-	-	9.733	-
2. Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-	-
3. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>10.772</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>9.733</b>	<b>-</b>

**Legenda:**

L1=Livello 1

L2=Livello 2

L3=Livello 3

**A.4.5.2 Variazioni annue delle attività valutate al *fair value* su base ricorrente (livello 3)**

	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Derivati di copertura	Attività materiali	Attività immateriali
<b>1. Esistenze iniziali</b>	<b>35</b>	-	<b>5.023</b>	-	-	-
<b>2. Aumenti</b>	<b>13</b>	-	<b>72</b>	-	-	-
2.1. Acquisti	-	-	49	-	-	-
2.2. Profitti imputati a:	-	-	-	-	-	-
2.2.1. Conto Economico	-	-	-	-	-	-
- di cui plusvalenze	-	-	-	-	-	-
2.2.2. Patrimonio netto	<b>X</b>	<b>X</b>	-	-	-	-
2.3. Trasferimenti da altri livelli	13	-	-	-	-	-
2.4. Altre variazioni in aumento	-	-	23	-	-	-
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>34</b>	-	<b>383</b>	-	-	-
3.1. Vendite	-	-	-	-	-	-
3.2. Rimborsi	-	-	-	-	-	-
3.3. Perdite imputate a:	-	-	<b>383</b>	-	-	-
3.3.1. Conto Economico	-	-	383	-	-	-
- di cui minusvalenze	-	-	383	-	-	-
3.3.2. Patrimonio netto	<b>X</b>	<b>X</b>	-	-	-	-
3.4. Trasferimenti ad altri livelli	-	-	-	-	-	-
3.5. Altre variazioni in diminuzione	34	-	-	-	-	-
<b>4. Rimanenze finali</b>	<b>14</b>	-	<b>4.712</b>	-	-	-

La voce 3.3.1. Conto economico – di cui minusvalenze delle Attività finanziarie disponibili per la vendita è relativo all'*impairment* effettuato sulle azioni Cassa di Risparmio di Cesena S.p.A.

#### A.4.5.3 Variazione annua delle passività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

La tabella non è compilata poiché, alla data di bilancio in esame, non esistono saldi riconducibili alla posta in oggetto.

#### A.4.5.4 Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Attività/Passività non misurate al fair value o misurate al fair value su base non ricorrente	31/12/2016				31/12/2015			
	VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	1.999	2.001	-	-	1.959	2.006	-	-
2. Crediti verso banche	163.339	-	-	163.339	88.346	-	-	88.346
3. Crediti verso la clientela	310.020	-	-	311.927	277.287	-	-	279.039
4. Attività materiali detenute a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-	-	-
5. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>475.358</b>	<b>2.001</b>	<b>-</b>	<b>475.266</b>	<b>367.592</b>	<b>2.006</b>	<b>-</b>	<b>367.385</b>
1. Debiti verso banche	1.203	-	-	1.203	11.496	-	-	11.496
2. Debiti verso clientela	1.503.643	-	-	1.503.643	1.053.783	-	-	1.053.783
3. Titoli in circolazione	23.825	-	-	23.791	26.122	-	-	26.095
4. Passività associate ad attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>1.528.671</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>1.528.637</b>	<b>1.091.401</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>1.091.374</b>

**Legenda:**

VB= Valore di bilancio

L1=Livello 1

L2=Livello 2

L3=Livello 3

La Banca non ha mai effettuato, per le attività e passività, valutazioni al *fair value* su base non ricorrente.

#### A.5 Informativa sul c.d. "day one profit/loss"

La Banca non ha rilevato nell'esercizio in esame componenti economici positivi/negativi rivenienti dalla misurazione iniziale a *fair value* di strumenti finanziari.

**Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale**
**ATTIVO**
**Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide – Voce 10**
**1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione**

	Totale 31/12/2016	Totale 31/12/2015
a) Cassa	322	307
b) Depositi liberi presso Banche Centrali	148	151
<b>Totale</b>	<b>470</b>	<b>458</b>

**Sezione 2 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione – Voce 20**
**2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica**

Voci/Valori	Totale 31/12/2016			Totale 31/12/2015		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
<b>A. Attività per cassa</b>						
1. Titoli di debito	20.486	2.494	-	39.145	1.429	-
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	20.486	2.494	-	39.145	1.429	-
2. Titoli di capitale	1.821	-	14	1.607	34	35
3. Quote di O.I.C.R.	2.866	1.739	-	2.704	1.794	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
4.1 Pronti contro termine attivi	-	-	-	-	-	-
4.2 Altri	-	-	-	-	-	-
<b>Totale A</b>	<b>25.173</b>	<b>4.233</b>	<b>14</b>	<b>43.456</b>	<b>3.257</b>	<b>35</b>
<b>B. Strumenti derivati</b>						
1. Derivati finanziari:	183	10.886	-	251	9.579	-
1.1 di negoziazione	183	10.886	-	251	9.579	-
1.2 connessi con la <i>fair value option</i>	-	-	-	-	-	-
1.3 altri	-	-	-	-	-	-
2. Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-
2.1 di negoziazione	-	-	-	-	-	-
2.2 connessi con la <i>fair value option</i>	-	-	-	-	-	-
2.3 altri	-	-	-	-	-	-
<b>Totale B</b>	<b>183</b>	<b>10.886</b>	<b>-</b>	<b>251</b>	<b>9.579</b>	<b>-</b>
<b>Totale (A+B)</b>	<b>25.356</b>	<b>15.119</b>	<b>14</b>	<b>43.707</b>	<b>12.836</b>	<b>35</b>

La voce A.1. Titoli di debito pari a Euro 22.980 migliaia (Euro 40.574 migliaia al 31 dicembre 2015) è composta dai seguenti strumenti finanziari:

- Livello 1: Titoli di Stato per Euro 19.984 migliaia e titoli obbligazionari per Euro 502 migliaia;

- Livello 2: titoli obbligazionari per Euro 2.494 migliaia relativi quasi esclusivamente al “FIP Funding Class A2”.

La voce A.3. Quote di O.I.C.R pari a Euro 4.605 migliaia (Euro 4.498 migliaia al 31 dicembre 2015) comprende: nel Livello 1 quote di Fondi Anthilia Capital Partners per complessivi Euro 2.255 migliaia, Fondi New Millennium per Euro 469 migliaia e altri fondi per la differenza; nel livello 2 quote di Fondi New Millennium total flex per Euro 1.188 migliaia e quote di Fondi Alkimis per Euro 551 migliaia.

La voce B.1.1 Derivati finanziari di negoziazione Livello 2 riguarda esclusivamente la valutazione positiva di contratti *forward* per compravendita di valute.

## 2.2 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	Totale 31/12/2016	Totale 31/12/2015
<b>A. Attività per cassa</b>		
<b>1. Titoli di debito</b>	<b>22.980</b>	<b>40.574</b>
a) Governi e Banche Centrali	19.984	39.053
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri emittenti	2.996	1.521
<b>2. Titoli di capitale</b>	<b>1.835</b>	<b>1.676</b>
a) Banche	-	-
b) Altri emittenti:	1.835	1.676
- imprese di assicurazione	206	569
- società finanziarie	-	31
- imprese non finanziarie	1.629	1.062
- altri	-	14
<b>3. Quote di O.I.C.R.</b>	<b>4.605</b>	<b>4.498</b>
<b>4. Finanziamenti</b>	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
<b>Totale A</b>	<b>29.420</b>	<b>46.748</b>
<b>B. Strumenti derivati</b>		
a) Banche - <i>fair value</i>	1.166	611
b) Clientela - <i>fair value</i>	9.903	9.219
<b>Totale B</b>	<b>11.069</b>	<b>9.830</b>
<b>Totale (A + B)</b>	<b>40.489</b>	<b>56.578</b>

La voce Quote di O.I.C.R. comprende: Euro 1.597 migliaia di fondi obbligazionari, Euro 2.960 migliaia di fondi azionari e Euro 48 migliaia di altri fondi.

**Sezione 4 - Attività finanziarie disponibili per la vendita – Voce 40**
**4.1 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione merceologica**

Voci/Valori	Totale 31/12/2016			Totale 31/12/2015		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito	1.094.519	10.898	-	748.788	-	-
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	1.094.519	10.898	-	748.788	-	-
2. Titoli di capitale	34.488	-	4.712	43.248	-	5.023
2.1 Valutati al fair value	34.488	-	-	43.248	-	-
2.2 Valutati al costo	-	-	4.712	-	-	5.023
3. Quote di O.I.C.R.	-	25.744	-	2.648	26.321	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>1.129.007</b>	<b>36.642</b>	<b>4.712</b>	<b>794.684</b>	<b>26.321</b>	<b>5.023</b>

La voce 1. Titoli di debito - Livello 1 - è costituita quasi esclusivamente da Titoli di Stato per un valore nominale complessivo di Euro 1.080 milioni, di cui Euro 720 milioni con scadenza entro l'anno 2017, Euro 300 milioni con scadenza entro il 2018 e Euro 60 milioni entro il 2024.

I titoli di capitale corrispondono agli investimenti strategici e sono suddivisi come segue:

- Livello 1: London Stock Exchange Group plc (Euro 31.377 migliaia), Anima Holding S.p.A. (Euro 2.432 migliaia), Net Insurance S.p.A. (Euro 360 migliaia) e Vetrya S.p.A. (Euro 319 migliaia);
- Livello 3: Fideuram Investimenti SGR S.p.A. (Euro 1.075 migliaia), SIA S.p.A. (Euro 1.120 migliaia), Calipso S.p.A. (Euro 44 migliaia), CSE Consorzio Servizi Bancari S.r.l. (Euro 2.430 migliaia) e Cassa di Risparmio di Cesena S.p.A. (Euro 43 migliaia).

La voce 3 Quote di O.I.C.R. - Livello 2 - comprende n. 223 quote del Fondo Immobili Pubblici (FIP) per complessivi Euro 19.429 migliaia, n. 5 quote del Fondo Apple per complessivi Euro 2.468 migliaia, quote del Fondo New Millennium Total Return per Euro 2.648 migliaia, quote del Fondo Thema per Euro 960 migliaia e altre quote per la differenza.

Per gli OICR immobiliari, per i quali non sono disponibili prezzi quotati osservabili direttamente o indirettamente in mercati attivi, la determinazione del *fair value* viene effettuata sulla base del NAV periodico messo a disposizione dalla società di gestione, che si ritiene rappresenti il valore equo al quale si presume possano essere concluse operazioni di trasferimento tra operatori indipendenti.

**4.2 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori/emittenti**

Voci/Valori	Totale 31/12/2016	Totale 31/12/2015
<b>1. Titoli di debito</b>	<b>1.105.417</b>	<b>748.788</b>
a) Governi e Banche Centrali	1.084.391	740.401
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	21.026	8.387
d) Altri emittenti	-	-
<b>2. Titoli di capitale</b>	<b>39.200</b>	<b>48.271</b>
a) Banche	43	357
b) Altri emittenti:	39.157	47.914
- imprese di assicurazione	360	1.468
- società finanziarie	34.884	42.855
- imprese non finanziarie	3.913	3.591
- altri	-	-
<b>3. Quote di O.I.C.R.</b>	<b>25.744</b>	<b>28.969</b>
<b>4. Finanziamenti</b>	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
<b>Totale</b>	<b>1.170.361</b>	<b>826.028</b>

La voce "Quote di O.I.C.R." comprende fondi immobiliari per Euro 21.897 migliaia e altri fondi per Euro 3.847 migliaia.

**Sezione 5 - Attività finanziarie detenute sino alla scadenza – Voce 50**
**5.1 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza: composizione merceologica**

	TOTALE 31/12/2016				TOTALE 31/12/2015			
	VB	FV			VB	FV		
		Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito	1.999	2.001	-	-	1.959	2.006	-	-
- strutturati								
- altri	1.999	2.001			1.959	2.006		
2. Finanziamenti								
<b>Totale</b>	<b>1.999</b>	<b>2.001</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>1.959</b>	<b>2.006</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

**Legenda**

 FV = *fair value*

VB = valore di bilancio

La voce riguarda un titolo obbligazionario trasferito nell'esercizio 2008, come già illustrato nella Sezione A.3 Informativa sui trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie.

**5.2 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza: debitori/emittenti**

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/2016	Totale 31/12/2015
<b>1. Titoli di debito</b>		
a) Governi e Banche centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	1.999	1.959
d) Altri emittenti	-	-
<b>2. Finanziamenti</b>		
a) Governi e Banche centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
<b>Totale</b>	<b>1.999</b>	<b>1.959</b>
<b>Totale <i>fair value</i></b>	<b>2.001</b>	<b>2.006</b>

**Sezione 6 - Crediti verso banche – Voce 60**
**6.1 Crediti verso banche: composizione merceologica**

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/2016				Totale 31/12/2015			
	VB	FV			VB	FV		
		Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3
<b>A. Crediti verso Banche Centrali</b>	-			-	-			-
1. Depositi vincolati	-	X	X	X	-	X	X	X
2. Riserva obbligatoria	-	X	X	X	-	X	X	X
3. Pronti contro termine	-	X	X	X	-	X	X	X
4. Altri	-	X	X	X	-	X	X	X
<b>B. Crediti verso banche</b>	<b>163.339</b>			<b>163.339</b>	<b>88.346</b>			<b>88.346</b>
1. Finanziamenti								
1.1. Conti correnti e depositi liberi	57.641	X	X	X	84.469	X	X	X
1.2 Depositi vincolati	89.896	X	X	X	3.877	X	X	X
1.3. Altri finanziamenti:	-	X	X	X	-	X	X	X
Pronti contro termine attivi	-	X	X	X	-	X	X	X
Leasing finanziario	-	X	X	X	-	X	X	X
Altri	15.802	X	X	X	-	X	X	X
2. Titoli di debito	-				-			
2.1 Titoli strutturati	-	X	X	X	-	X	X	X
2.2 Altri titoli di debito	-	X	X	X	-	X	X	X
<b>Totale</b>	<b>163.339</b>			<b>163.339</b>	<b>88.346</b>			<b>88.346</b>

**Legenda**

FV = fair value

VB = valore di bilancio

La voce B.1.2. Depositi vincolati riguarda la Riserva obbligatoria depositata presso l'Istituto Centrale Banche Popolari Italiane per Euro 4.889 migliaia ed operazioni di deposito e-mid per Euro 85.007 migliaia con scadenza massima febbraio 2017. Al 31.12.2015 la voce pari a Euro 3.877 migliaia riguardava unicamente la Riserva obbligatoria.

La voce 1.3 Altri finanziamenti riguarda margini di garanzia su derivati.

**Sezione 7 - Crediti verso clientela – Voce 70**
**7.1 Crediti verso clientela: composizione merceologica**

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/2016						Totale 31/12/2015					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Non deteriorati	Deteriorati		L1	L2	L3	Non deteriorati	Deteriorati		L1	L2	L3
		Acquistati	Altri					Acquistati	Altri			
<b>Finanziamenti</b>												
1. Conti correnti	113.478		2.230	X	X	X	95.509		356	X	X	X
2. Pronti contro termine attivi	20.390		-	X	X	X	-		-	X	X	X
3. Mutui	144.084		1.770	X	X	X	150.689		3.022	X	X	X
4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	-		-	X	X	X	-		-	X	X	X
5. Leasing finanziario	-		-	X	X	X	-		-	X	X	X
6. Factoring	-		-	X	X	X	-		-	X	X	X
7. Altri finanziamenti	23.026		4.415	X	X	X	22.285		4.863	X	X	X
<b>Titoli di debito</b>												
8. Titoli strutturati	-		-	X	X	X	-		-	X	X	X
9. Altri titoli di debito	627		-	X	X	X	563		-	X	X	X
<b>Totale</b>	<b>301.605</b>		<b>8.415</b>			<b>311.927</b>	<b>269.046</b>		<b>8.241</b>			<b>279.039</b>

I crediti verso clientela ammontano a complessivi Euro 310.020 migliaia (Euro 277.287 migliaia al 31 dicembre 2015).

Alla data di riferimento del presente Bilancio, nelle voci conti correnti, mutui e altri finanziamenti figurano **attività deteriorate**, per complessivi Euro 13.075 migliaia (Euro 8.415 migliaia al netto delle svalutazioni) così costituite:

- **sofferenze** per un importo complessivo di Euro 8.640 migliaia (Euro 4.361 migliaia al netto delle svalutazioni), riferibili alle posizioni di seguito illustrate:
  - Euro 4.572 migliaia (Euro 2.080 migliaia al netto della svalutazione) per il residuo di un mutuo risolto in data 8 luglio 2011. L'operazione risulta assistita da garanzia ipotecaria di primo grado su beni immobili la cui valutazione – supportata da perizia aggiornata alla data del 1 dicembre 2016 – copre interamente il valore della esposizione netta. L'ammontare recuperabile del credito è determinato sulla base del valore di perizia delle garanzie, che tiene conto dei tempi di recupero, in relazione alla posizione privilegiata della Banca relativamente alle garanzie immobiliari che assistono l'esposizione;
  - Euro 4.068 migliaia riferiti per Euro 1.046 migliaia a crediti commerciali e per Euro 3.022 migliaia a crediti relativi a finanziamenti per cassa.

Le svalutazioni analitiche operate sono pari a Euro 4.279 migliaia (di cui Euro 1.027 migliaia riferite a crediti commerciali).

- **inadempienze probabili** per un importo complessivo di Euro 1.011 migliaia (Euro 657 migliaia al netto delle svalutazioni), costituiti da:
  - aperture di credito in conto corrente per un importo di Euro 196 migliaia;
  - mutui per un importo di Euro 536 migliaia (Euro 64 migliaia di rate scadute e Euro 472 migliaia di capitale a scadere);
  - crediti commerciali per Euro 279 migliaia.

Le svalutazioni analitiche sono pari Euro 354 migliaia (di cui Euro 225 migliaia riferite a crediti commerciali);

- altre posizioni **scadute o sconfinato** da oltre 90 giorni per un importo di Euro 3.424 migliaia (Euro 3.397 migliaia al netto delle svalutazioni).

Al 31 dicembre 2016 sono presenti n. 11 esposizioni “oggetto di concessioni” (forbearance) di cui:

- n. 3 posizioni deteriorate per complessivi Euro 787 migliaia (di cui n. 2 posizioni ricomprese tra le inadempienze probabili per Euro 149 migliaia e n. 1 posizione ricompresa tra gli scaduti per Euro 638 migliaia).
- n. 8 posizioni non deteriorate per complessivi Euro 2.246 migliaia;

La Banca, come di consueto, ha effettuato al 31 dicembre 2016 il calcolo della svalutazione collettiva dei crediti relativamente ai finanziamenti per cassa, sulla base della media della serie storica del tasso di decadimento dei finanziamenti per cassa riveniente dalla Centrale dei Rischi. Tale svalutazione pari a Euro 1.891 migliaia è risultata superiore agli accantonamenti effettuati a tale titolo a tutto il 31 dicembre 2015 che risultava pari a Euro 1.809 migliaia.

Nell'esercizio 2016 la Banca ha registrato a Conto Economico nella voce “130 Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di: a) crediti” rettifiche di valore per complessivi Euro 123 migliaia di cui Euro 260 migliaia per cancellazione crediti, Euro 182 migliaia per rettifiche di valore specifiche, Euro 82 migliaia per rettifiche di valore di portafoglio ed Euro 401 per riprese di valore.

Al 31 dicembre 2016 il fondo svalutazione crediti ha raggiunto l'importo di Euro 6.551 migliaia di cui: Euro 4.660 migliaia a titolo analitico e Euro 1.891 migliaia per svalutazioni collettive.

La voce 7. "Altri finanziamenti" comprende i Depositi per margini presso la Cassa di Compensazione e Garanzia per Euro 20.132 migliaia.

La voce 9. "Altri titoli di debito" si riferisce ad obbligazioni Senior Fin.Re SPV per nominali Euro 1.700 migliaia ed emesse nell'ambito di un programma di cartolarizzazione di "unsecured non performing loan".

### 7.2 Crediti verso clientela: composizione per debitori/emittenti

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/2016			Totale 31/12/2015		
	Non deteriorati	Deteriorati		Non deteriorati	Deteriorati	
		Acquistati	Altri		Acquistati	Altri
<b>1. Titoli di debito :</b>	<b>627</b>	-	-	<b>563</b>	-	-
a) Governi	-	-	-	-	-	-
b) Altri Enti pubblici	-	-	-	-	-	-
c) Altri emittenti	627	-	-	563	-	-
- imprese non finanziarie	-	-	-	-	-	-
- imprese finanziarie	627	-	-	563	-	-
- assicurazioni	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-
<b>2. Finanziamenti verso:</b>	<b>300.978</b>	-	<b>8.415</b>	<b>268.483</b>	-	<b>8.241</b>
a) Governi	-	-	-	-	-	-
b) Altri Enti pubblici	-	-	-	-	-	-
c) Altri soggetti	300.978	-	8.415	268.483	-	8.241
- imprese non finanziarie	156.633	-	4.560	138.445	-	4.558
- imprese finanziarie	70.566	-	154	57.117	-	149
- assicurazioni	-	-	-	-	-	-
- altri	73.779	-	3.701	72.921	-	3.534
<b>Totale</b>	<b>301.605</b>	-	<b>8.415</b>	<b>269.046</b>	-	<b>8.241</b>

Per il dettaglio della distribuzione temporale per durata residua dei crediti verso clienti, si rimanda alla Parte E Sezione 3 – Rischio di liquidità.

**Sezione 8 – Derivati di copertura – Voce 80**
**8.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli**

Voci/Valori	FV 31/12/2016			VN 31/12/2016	FV 31/12/2015			VN 31/12/2015
	L1	L2	L3		L1	L2	L3	
<b>A) Derivati finanziari</b>								
1) Fair value		391		17.520		215		20.437
2) Flussi finanziari								
3) Investimenti esteri								
<b>B. Derivati creditizi</b>								
1) Fair value								
2) Flussi finanziari								
<b>Totale</b>	-	<b>391</b>	-	<b>17.520</b>	-	<b>215</b>	-	<b>20.437</b>

**Legenda**

FV = fair value

VN = valore nozionale

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

**8.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura**

Operazioni/Tipo di copertura	Fair value					Flussi finanziari		Investimenti Esteri
	Specifica					Generica	Generica	
	rischio di tasso	rischio di cambio	rischio di credito	rischio di prezzo	più rischi			
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita		391				X	X	X
2. Crediti				X		X	X	X
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	X			X		X	X	X
4. Portafoglio	X	X	X	X	X		X	X
5. Altre operazioni						X	X	
<b>Totale attività</b>		<b>391</b>						
1. Passività finanziarie				X		X	X	X
2. Portafoglio	X	X	X	X	X		X	X
<b>Totale passività</b>								
1. Transazioni attese	X	X	X	X	X	X	X	X
2. Portafoglio di attività e passività finanziarie	X	X	X	X	X		X	

Nel mese di dicembre 2015 è stata effettuata una copertura parziale (*Hedge Accounting*) di 15 milioni di GBP, al fine di neutralizzare l'impatto derivante dalla variazione del cambio Euro/GBP su una parte rilevante del valore di carico - pari a GBP 26,9 milioni - delle n. 921.900 azioni London Stock Exchange Group plc (LSEG) detenute, al 31 dicembre 2016, nel portafoglio Attività finanziarie disponibili per la vendita.

Tale copertura parziale è stata effettuata con una operazione di vendita a termine di 15 milioni di GBP, con scadenza 21 dicembre 2017, il cui *fair value* positivo al 31 dicembre 2016, risulta pari a Euro 391 migliaia.

Oltre alla copertura descritta la Banca ha effettuato anche una copertura gestionale al rischio di cambio connessa sempre alle azioni LSEG per ulteriori 12,5 milioni di GBP.

Nella Sezione 5 – Risultato netto dell'attività di copertura - Voce 90 del conto economico della presente nota integrativa vengono evidenziate le componenti reddituali relative a tale copertura.

**Sezione 10 - Le partecipazioni – Voce 100**
**10.1 Partecipazioni informazioni sui rapporti partecipativi**

Denominazioni	Sede legale	Sede operativa	Quota di partecipazione %	Disponibilità voti %
<b>A. Imprese controllate in via esclusiva</b>				
1. Finnat Fiduciaria S.p.A.	Roma	Roma	100,00	
2. Investire S.G.R. S.p.A.	Roma	Roma	50,16	
3. Finnat Gestioni S.A.	Lugano	Lugano	70,00	
4. Natam Management Company S.A.	Lussemburgo	Lussemburgo	100,00	
<b>B. Imprese controllate in modo congiunto</b>				
<b>C. Imprese sottoposte ad influenza notevole (*)</b>				
1. Prévira Invest SIM S.p.A. in liquidazione	Roma	Roma	20,00	
2. Imprebanca S.p.A.	Roma	Roma	20,00	

(\*) Società collegate

La quota di partecipazione rappresenta anche la disponibilità percentuale dei voti in assemblea.

**10.2 Partecipazioni significative: valore di bilancio, fair value e dividendi percepiti**
**10.3 Partecipazioni significative: informazioni contabili**
**10.4 Partecipazioni non significative: informazioni contabili**

Come indicato nel 4° aggiornamento della Circolare n. 262 del 22 dicembre 2005 le informazioni relative alle voci sopra riportate non vanno fornite in quanto la Banca redige il bilancio consolidato.

**10.5 Partecipazioni: variazioni annue**

	Totale 31/12/2016	Totale 31/12/2015
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>80.993</b>	<b>73.467</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>1.424</b>	<b>7.886</b>
B.1 Acquisti	750	-
B.2 Riprese di valore	-	-
B.3 Rivalutazioni	100	3.014
B.4 Altre variazioni	574	4.872
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>7.285</b>	<b>360</b>
C.1 Vendite	2.840	-
C.2 Rettifiche di valore	4.412	-
C.3 Altre variazioni	33	360
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>75.132</b>	<b>80.993</b>
<b>E. Rivalutazioni totali</b>	<b>48.380</b>	<b>50.656</b>
<b>F. Rettifiche totali</b>	<b>2.000</b>	<b>204</b>

La voce B.1 Acquisti è relativa alla sottoscrizione, in sede di costituzione, del 100% del capitale sociale della Società Natam Management Company S.A. con sede in Lussemburgo.

La voce B.3 Rivalutazioni è costituita dall'adeguamento a *fair value* della Finnat Gestioni S.A.

La voce B.4 Altre variazioni comprende l'utile realizzato sulla vendita della partecipazione collegata Revalo S.p.A. per Euro 572 migliaia. Il corrispettivo incassato pari a Euro 2.840 migliaia è riportato alla voce C.1 Vendite.

La voce C.2 Rettifiche di valore è costituita sia dall'adeguamento a *fair value* delle controllate - InvestIRE SGR S.p.A. per Euro 1.812 migliaia e Finnat Fiduciaria S.p.A. per Euro 600 migliaia - che dall'*impairment* effettuato sulla collegata Imprebanca per Euro 2.000 migliaia.

La voce C3. Altre variazioni si riferisce al controvalore da incassare per il riparto finale di liquidazione della collegata Sigefi Italia Private Equity S.r.l. L'utile generato dalla liquidazione pari ad Euro 2 migliaia è ricompreso nella voce B.4 Altre variazioni.

Nella voce E - Rivalutazioni totali - è esposto l'adeguamento al *fair value* complessivo delle società controllate pari a Euro 48.380 migliaia di cui Euro 43.876 migliaia riferito all'InvestIRE SGR S.p.A.

Nella voce F - Rettifiche totali - è esposto l'*impairment* effettuato sulla collegata Imprebanca.

La valutazione delle partecipazioni controllate è stata effettuata sulla base del piano industriale triennale predisposto dalle stesse applicando i metodi utilizzati nella prassi professionale.

Le variazioni della voce Partecipazioni sono evidenziate analiticamente nel Prospetto delle variazioni annue delle partecipazioni riportato tra gli allegati al bilancio.

## Sezione 11 - Attività materiali – Voce 110

### **11.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo**

Attività/Valori	Totale	
	31/12/2016	31/12/2015
<b>1 Attività di proprietà</b>	<b>5.010</b>	<b>5.134</b>
a) terreni	1.308	1.308
b) fabbricati	2.610	2.712
c) mobili	667	693
d) impianti elettronici	425	421
e) altre	-	-
<b>2 Attività acquisite in leasing finanziario</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
c) mobili	-	-
d) impianti elettronici	-	-
e) altre	-	-
<b>Totale</b>	<b>5.010</b>	<b>5.134</b>

La Banca è proprietaria di due uffici siti in Roma - Via Parigi n. 11. Su detti locali è stata effettuata nel 1974 una rivalutazione di Euro 8 migliaia e successivamente sono state effettuate rivalutazioni, per complessive Euro 1.216 migliaia, ai sensi delle leggi n. 576 del 2 dicembre 1975, n. 72 del 19 marzo 1983, n. 413 del 30 dicembre 1991.

Inoltre, a seguito dell'incorporazione di Finnat Real Estate S.r.l., avvenuta nel 2014, la Banca ha iscritto, in continuità di valori, le attività materiali comprensive dell'immobile cielo-terra sito in Roma a Corso Trieste, 118.

**11.5 Le attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue**

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali lorde	1.308	5.930	2.159	4.353	-	13.750
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	3.218	1.466	3.932	-	8.616
A.2 Esistenze iniziali nette	1.308	2.712	693	421	-	5.134
B. Aumenti:	-	54	19	182	-	255
B.1 Acquisti	-	54	19	174	-	247
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
B.5 Differenze positive di cambio	-	-	-	-	-	-
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
B.7 Altre variazioni	-	-	-	8	-	8
C. Diminuzioni:	-	156	45	178	-	379
C.1 Vendite	-	-	-	10	-	10
C.2 Ammortamenti	-	156	45	168	-	369
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze negative di cambio	-	-	-	-	-	-
C.6 Trasferimenti a:	-	-	-	-	-	-
a) attività materiali detenute a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
b) attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.7 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
D. Rimanenze finali nette	1.308	2.610	667	425	-	5.010
D.1 Riduzioni di valore totali nette	-	3.374	1.511	4.090	-	8.975
D.2 Rimanenze finali lorde	1.308	5.984	2.178	4.515	-	13.985
E. Valutazione al costo						

Le attività materiali sopra esposte sono state rilevate al costo aumentato di eventuali oneri accessori di diretta imputazione. Esse sono state sottoposte ad un processo di ammortamento su base sistematica a quote costanti, determinato in funzione della vita utile dei beni in questione e per il periodo di effettivo utilizzo.

Le quote di ammortamento applicate, in funzione della vita utile dei beni, sono le seguenti: Immobili 3%, Mobili e Arredi (con esclusione delle opere d'arte) 12%, Impianti 15%-20%, Macchine d'ufficio e Attrezzature elettroniche 20%, Automezzi 25%.

**Sezione 12 - Attività immateriali – Voce 120**
**12.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività**

Attività /Valori	Totale 31/12/2016		Totale 31/12/2015	
	Durata definita	Durata indefinita	Durata definita	Durata indefinita
A.1 Avviamento	X	300	X	300
A.2 Altre attività immateriali	37	48	40	48
A.2.1 Attività valutate al costo:	37	48	40	48
a) Attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) Altre attività	37	48	40	48
A.2.2 Attività valutate al <i>fair value</i> :	-	-	-	-
a) Attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) Altre attività	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>37</b>	<b>348</b>	<b>40</b>	<b>348</b>

La voce A.1 pari ad Euro 300 migliaia è relativa ad una quota parte dell'avviamento derivante dalla fusione di Banca Finnat Euramerica S.p.A. in Terme Demaniali di Acqui S.p.A. effettuata nell'esercizio 2003. Trattandosi di un bene intangibile con vita utile indefinita si è proceduto alla verifica dell'adeguatezza del valore di iscrizione conformemente a quanto previsto dallo IAS 36. Le valutazioni condotte non hanno evidenziato la presenza di perdite di valore da iscrivere a conto economico.

**12.2 Attività immateriali: variazioni annue**

	Aviamento	Altre attività immateriali: generate internamente		Altre attività immateriali: altre		Totale
		DEF	INDEF	DEF	INDEF	
<b>A. Esistenze iniziali</b>	300	-	-	2.594	48	2.942
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	-	-	2.554	-	2.554
<b>A.2 Esistenze iniziali nette</b>	<b>300</b>	-	-	<b>40</b>	<b>48</b>	<b>388</b>
<b>B. Aumenti</b>	-	-	-	27	-	27
B.1 Acquisti	-	-	-	27	-	27
B.2 Incrementi di attività immateriali interne	X	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	X	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di <i>fair value</i>	-	-	-	-	-	-
- a patrimonio netto	X	-	-	-	-	-
- a conto economico	X	-	-	-	-	-
B.5 Differenze di cambio positive	-	-	-	-	-	-
B.6 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
<b>C. Diminuzioni</b>	-	-	-	30	-	30
C.1 Vendite	-	-	-	-	-	-
C.2 Rettifiche di valore	-	-	-	30	-	30
(-) Ammortamenti	X	-	-	30	-	30
(-) Svalutazioni	-	-	-	-	-	-
(+) patrimonio netto	X	-	-	-	-	-
(+) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.3 Variazioni negative di <i>fair value</i>	-	-	-	-	-	-
- a patrimonio netto	X	-	-	-	-	-
- a conto economico	X	-	-	-	-	-
C.4 Trasferimenti alle attività non correnti in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze di cambio negative	-	-	-	-	-	-
C.6 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
<b>D. Rimanenze finali nette</b>	<b>300</b>	-	-	<b>37</b>	<b>48</b>	<b>385</b>
D.1 Rettifiche di valore totali nette	-	-	-	2.584	-	2.584
<b>E. Rimanenze finali lorde</b>	<b>300</b>	-	-	<b>2.621</b>	<b>48</b>	<b>2.969</b>
F. Valutazione al costo						

**Legenda**

DEF: a durata definita

INDEF: a durata indefinita

Le attività immateriali sopra esposte a durata definita si riferiscono alle licenze d'uso di software. La vita utile delle attività immateriali sopradette è stata stimata in tre anni, per cui i beni sono stati sottoposti ad ammortamento a quote costanti con l'applicazione dell'aliquota del 33,33%.

### Sezione 13 - Le attività fiscali e le passività fiscali – Voce 130 dell’attivo e Voce 80 del passivo

Le attività fiscali correnti ammontano a Euro 1.777 migliaia (Euro 2.823 migliaia al 31 dicembre 2015) e riguardano crediti per consolidato fiscale per Euro 134 migliaia, crediti per Irap per Euro 470 migliaia, crediti per IVA per Euro 5 migliaia e crediti per imposte chieste a rimborso per Euro 1.168 migliaia. Tale ultimo importo è così costituito:

- Euro 1.033 migliaia (di cui Euro 829 migliaia riferiti alla Banca e Euro 204 migliaia riferiti alle altre società aderenti al consolidato fiscale) a seguito delle Istanze di rimborso per il recupero della deduzione ai fini Ires, dell'Irap riferita al costo del personale, per gli esercizi dal 2007 al 2011 (art. 2 del D.L. 201/2011 integrato dal D.L. 16/2012);
- Euro 134 migliaia per imposte versate dalla Banca su accertamento, riferito all’anno d’imposta 2003, in contestazione;
- un migliaio di Euro per IVA.

Le passività fiscali correnti ammontano a Euro 183 migliaia (Euro 239 migliaia al 31 dicembre 2015) e sono costituite da accertamenti in contestazione (di cui Euro 178 migliaia riferite all’anno d’imposta 2003).

#### 13.1 Attività per imposte anticipate: composizione

	Totale 31/12/2016	Totale 31/12/2015
<b>a) Di cui alla Legge 214/2011</b>	<b>1.527</b>	<b>1.952</b>
Avviamento	942	1.336
Svalutazione crediti di cui all’articolo 106 c.3 del TUIR	585	616
<b>b) Altre</b>	<b>532</b>	<b>543</b>
Svalutazione titoli	258	91
Svalutazione crediti	94	94
Tfr- variazione IAS	57	43
Altre	123	315
<b>Totale</b>	<b>2.059</b>	<b>2.495</b>

Le attività per imposte anticipate sull’Avviamento si riferiscono al minor carico fiscale relativo all’ammortamento che concorrerà alla formazione del reddito imponibile nei prossimi esercizi (fino al 2019). Tale avviamento di natura fiscale – di originali Euro 21.440 migliaia – fu iscritto nel 2003 in occasione della fusione per incorporazione di Banca Finnat Euramerica S.p.A. e di Finnat Corporate S.p.A. in Terme Demaniali di Acqui S.p.A.

**13.2 Passività per imposte differite: composizione**

	<b>Totale 31/12/2016</b>	<b>Totale 31/12/2015</b>
Rivalutazione partecipazioni	665	697
Rivalutazione titoli	2.763	3.427
Allocazione disavanzo di fusione su titoli	40	40
Altre	15	-
<b>Totale</b>	<b>3.483</b>	<b>4.164</b>

Le imposte anticipate e differite sono state determinate applicando l'aliquota IRES e, ove dovuta, quella IRAP in vigore alla data del presente bilancio.

L'articolo 2 del D.L. 225/2010 (c.d. "mille proroghe") successivamente modificato dall'articolo 9 del D.L. 201/2011 (c.d. decreto "Monti") convertito con Legge n.214/2011 ha introdotto la possibilità di trasformare in crediti d'imposta le attività per imposte anticipate iscritte in bilancio e relative al valore dell'avviamento e alle svalutazioni di crediti ai sensi dell'articolo 106 c.3 del TUIR in vigore a tutto il 31 dicembre 2013.

In particolare la trasformazione in crediti d'imposta è realizzabile al verificarsi di alcune ipotesi individuate dalla norma stessa e precisamente nei casi di: a) perdita civilistica; b) perdita fiscale; c) liquidazione volontaria; d) assoggettamento a procedure concorsuali. Le attività per imposte anticipate determinate ai sensi della Legge 214/2011, per l'iscrizione in bilancio, non debbono sottostare al test di verifica previsto dallo IAS 12.

**13.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)**

	<b>Totale 31/12/2016</b>	<b>Totale 31/12/2015</b>
<b>1. Importo iniziale</b>	<b>2.361</b>	<b>2.314</b>
<b>2. Aumenti</b>	-	<b>441</b>
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	-	441
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) riprese di valore	-	-
d) altre	-	441
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>617</b>	<b>394</b>
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	617	394
a) rigiri	617	394
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) mutamento di criteri contabili	-	-
d) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla legge n. 214/2011	-	-
b) altre	-	-
<b>4. Importo finale</b>	<b>1.744</b>	<b>2.361</b>

I dati riportati nella tabella 13.3 sono comprensivi degli importi evidenziati nella tabella 13.3.1.

**13.3.1 Variazioni delle imposte anticipate di cui alla L. 214/2011 (in contropartita del conto economico)**

	<b>Totale 31/12/2016</b>	<b>Totale 31/12/2015</b>
<b>1. Importo iniziale</b>	<b>1.952</b>	<b>2.221</b>
<b>2. Aumenti</b>	-	<b>125</b>
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>425</b>	<b>394</b>
3.1 Rigiri	425	394
3.2 Trasformazione in crediti d'imposta		
a) derivante da perdite di esercizio		
b) derivante da perdite fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
<b>4. Importo finale</b>	<b>1.527</b>	<b>1.952</b>

La Banca pur in presenza di una perdita fiscale, non ha iscritto le relative imposte anticipate trasformabili in crediti d'imposta in quanto, aderendo al consolidato fiscale nazionale, la perdita è interamente compensata dal reddito imponibile di Gruppo.

**13.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)**

	<b>Totale 31/12/2016</b>	<b>Totale 31/12/2015</b>
<b>1. Importo iniziale</b>	<b>2.498</b>	<b>2.140</b>
<b>2. Aumenti</b>	<b>6</b>	<b>634</b>
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	6	634
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	6	634
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>442</b>	<b>276</b>
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	442	276
a) rigiri	442	276
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
<b>4. Importo finale</b>	<b>2.062</b>	<b>2.498</b>

**13.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)**

	Totale 31/12/2016	Totale 31/12/2015
<b>1. Importo iniziale</b>	<b>134</b>	<b>79</b>
<b>2. Aumenti</b>	<b>232</b>	<b>87</b>
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	232	87
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento dei criteri contabili	-	-
c) altre	232	87
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>51</b>	<b>32</b>
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	51	32
a) rigiri	51	32
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) dovute al mutamento dei criteri contabili	-	-
d) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
<b>4. Importo finale</b>	<b>315</b>	<b>134</b>

**13.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)**

	Totale 31/12/2016	Totale 31/12/2015
<b>1. Importo iniziale</b>	<b>1.666</b>	<b>1.857</b>
<b>2. Aumenti</b>	<b>286</b>	<b>772</b>
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	286	772
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	286	772
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>531</b>	<b>963</b>
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	531	963
a) rigiri	531	963
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
<b>4. Importo finale</b>	<b>1.421</b>	<b>1.666</b>

Per ulteriori informazioni sulle variazioni a conto economico delle imposte anticipate e differite si rinvia alla Parte C - Sezione 18 Imposte sul reddito dell'esercizio e per quelle in contropartita del patrimonio netto alla Parte D – Redditività complessiva.

\* \* \*

In tema di controversie di carattere tributario, si fa presente che risultano pendenti di fronte la Corte di Cassazione i seguenti ricorsi per i quali ad oggi non risulta fissata la data di udienza:

- ricorso avverso la sentenza sfavorevole n. 253/07/10 della CTR di Roma. La controversia riguarda l'avviso di accertamento n. RCB030302029/2005, con il quale l'Agenzia delle Entrate contestava la deducibilità ai fini IRPEG ed IRAP di determinati costi di gestione (costi per servizi di consulenza e costi relativi ad un contratto di locazione) relativi all'anno 2002. Gli importi delle maggiori imposte accertate (Euro 55 migliaia) e relativi sanzioni ed interessi sono state spese a conto economico dalla Banca nei precedenti esercizi;
- ricorso avverso la sentenza parzialmente sfavorevole n. 150/09/2012 della CTR di Roma. La controversia riguarda l'avviso di accertamento n. RCB030302784/2008, con il quale l'Agenzia delle Entrate contestava, in relazione al periodo di imposta 2003, l'applicabilità dell'allora art. 96-bis del TUIR (tassazione del 5% del valore dei dividendi) ai dividendi distribuiti da parte della società partecipata lussemburghese New Millennium Advisory S.A. La sentenza di 2° grado, impugnata dinanzi la Suprema Corte, ha accolto parzialmente le doglianze della Banca. In conformità alla decisione di II grado, le maggiori imposte accertate (83 migliaia) e relative sanzioni ed interessi sono state spese a conto economico dalla Banca nei precedenti esercizi.

## Sezione 15 - Le altre attività – Voce 150

### 15.1 Altre attività: composizione

	<b>Totale</b>	<b>Totale</b>
	<b>31/12/2016</b>	<b>31/12/2015</b>
Crediti per depositi cauzionali	305	310
Crediti verso soc. del gruppo per consolidato fiscale	1.324	1.008
Crediti verso soc. del gruppo	1	1
Depositi presso Cassa Compensazione e Garanzia	8.572	6.324
Crediti verso controparti e broker	35	82
Crediti verso Erario connessi al ruolo di sostituto di imposta	1.154	2.299
Crediti diversi	4.508	5.688
<b>Totale</b>	<b>15.899</b>	<b>15.712</b>

**PASSIVO**
**Sezione 1 - Debiti verso banche – Voce 10**
**1.1 Debiti verso banche: composizione merceologica**

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/2016	Totale 31/12/2015
<b>1. Debiti verso banche centrali</b>	-	-
<b>2. Debiti verso banche</b>	1.203	11.496
2.1 Conti correnti e depositi liberi	533	11.496
2.2 Depositi vincolati	-	-
2.3 Finanziamenti	670	-
2.3.1 Pronti contro termine passivi	-	-
2.3.2 Altri	670	-
2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	-
2.5 Altri debiti	-	-
<b>Totale</b>	<b>1.203</b>	<b>11.496</b>
<i>Fair value-livello 1</i>	-	-
<i>Fair value-livello 2</i>	-	-
<i>Fair value-livello 3</i>	<b>1.203</b>	<b>11.496</b>
<b>Totale Fair value</b>	<b>1.203</b>	<b>11.496</b>

La voce 2.3.2 Altri finanziamenti riguarda margini di garanzia su derivati.

**Sezione 2 - Debiti verso clientela – Voce 20**
**2.1 Debiti verso clientela: composizione merceologica**

Tipologia operazioni /Valori	Totale 31/12/2016	Totale 31/12/2015
1. Conti correnti e depositi liberi	494.693	365.074
2. Depositi vincolati	68.530	60.527
3. Finanziamenti	940.168	627.955
3.1 Pronti contro termine passivi	940.168	627.955
3.2 Altri	-	-
4. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	-
5. Altri debiti	252	227
<b>Totale</b>	<b>1.503.643</b>	<b>1.053.783</b>
<i>Fair value-livello 1</i>	-	-
<i>Fair value-livello 2</i>	-	-
<i>Fair value-livello 3</i>	<b>1.503.643</b>	<b>1.053.783</b>
<b>Totale Fair value</b>	<b>1.503.643</b>	<b>1.053.783</b>

La voce 3.1 Pronti contro termine passivi riguarda operazioni effettuate con la Cassa di Compensazione e Garanzia.

### Sezione 3 – Titoli in circolazione – Voce 30

#### 3.1 Titoli in circolazione: composizione merceologica

Tipologia titoli/Valori	Totale 31/12/2016			Totale 31/12/2015				
	Valore bilancio	Fair value			Valore bilancio	Fair value		
		Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3
<b>A. Titoli</b>	23.825	-	-	23.791	26.122	-	-	26.095
1. obbligazioni	23.825	-	-	23.791	26.122	-	-	26.095
1.1 strutturate	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 altre	23.825	-	-	23.791	26.122	-	-	26.095
2. altri titoli	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 altri	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>23.825</b>	-	-	<b>23.791</b>	<b>26.122</b>	-	-	<b>26.095</b>

La voce rappresenta le obbligazioni emesse comprensive del rateo interessi maturato. L'importo è esposto al netto dei titoli presenti nel portafoglio della Banca destinati alla negoziazione che ammontano a nominali Euro 1.177 migliaia.

**Sezione 4 - Passività finanziarie di negoziazione – Voce 40**
**4.1 Passività finanziarie di negoziazione: composizione merceologica**

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/2016					Totale 31/12/2015				
	VN	FV			FV*	VN	FV			FV*
		L1	L2	L3			L1	L2	L3	
<b>A. Passività per cassa</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1 Obbligazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1.1 Strutturate	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.1.2 Altre obbligazioni	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.2 Altri titoli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2.1 Strutturati	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.2.2 Altri	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
<b>Totale A</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>B. Strumenti derivati</b>	-	-	10.772	-	-	-	-	9.733	-	-
1. Derivati finanziari	-	-	10.772	-	-	-	-	9.733	-	-
1.1 Di negoziazione	X	-	10.772	-	X	X	-	9.733	-	X
1.2 Connessi con la <i>fair value option</i>	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
1.3 Altri	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
2. Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 Di negoziazione	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
2.2 Connessi con la <i>fair value option</i>	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
2.3 Altri	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
<b>Totale B</b>	X	-	10.772	-	X	X	-	9.733	-	X
<b>Totale (A + B)</b>	X	-	10.772	-	X	X	-	9.733	-	X

**Legenda**

 FV = *fair value*

 FV\* = *fair value* calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione

VN = valore nominale o nozionale

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

Le passività finanziarie di negoziazione “B. Strumenti derivati” riguardano per Euro 10.662 migliaia la valutazione negativa dei contratti *forward* per compravendita di valute e per Euro 110 migliaia la valutazione al *fair value* di un *Interest Rate Swap Amortizing*. Tale strumento derivato rappresenta un'operazione di copertura di tipo gestionale di un rischio di tasso di interesse.

**Sezione 8 - Passività fiscali – Voce 80**

Vedi Sezione 13 dell'attivo.

**Sezione 10 - Altre passività – Voce 100**
**10.1 Altre passività: composizione**

	<b>Totale 31/12/2016</b>	<b>Totale 31/12/2015</b>
Contributi previdenziali e assicurativi da versare	801	924
Debiti verso personale dipendente e cocopro	829	1.397
Emolumenti da pagare agli Amministratori	-	21
Emolumenti da pagare al Collegio Sindacale	57	139
Debiti verso fornitori	476	660
Debiti verso soc. del gruppo per Consolidato Fiscale	171	182
Azionisti per dividendi da pagare	1.189	1.052
Debiti verso broker e controparti istituzionali	29	65
Debiti verso Erario connessi al ruolo di sostituto di imposta	1.257	1.355
Debiti diversi	2.086	1.752
<b>Totale</b>	<b>6.895</b>	<b>7.547</b>

**Sezione 11 - Trattamento di fine rapporto del personale – Voce 110**
**11.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue**

	<b>Totale 31/12/2016</b>	<b>Totale 31/12/2015</b>
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>2.316</b>	<b>2.521</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>807</b>	<b>602</b>
B.1 Accantonamento dell'esercizio	807	602
B.2 Altre variazioni	-	-
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>898</b>	<b>807</b>
C.1 Liquidazioni effettuate	275	267
C.2 Altre variazioni	623	540
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>2.225</b>	<b>2.316</b>

La voce B.1 Accantonamento dell'esercizio, comprende la perdita attuariale pari a Euro 51 migliaia contabilizzata tra le riserve da valutazione, al netto dell'effetto fiscale come previsto dallo IAS 19. Nell'esercizio 2015 era evidenziato un utile attuariale di Euro 117 migliaia.

La voce C.2 Altre variazioni comprende i versamenti agli Istituti di Previdenza complementare ed alla Tesoreria dell'INPS – al netto delle erogazioni effettuate - come previsto dalla Legge n. 296/06.

Le ipotesi attuariali utilizzate per la determinazione delle passività alla data di riferimento del bilancio sono di seguito esposte:

*Ipotesi demografica*

per quanto riguarda le basi tecniche di tipo demografico si è utilizzata come base valutativa della sopravvivenza la “Tavola di permanenza nella posizione di attivo” RG48 (costruita dalla Ragioneria dello Stato, con riferimento alla generazione 1948), “selezionata, proiettata e distinta per sesso”, integrata da statistiche interne per la probabilità di uscita dall’attività lavorativa.

*Ipotesi economico-finanziarie*

le valutazioni tecniche sono state effettuate sulla base delle seguenti ipotesi:

- tasso tecnico di attualizzazione dal 0,2706% al 2,1718% determinato in base alla curva dei tassi costruita in base ai tassi effettivi di rendimento delle obbligazioni denominate in Euro di primarie società con rating AA o superiore;
- tasso annuo d’inflazione 1,25%.

L’importo del Trattamento di fine rapporto al 31 dicembre 2016 determinato secondo quanto previsto dall’art. 2120 del Codice Civile ammonta a Euro 2.069 migliaia.

**Sezione 12 – Fondi per rischi e oneri – Voce 120**
**12.1 Fondi per rischi e oneri: composizione**

Voci/Valori	Totale 31/12/2016	Totale 31/12/2015
<b>1. Fondi di quiescenza aziendali</b>		
<b>2. Altri fondi per rischi ed oneri</b>	<b>448</b>	<b>1.067</b>
2.1 controversie legali	-	-
2.2 oneri per il personale	-	-
2.3 altri	448	1.067
<b>Totale</b>	<b>448</b>	<b>1.067</b>

**12.2 Fondi per rischi e oneri: variazioni annue**

	Fondi di quiescenza	Altri fondi	Totale
<b>A. Esistenze iniziali</b>	-	<b>1.067</b>	<b>1.067</b>
<b>B. Aumenti</b>	-	-	-
B.1 Accantonamento dell'esercizio	-	-	-
B.2. Variazioni dovute al passare del tempo	-	-	-
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-
B.4 Altre variazioni	-	-	-
<b>C. Diminuizioni</b>	-	619	619
C.1 Utilizzo nell'esercizio	-	619	619
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-
C.3 Altre variazioni	-	-	-
<b>D. Rimanenze finali</b>	-	<b>448</b>	<b>448</b>

**12.4 Fondi per rischi e oneri - altri fondi**

Il fondo per rischi ed oneri costituito nell'esercizio 2015 si è ridotto di Euro 619 migliaia a seguito della variazione dell'impegno per l'indennizzo da riconoscere ai soci della società risultante dalla fusione di Beni Stabili Gestioni SGR S.p.A. e Polaris Real Estate SGR S.p.A. in InvestiRE SGR S.p.A.

**Sezione 14 - Patrimonio dell'impresa – Voci 130, 160, 180,190 e 200**
**14.1 “Capitale” e “Azioni proprie”: Composizione**

Al 31 dicembre 2016 il capitale sociale versato della Banca è pari ad Euro 72.576.000 suddiviso in n. 362.880.000 azioni ordinarie di valore nominale di Euro 0,20 cadauna e la Banca detiene n.29.492.710 azioni proprie in portafoglio pari all'8,1% del capitale sociale (n.28.320.718 al 31 dicembre 2015).

In applicazione dello IAS 32 e delle disposizioni contenute nella Circolare 262/2005, le azioni proprie detenute al 31 dicembre 2016 sono state portate a rettifica del patrimonio netto per l'importo di Euro 14.392 migliaia, che corrisponde al loro costo di acquisto.

**14.2 Capitale - Numero azioni: variazioni annue**

Voci/Tipologie	Ordinarie	Altre
<b>A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio</b>		
- interamente liberate	362.880.000	
- non interamente liberate	-	
A.1 Azioni proprie (-)	(28.320.718)	
<b>A.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali</b>	<b>334.559.282</b>	
<b>B. Aumenti</b>	-	-
B.1 Nuove emissioni		
- a pagamento:		
- operazioni di aggregazioni di imprese	-	
- conversione di obbligazioni	-	
- esercizio di warrant	-	
- altre	-	
- a titolo gratuito:		
- a favore dei dipendenti	-	
- a favore degli amministratori	-	
- altre	-	
B.2 Vendita di azioni proprie	-	
B.3 Altre variazioni	-	
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>1.171.992</b>	-
C.1 Annullamento	-	
C.2 Acquisto di azioni proprie	1.171.992	
C.3 Operazioni di cessione di imprese	-	
C.4 Altre variazioni	-	
<b>D. Azioni in circolazione: rimanenze finali</b>	<b>333.387.290</b>	-
D.1 Azioni proprie (+)	29.492.710	
D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio	362.880.000	
- interamente liberate	362.880.000	
- non interamente liberate		

### 14.3 Capitale: altre informazioni

Nel corso dell'esercizio il capitale della Banca non ha subito variazioni.

### 14.4 Riserve di utili: altre informazioni

La voce di Bilancio "Riserve" ammonta a Euro 93.646 migliaia (Euro 92.651 migliaia al 31 dicembre 2015) ed è composta nel modo seguente:

- riserve di utili:  
Euro 89.309 migliaia costituite dalla riserva legale Euro 9.168 migliaia, dalla riserva straordinaria Euro 56.143 migliaia, dalla riserva conguaglio dividendi Euro 6.725 migliaia, dalla riserva utili a nuovo da *restated las* 19 per Euro 179 migliaia, dalla riserva per avanzo di fusione per Euro 525 migliaia, dalla riserva per azioni proprie acquistate Euro 14.392 migliaia e dal residuo ammontare della riserva per acquisto azioni proprie Euro 2.177 migliaia;
- altre riserve:  
Euro 4.337 migliaia costituite dalla riserva per utile da cessione azioni proprie.

### 14.6 Altre informazioni

La tabella sotto riportata evidenzia quanto previsto dall'art. 2427 comma 7-bis del codice civile.

Natura/descrizione	Importo al 31/12/2016	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate negli ultimi tre esercizi		
				per copertura perdite	per altre ragioni	
					2013	2014
<b>Capitale</b>	<b>72.576</b>		-			
<b>Riserve :</b>	<b>93.646</b>		<b>67.909</b>			
Riserva legale	9.168	B	-			
Riserva straordinaria	56.143	A B C	56.143			
Riserva conguaglio dividendi	6.725	A B C	6.725			
Utili a nuovo da restated las 19	179	A B C	179			
Utili su realizzo azioni proprie	4.337	A B C	4.337			
Riserva per azioni proprie acquistate	14.392		-			
Riserva per acquisto azioni proprie	2.177		-			
Riserve avanzo di fusione	525	A B C	525			
<b>Riserve da valutazione:</b>	<b>78.834</b>		<b>1.364</b>			
Leggi speciali di rivalutazione	1.364	A B	1.364			
Riserva da valutazione	77.470	B	-			
<b>Azioni Proprie</b>	<b>(14.392)</b>		-			
<b>TOTALE</b>	<b>230.664</b>		<b>69.273</b>	-		
Quota non distribuibile	-		1.364			
Residua quota distribuibile	-		<b>67.909</b>			

Legenda: A per aumento di capitale - B per copertura di perdite - C per distribuzione ai soci

## ALTRE INFORMAZIONI

**1. Garanzie rilasciate e impegni**

Operazioni	Importo	Importo
	31/12/2016	31/12/2015
1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria	9.680	12.325
a) Banche	502	420
b) Clientela	9.178	11.905
2) Garanzie rilasciate di natura commerciale	3.764	164
a) Banche	-	-
b) Clientela	3.764	164
3) Impegni irrevocabili a erogare fondi	21.269	16.539
a) Banche	200	2.897
i) a utilizzo certo	200	2.897
ii) a utilizzo incerto	-	-
b) Clientela	21.069	13.642
i) a utilizzo certo	14.166	460
ii) a utilizzo incerto	6.903	13.182
4) Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione	-	-
5) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi	-	-
6) Altri impegni	15.908	16.336
<b>Totale</b>	<b>50.621</b>	<b>45.364</b>

Nella voce 1) a) Banche include l'impegno verso il Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi aggiornato recentemente per Euro 492 migliaia.

**2. Attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni**

Portafogli	Importo	Importo
	31/12/2016	31/12/2015
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	943.762	630.233
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
5. Crediti verso banche	-	-
6. Crediti verso clientela	-	-
7. Attività materiali	-	-

**4. Gestione e intermediazione per conto terzi**

Tipologia servizi	Importo
<b>1. Esecuzione di ordini per conto della clientela</b>	
a) acquisti	2.384.489
1. regolati	2.367.932
2. non regolati	16.557
b) vendite	2.246.354
1. regolate	2.228.465
2. non regolate	17.889
<b>2. Gestioni di portafogli</b>	
a) individuali	614.515
b) collettive	-
<b>3. Custodia e amministrazione di titoli</b>	
a) titoli di terzi in deposito: connessi con lo svolgimento di banca depositaria (escluse le gestioni di portafogli)	-
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	-
2. altri titoli	-
b) titoli di terzi in deposito (escluse gestioni di portafogli):altri	1.597.146
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	80.113
2. altri titoli	1.517.033
c) titoli di terzi depositati presso terzi	1.587.925
d) titoli di proprietà depositati presso terzi	1.215.539
<b>4. Altre operazioni</b>	-

## Parte C – Informazioni sul conto economico

### Sezione 1 - Gli interessi – Voci 10 e 20

#### 1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale Esercizio 2016	Totale Esercizio 2015
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	107	-	-	107	284
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	1.084	-	-	1.084	4.390
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	45	-	-	45	49
4. Crediti verso banche	-	(247)	-	(247)	3
5. Crediti verso clientela	63	5.436	-	5.499	6.368
6. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-
7. Derivati di copertura	X	X	-	-	-
8. Altre attività	X	X	(159)	(159)	(91)
<b>Totale</b>	<b>1.299</b>	<b>5.189</b>	<b>(159)</b>	<b>6.329</b>	<b>11.003</b>

#### 1.4 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre operazioni	Totale Esercizio 2016	Totale Esercizio 2015
1. Debito verso banche centrali	-	X	-	-	16
2. Debiti verso banche	(9)	X	-	(9)	13
3. Debiti verso clientela	(1.283)	X	-	(1.283)	1.402
4. Titoli in circolazione	X	51	-	51	139
5. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
6. Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-
7. Altre passività e fondi	X	X	-	-	-
8. Derivati di copertura	X	X	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>(1.292)</b>	<b>51</b>	<b>-</b>	<b>(1.241)</b>	<b>1.570</b>

Il margine di interesse ammonta a Euro 7.570 migliaia contro Euro 9.433 migliaia dell'esercizio precedente. Il decremento di Euro 1.863 migliaia è da ricondursi in via principale alla riduzione dei rendimenti.

**Sezione 2 - Le commissioni – Voci 40 e 50**
**2.1 Commissioni attive: composizione**

Tipologia servizi/Valori	Totale Esercizio 2016	Totale Esercizio 2015
a) garanzie rilasciate	148	158
b) derivati su crediti	-	-
c) servizi di gestione, intermediazione e consulenza:	14.032	13.860
1. negoziazione di strumenti finanziari	4.310	4.758
2. negoziazione di valute	-	-
3. gestioni di portafogli	3.939	3.980
3.1. individuali	3.939	3.980
3.2. collettive	-	-
4. custodia e amministrazione di titoli	232	216
5. banca depositaria	-	-
6. collocamento di titoli	4.024	3.724
7. attività di ricezione e trasmissione di ordini	-	-
8. attività di consulenza	1.096	887
8.1. in materia di investimenti	244	153
8.2. in materia di struttura finanziaria	852	734
9. distribuzione di servizi di terzi	431	295
9.1. gestioni di portafogli	-	-
9.1.1. individuali	-	-
9.1.2. collettive	-	-
9.2. prodotti assicurativi	431	295
9.3. altri prodotti	-	-
d) servizi di incasso e pagamento	187	192
e) servizi di <i>servicing</i> per operazioni di cartolarizzazione	-	-
f) servizi per operazioni di factoring	-	-
g) esercizio di esattorie e ricevitorie	-	-
h) attività di gestione di sistemi multilaterali di negoziazione	-	-
i) tenuta e gestione dei conti correnti	247	209
j) altri servizi	649	628
<b>Totale</b>	<b>15.263</b>	<b>15.047</b>

**2.2 Commissioni attive: canali distributivi dei prodotti e servizi**

Canali/Valori	Totale Esercizio 2016	Totale Esercizio 2015
<b>a) presso propri sportelli:</b>	<b>4.370</b>	<b>4.275</b>
1. gestioni di portafogli	3.939	3.980
2. collocamento di titoli	-	-
3. servizi e prodotti di terzi	431	295
<b>b) offerta fuori sede:</b>	-	-
1. gestioni di portafogli	-	-
2. collocamento di titoli	-	-
3. servizi e prodotti di terzi	-	-
<b>c) altri canali distributivi:</b>	<b>4.024</b>	<b>3.724</b>
1. gestioni di portafogli	-	-
2. collocamento di titoli	4.024	3.724
3. servizi e prodotti di terzi	-	-

**2.3 Commissioni passive: composizione**

Servizi/Valori	Totale Esercizio 2016	Totale Esercizio 2015
a) garanzie ricevute	-	-
b) derivati su crediti	-	-
c) servizi di gestione e intermediazione:	942	846
1. negoziazione di strumenti finanziari	423	403
2. negoziazione di valute	-	-
3. gestioni di portafogli:	281	277
3.1 proprie	25	25
3.2 delegate da terzi	256	252
4. custodia e amministrazione di titoli	221	156
5. collocamento di strumenti finanziari	17	10
6. offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi	-	-
d) servizi di incasso e pagamento	59	52
e) altri servizi	98	104
<b>Totale</b>	<b>1.099</b>	<b>1.002</b>

**Sezione 3 - Dividendi e proventi simili – Voce 70**
**3.1 Dividendi e proventi simili: composizione**

Voci/Proventi	Totale Esercizio 2016		Totale Esercizio 2015	
	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	17	-	24	-
B. Attività finanziarie disponibili per la vendita	1.183	1.803	1.425	2.002
C. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-
D. Partecipazioni	2.670	X	2.618	X
<b>Totale</b>	<b>3.870</b>	<b>1.803</b>	<b>4.067</b>	<b>2.002</b>

**Sezione 4 - Il risultato netto delle attività di negoziazione – Voce 80**
**4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione**

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da negoziazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoziazione (D)	Risultato netto [(A+B) - (C+D)]
<b>1. Attività finanziarie di negoziazione</b>	<b>121</b>	<b>759</b>	<b>823</b>	<b>478</b>	<b>(421)</b>
1.1 Titoli di debito	31	46	80	34	(37)
1.2 Titoli di capitale	51	711	673	430	(341)
1.3 Quote di O.I.C.R.	39	2	70	14	(43)
1.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-
1.5 Altre	-	-	-	-	-
<b>2. Passività finanziarie di negoziazione</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
2.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
2.2 Debiti	-	-	-	-	-
2.3 Altre	-	-	-	-	-
<b>3. Attività e passività finanziarie: differenze di cambio</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>1.626</b>
<b>4. Strumenti Derivati</b>	<b>132</b>	<b>2.045</b>	<b>10</b>	<b>1.700</b>	<b>691</b>
4.1 Derivati finanziari:	132	2.045	10	1.700	691
- Su titoli di debito e tassi di interesse	79	-	-	89	(10)
- Su titoli di capitale e indici azionari	53	2.045	10	1.611	477
- Su valute e oro	X	X	X	X	224
- Altri	-	-	-	-	-
4.2 Derivati su crediti	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>253</b>	<b>2.804</b>	<b>833</b>	<b>2.178</b>	<b>1.896</b>

Il risultato netto dell'attività di negoziazione, presenta un saldo positivo di Euro 1.896 migliaia rispetto a quello negativo di Euro 1.711 migliaia dell'esercizio precedente ed è così costituito:

- Euro 1.626 migliaia per saldo positivo tra utili e perdite realizzati su cambi. Il saldo include l'utile pari a Euro 1.395 migliaia realizzato su vendite *forward* di Sterline contro Euro per la copertura gestionale dell'esposizione al rischio di cambio connessa ad una parte delle azioni LSEG, che non soddisfa i requisiti previsti dallo IAS 39 in merito all'individuazione delle operazioni di copertura;
- Euro 626 migliaia per saldo positivo tra utili e perdite realizzati relativi all'attività di negoziazione su titoli e derivati (di cui Euro 408 migliaia di proventi per margini positivi su derivati rappresentativi di certificati di quote di emissione di gas ad effetto serra);
- Euro 659 migliaia per la differenza negativa tra plusvalenze e minusvalenze non realizzate per valutazione a *fair value* del portafoglio di trading;
- Euro 303 migliaia per differenza positiva tra plusvalenze e minusvalenze non realizzate per la valutazione a *fair value* di contratti *forward* per compravendita di valute e di *Interest Rate Swap Amortizing*.

**Sezione 5 – Il risultato netto dell'attività di copertura - Voce 90**
**5.1 Risultato netto dell'attività di copertura: composizione**

Componenti reddituali/Valori	Totale Esercizio 2016	Totale Esercizio 2015
<b>A. Proventi relativi a:</b>		
A.1 Derivati di copertura del <i>fair value</i>	2.918	215
A.2 Attività finanziarie coperte ( <i>fair value</i> )	-	-
A.3 Passività finanziarie coperte ( <i>fair value</i> )	-	-
A.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	-	-
A.5 Attività e passività in valuta	-	-
<b>Totale proventi dell'attività di copertura (A)</b>	<b>2.918</b>	<b>215</b>
<b>B. Oneri relativi a:</b>		
B.1 Derivati di copertura del <i>fair value</i>	-	-
B.2 Attività finanziarie coperte ( <i>fair value</i> )	2.918	215
B.3 Passività finanziarie coperte ( <i>fair value</i> )	-	-
B.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	-	-
B.5 Attività e passività in valuta	-	-
<b>Totale oneri dell'attività di copertura (B)</b>	<b>2.918</b>	<b>215</b>
<b>C. Risultato netto dell'attività di copertura (A - B)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

Nella presente tabella vengono indicate le componenti reddituali iscritte a seguito sia del processo di valutazione delle azioni LSEG oggetto di copertura per la componente cambi, che del relativo contratto *forward* di copertura di cui alla Sezione 8 – Derivati di copertura – Voce . 80 dell'attivo dello Stato Patrimoniale.

Nella voce A.1 Derivati di copertura del *fair value* è indicato il provento per la vendita a termine di 15 milioni di GBP ed è composto per Euro 2.527 migliaia dall'operazione scaduta il 21 dicembre 2016 e per Euro 391 migliaia dal *fair value* positivo dell'operazione, rinnovata per pari importo, con scadenza 21 dicembre 2017.

Nella voce B.2 Attività finanziarie coperte (*fair value*) figura la variazione di valore, riferita alla quota parte della riserva negativa delle azioni LSEG generata dalla componente cambio.

La perfetta efficacia dell'operazione di copertura si è realizzata in quanto la stessa prevede, in sede di valutazione della vendita a termine di GBP, la separazione della componente *spot* da quella *forward* utilizzando solo la prima ai fini della copertura.

**Sezione 6 - Utili (perdite) da cessione/riacquisto – Voce 100**
**6.1 Utili (Perdite) da cessione/riacquisto:composizione**

Voci/Componenti reddituali	Totale Esercizio 2016			Totale Esercizio 2015		
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
<b>Attività finanziarie</b>						
1. Crediti verso banche	-	-	-	-	-	-
2. Crediti verso clientela	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	2.999	-	2.999	5.587	-	5.587
3.1 Titoli di debito	516	-	516	408	-	408
3.2 Titoli di capitale	2.483	-	2.483	5.179	-	5.179
3.3 Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-
3.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-
<b>Totale attività</b>	<b>2.999</b>	<b>-</b>	<b>2.999</b>	<b>5.587</b>	<b>-</b>	<b>5.587</b>
<b>Passività finanziarie</b>						
1. Debiti verso banche			-			-
2. Debiti verso clientela			-			-
3. Titoli in circolazione			-			-
<b>Totale passività</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

La voce 3.1 Titoli di debito è relativo alla plusvalenza realizzata sulla vendita di Titoli di Stato.

La voce 3.2 Titoli di capitale accoglie la plusvalenza realizzata per la vendita di n. 94.750 azioni London Stock Exchange Group plc per Euro 2.479 migliaia.

**Sezione 8 – Le rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento – Voce 130**
**8.1 Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti: composizione**

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)			Riprese di valore (2)				Totale Esercizio 2016	Totale Esercizio 2015
	Specifiche		Di portafoglio	Specifiche		Di portafoglio		(1) – (2)	
	Cancellazioni	Altre		A	B	A	B		
A. Crediti verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Crediti verso clientela	260	182	82	128	273	-	-	123	1.515
Crediti deteriorati acquistati	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Finanziamenti	-	-	X	-	-	X	X	-	-
- Titoli di debito	-	-	X	-	-	X	X	-	-
Altri crediti	260	182	82	128	273	-	-	123	1.515
- Finanziamenti	260	182	82	128	273	-	-	123	1.515
- Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>C. Totale</b>	<b>260</b>	<b>182</b>	<b>82</b>	<b>128</b>	<b>273</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>123</b>	<b>1.515</b>

Legenda

A= Da interessi

B = Altre riprese

Le rettifiche a titolo specifico - Cancellazioni si riferiscono a sofferenze per Euro 207 migliaia e a scaduti per la differenza mentre le rettifiche a titolo specifico - Altre si riferiscono a sofferenze per Euro 110 migliaia, a inadempienze probabili per Euro 55 migliaia ed a scaduti per Euro 17 migliaia. Le riprese di valore specifiche ammontano complessivamente a Euro 401 migliaia e si riferiscono a sofferenze per Euro 348 migliaia, a inadempienze probabili per Euro 35 migliaia ed a scaduti per Euro 18 migliaia.

**8.2 Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione**

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)		Riprese di valore (2)		Totale Esercizio 2016	Totale Esercizio 2015
	Specifiche		Specifiche		(1) – (2)	
	Cancellazioni	Altre	A	B		
A. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
B. Titoli di capitale	-	1.522	X	X	1.522	-
C. Quote OICR	-	11	X	-	11	249
D. Finanziamenti a banche	-	-	-	-	-	-
E. Finanziamenti a clientela	-	-	-	-	-	-
<b>F. Totale</b>	<b>-</b>	<b>1.533</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>1.533</b>	<b>249</b>

Legenda

A= Da interessi

B = Altre riprese

La rettifica di valore, a seguito di *impairment*, sui titoli di capitale è relativa alle azioni Net Insurance S.p.A. per Euro 1.139 migliaia e Cassa di Risparmio di Cesena S.p.A. per Euro 383 migliaia.

**Sezione 9 - Le spese amministrative – Voce 150**
**9.1 Spese per il personale: composizione**

Tipologia di spese/Valori	Totale	Totale
	Esercizio 2016	Esercizio 2015
1) Personale dipendente	15.370	15.691
a) salari e stipendi	11.263	11.485
b) oneri sociali	2.836	2.955
c) indennità di fine rapporto	599	589
d) spese previdenziali	-	-
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	15	7
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:	-	-
- a contribuzione definita	-	-
- a benefici definiti	-	-
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	152	132
- a contribuzione definita	152	132
- a benefici definiti	-	-
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	-	-
i) altri benefici a favore dei dipendenti	505	523
2) Altro personale in attività	159	370
3) Amministratori e sindaci	969	1.004
4) Personale collocato a riposo	-	-
5) Recuperi di spese per dipendenti distaccati presso altre aziende	-	-
6) Rimborsi di spese per dipendenti di terzi distaccati presso la società	-	-
<b>Totale</b>	<b>16.498</b>	<b>17.065</b>

La voce 1) e) non comprende la perdita attuariale riferita al TFR IAS per Euro 51 migliaia (utile attuariale Euro 117 migliaia nell'esercizio 2015), rilevata - al netto dell'effetto fiscale - tra le Riserve da valutazione.

**9.2 Numero medio dei dipendenti per categoria**

	Esercizio 2016	Esercizio 2015
<b>Personale dipendente</b>	<b>170</b>	<b>165</b>
(a) dirigenti	24	23
(b) quadri direttivi	49	45
(c) restante personale dipendente	97	97
<b>Altro personale</b>	<b>9</b>	<b>8</b>

**9.4 Altri benefici a favore dei dipendenti**

I benefici a favore dei dipendenti ammontano a Euro 505 migliaia (contro Euro 523 migliaia dello scorso esercizio) e riguardano buoni pasto, polizza collettiva sanitaria, aggiornamenti professionali, auto e altri benefici.

**9.5 Altre spese amministrative: composizione**

Tipologia di spesa/Valori	Totale	Totale
	Esercizio 2016	Esercizio 2015
Affitti e condominio	1.814	1.825
Contributi associativi	113	105
Spese materiali ced	25	13
Cancelleria e stampati	106	80
Consulenze e prestazioni professionali	641	978
Servizi di outsourcing	1.730	1.796
Compensi società di revisione	141	151
Manutenzioni	141	173
Collegamenti e utenze	1.485	1.659
Postali trasporti e spedizioni	56	55
Assicurazioni	59	60
Pubblicità, pubblicazioni e sponsorizzazioni	255	402
Pulizie uffici	157	157
Libri giornali riviste	34	32
Spese di rappresentanza	296	289
Viaggi e trasferte e rimborsi Km	122	121
Altre imposte e tasse	3.592	3.723
Contributi Vigilanza	160	147
Contributi Fondo Nazionale di Risoluzione e Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi	1.279	1.045
Altre	339	307
<b>Totale</b>	<b>12.545</b>	<b>13.118</b>

Le altre spese amministrative si decrementano rispetto all'esercizio precedente di Euro 573 migliaia.

**Compensi società di revisione**

Secondo quanto richiesto dall'art. 149-*duodecies* della Delibera Consob n. 15915 del 3 maggio 2007 si elencano i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2016 a fronte della diversa tipologia di servizi fornita a Banca Finnat Euramerica S.p.A. dalla società di revisione. Non vi sono servizi resi da entità appartenenti alla rete della stessa.

	<b>Soggetto che ha erogato il servizio</b>	<b>Corrispettivi di competenza dell'esercizio 2016 (in migliaia di euro)</b>
<b>Revisione contabile</b>		
	EY S.p.A.	97
<b>Servizi di attestazione</b>		
	EY S.p.A.	4
<b>Totale</b>		<b>101</b>

La revisione contabile riguarda la revisione del bilancio d'esercizio e consolidato e della relazione semestrale consolidata, nonché i controlli contabili.

I servizi di attestazione si riferiscono alle verifiche dei modelli Unico, Irap, CNM (consolidato nazionale), 770 ordinario e semplificato.

I corrispettivi non sono comprensivi dell'IVA, dei rimborsi spese e del contributo di vigilanza. L'onere totale ammonta a Euro 141 migliaia.

**Sezione 10 – Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri – Voce 160**
**10.1 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri: composizione**

	<b>Totale Esercizio 2016</b>	<b>Totale Esercizio 2015</b>
Accantonamenti	-	1.067
Utilizzi	619	-
<b>Totale</b>	<b>(619)</b>	<b>1.067</b>

L'importo utilizzato è stato commentato nella Sezione 12 – “Fondi per rischi ed oneri – Voce 120” del passivo dello Stato Patrimoniale.

**Sezione 11 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali – Voce 170**
**11.1 Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione**

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	<b>Risultato netto (a+b-c)</b>
A. Attività materiali	369	-	-	369
A.1 Di proprietà	369	-	-	369
- Ad uso funzionale	369	-	-	369
- Per investimento	-	-	-	-
A.2 Acquisite in leasing finanziario	-	-	-	-
- Ad uso funzionale	-	-	-	-
- Per investimento	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>369</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>369</b>

**Sezione 12 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali – Voce 180**
**12.1 Rettifiche di valore nette su attività immateriali: composizione**

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	<b>Risultato netto (a + b - c)</b>
A. Attività immateriali	30	-	-	30
A.1 Di proprietà	30	-	-	30
- Generate internamente dall'azienda	-	-	-	-
- Altre	30	-	-	30
A.2 Acquisite in leasing finanziario	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>30</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>30</b>

**Sezione 13 - Gli altri oneri e proventi di gestione – Voce 190**
**13.1 Altri oneri di gestione: composizione**

	<b>Totale Esercizio 2016</b>	<b>Totale Esercizio 2015</b>
Somme rimborsate a clienti	7	14
Ammortamento per migliorie beni di terzi	54	139
Altri oneri	282	68
<b>Totale</b>	<b>343</b>	<b>221</b>

**13.2 Altri proventi di gestione: composizione**

	<b>Totale Esercizio 2016</b>	<b>Totale Esercizio 2015</b>
Fitti attivi	132	171
Recupero imposta di bollo	3.164	3.300
Recupero imposta sostitutiva	156	75
Recupero altre spese	319	408
Rinuncia e prescrizione dividendi	158	115
Altri proventi	283	173
<b>Totale</b>	<b>4.212</b>	<b>4.242</b>

Gli altri oneri e proventi di gestione presentano un saldo positivo di Euro 3.869 migliaia contro Euro 4.021 migliaia dell'esercizio 2015. La voce comprende i recuperi di costi dalla clientela pari ad Euro 3.639 migliaia (Euro 3.783 migliaia nello scorso esercizio).